ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Mercoledì 4 Agosto 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2075

Chiarimento di posizioni nella vertenza abissina

dopo le dichiarazioni di Chamberlain e un colloquio di Briand con Romano Avezzana

Ras Tafari nell'imbarazzo

La questione sarà discussa all'Aja o a Ginevra?

LONDRA, 3

Le dichiarazioni fatte ieri da Chamberlain a proposito dell'accordo italo-britannico, vengono riguardate negli ambienti politici come esaurienti. Le interrogazioni svolte alla Camera dei Comuni, alle quali Chamberlain rispose, partono dai banchi dell'opposizione e bisogna ricercare il motivo dell'inquietudine dimostrata dagli interpellanti, soprattutto nel desiderio di frapporre ostacoli alla politica del Governo.

La situazione per quanto riguarda le trattative con l'Abissinia non è considerata in nessun modo acuta. La frase che aveva destato allarme in taluni circoli, e cioè, quella delle zone di «esclusiva influenza», riguarda l'accordo bilaterale, accordo interno per così dire, fra Italia e Inghilterra, e cioè, tanto il Governo inglese che quello italiano si impegnano reciprocamente a lasciare libero completamente il campo all'Inghilterra per quanto riguarda la costruzione della diga sul fiume Tsana, e all'Italia per quanto riguarda la ferrovia abissina. Tutto ciò è subordinato all'approvazione del Governo abissino, sul quale, ha detto Chamberlain, nessuno vuole fare pressioni.

Errori di procedura del Governo abissino

La domanda della costruzione della diga di Tsana era già stata avanzata oltre venti anni fa all'Abissinia ed era stata respinta. Ora a proposito dello scambio di note avvenuto tra l'Inghilterra e l'Italia la questione è ritornata calda. L'Inghilterra per le ragioni esposte dal suo ministro degli Esteri afferma che tali lavori sono urgenti per la prosperità del Sudan e dell'Egitto. Tocca ora al Governo abissino far conoscere il proprio pensiero. A Londra si insiste nel dire che l'Inghilterra e l'Italia, forti di aver seguito una chiara e retta via, non hanno affatto a temere un eventuale discussione in merito. La discussione, se non sorge alcun fatto nuovo, provocato dal Governo di Addis Abeba, può dirsi esaurita con le attuali dichiarazioni di Chamberlain. Tocca ora all'Abissinia, se mai, far conoscere il proprio pensiero.

Una notizia diramata da Ginevra annunzia che il Governo abissino ha notificato alla Lega delle Nazioni la sua volontà di sottomettere la questione alla Corte permanente del Tribunale internazionale. Il segretario della Lega delle Nazioni ha risposto a Ras Tafari in termini chiarissimi, ma dimostrando tutti gli errori di procedura che il Governo abissino ha compiuto.

«Vostra altezza imperiale e reale — dice la nota del segretario della Lega delle Nazioni — ho omesso di indicare con quale forma e con quale procedura desidera che la questione venga esaminata, ed io ho l'onore di chiedere a vostra altezza di affermare se la richiesta deve essere interpretata nel senso che debba venire inclusa nella discussione della prossima sessione della Lega delle Nazioni».

A proposito di questa risposta inviata dal segretario della Lega delle Nazioni al Governo di Abissinia, la *Morning Post* scrive di essere evidente che Ras Tafari, non ha letto il regolamento e non conosce la procedura della Lega dei Popoli. Nell'invocare l'autorità della Lega stessa, è necessario indicare le clausole dello statuto che si crede siano state violate. L'art. 11, par. 2, accenna in linea generale agli incidenti che possono turbare la pace internazionale. Come è già stato osservato, è difficile poter affermare che con l'accordo italo-britannico fatto per tutelare i propri interessi in una nazione straniera si possa turbare la pace. Al contrario le acque che sovrabbondano nel lago di Tsana e che non sono sfruttate dall'Abissinia saranno di vitale interesse per le terre confinanti del Sudan, e l'idea dell'Italia di costruire una ferrovia, aprirà ai traffici la regione abissina che ora è per nulla sviluppata.

La storia delle trattative italo-inglesi

Ed ecco la cronistoria dello scambio di note avvenuto tra Roma e Londra secondo un foglio inglese.

Nel 1919 il Governo italiano aveva proposto al Governo inglese di compiere degli sfruttamenti in Abissinia, che sono oggi oggetto delle competizioni in parola. Il Governo britannico di allora aveva rifiutato il progetto italiano del 1919, ma nel 1925, quando il Governo britannico studiava di estendere la propria cooperazione con Mussolini, l'ambasciatore britannico a Roma, sir Graham, ricevette istruzioni da Chamberlain di chiedere a Mussolini di riprendere in esame le offerte italiane del 1919.

Il 27 luglio sir Drummond trasmetteva alla Lega della Nazioni la nota del reggente di Abissinia protestante contro l'accordo italo-britannico del 19 giugno. Dalla nota di Ras Tafari appare che il 19 giugno sir Bentink, ministro inglese ad Addis Abeba, presentò a Ras Tafari la nota inviata dal Governo britannico al Governo italiano, in cui il Governo italiano era invitato alla cooperazione e alle negoziazioni col Governo abissino per le concessioni del lago di Tsana. Ras Tafari aveva risposto al ministro inglese asserendo che le relazioni fra la Granbretagna e l'Italia erano riguardate dal Governo abissino come pressione sul Governo stesso. Venne poi la nota del ministro italiano conte Colli, contenente copia della nota inviata dall'on. Mussolini all'ambasciatore inglese a Roma, sir Graham. Bisogna poi citare una nota dell'on. Mussolini, in cui il Capo del Governo italiano rileva il fatto che il Governo britannico non aveva accettato l'offerta del 1919, ma che nel 1925 le relazioni di reciproca confidenza venivano riprese fra i due paesi. In vista di ciò, l'on. Mussolini accettava la proposta inglese di riprendere le trattative del 1919.

Chiare e semplici questioni che pressioni poco amichevoli tendono ad ingarbugliare. Tocca dunque al Governo abissino, come sopra è detto, far conoscere chiaramente la propria opinione in merito.

Il *Times*, prima della discussione di ieri ai Comuni sull'accordo anglo-italiano, aveva dedicato un lungo articolo editoriale all'argomento per dimostrare che non sarà difficile dare spiegazioni esaurienti alle obbiezioni sollevate dalla protesta abissina, aggiungendo che il Governo non deve temere critiche parlamentari nè il dibattito che avrà luogo a Ginevra. «Alcuni punti — dice il *Times* — abbisognano certamente di delucidazioni, come il ritardo intercorso tra la conclusione dell'accordo e la comunicazione ufficiale al Governo abissino. Ugualmente si desidera una precisa spiegazione su che cosa l'Inghilterra si è vincolata impegnandosi a riconoscere il carattere esclusivo all'influenza economica dell'Italia nell'Abissinia occidentale.

Ogni possibilità di malinteso eliminata

si dichiara ufficiosamente a Parigi

PARIGI, 3

Un importante colloquio sulla questione abissina e sullo statuto di Tangeri si è svolto stamane al Ministero degli Esteri fra Briand e l'ambasciatore d'Italia, barone Romano-Avezzana. Non si possono naturalmente avere particolari sulla conversazione diplomatica, ma è lecito presumere che essa avrà contribuito a chiarire i vari aspetti della duplice questione.

Briand è un propugnatore della politica di collaborazione così con l'Inghilterra come con l'Italia, e si può essere certi che egli non si lasci sfuggire occasione alcuna per affermare nuovamente tale suo proposito, che trova un pieno riscontro nella politica di raccoglimento interno adottata dalla Francia. Appunto perchè deve concentrarsi in uno sforzo finanziario di lunga lena, la Francia sembra animata dal desiderio di eliminare ogni causa di malinteso.

Che ogni possibilità di malinteso sia eliminata sembra certo al *Temps*, che sottolinea con soddisfazione le parole categoriche con cui Chamberlain ha negato che l'accordo italo-britannico possa pregiudicare la indipendenza dell'Abissinia. La tesi di Chamberlain tende a stabilire che il discusso accordo è un patto bilaterale che non lega che l'Italia e l'Inghilterra, e lascia intera libertà ad ogni altro Governo, e particolarmente a quello abissino. Le due parti contraenti si impegnano insomma a sostenersi a vicenda nelle loro richieste di concessioni in Abissinia, ma non pretendono di imporre le loro esigenze con mezzi atti a menomare i diritti altrui quali risultano dai trattati.

Il *Temps* accenna alle allusioni fatte da qualche giornale italiano circa l'influsso straniero che avrebbe determinato la mossa di Ras Tafari giunta così inattesa dopo il cordiale scambio di lettere tra il Ras e l'on. Mussolini: «Non si ignora certamente negli ambienti italiani bene informati — prosegue il giornale — che nessuna potenza ha interesse ad inasprire la questione di Abissinia».

La politica dell'Italia nei Balcani

difesa da un autorevole giornale svizzero

ZURIGO, 3

William Martin, direttore del *Journal de Geneve*, ribatte in un suo articolo le affermazioni recentemente fatte dal *Matin*, che la politica italiana nei Balcani tende alla dissociazione, mentre quella della Francia mira alla cristallizzazione. Il Martin, con un lungo ed acuto esame della nostra azione nella penisola balcanica, mette in evidenza le necessità dell'Italia di aprirsi nuovi mercati di esportazione e riconosce l'accortezza con cui il Capo del Governo italiano ha agito per assicurarsi l'amicizia dei popoli che si trovano sulla trasversale dall'Italia alla Romenia. La liquidazione dei conflitti con la Jugoslavia mediante l'esecuzione del trattato di Rapallo, le simpatie create ad Atene dopo l'avvento del regime di Pangalos, la convocazione italo-albanese del novembre scorso, e infine le facilitazioni accordate alla Romenia e i motivi di amicizia che ispirano il prossimo viaggio del generale Avarescu in Italia, portano il direttore del *Journal de Geneve* alla conclusione che la politica italiana nei Balcani è essenzialmente costruttiva, poichè tende ad unire i popoli balcanici, piuttosto che ad opporli. «Compresa così — termina il Martin — essa politica, può avere per la pace dei Balcani e dell'Europa le più felici conseguenze.

L'arrivo di Mellon a Roma

ROMA, 3

Stamane è arrivato a Roma il segretario del Dipartimento americano del Tesoro, signor Mellon, venuto in Italia per passare le vacanze e visitare la figlia, che è moglie del console degli Stati Uniti a Roma. Ad attenderlo alla stazione era unicamente il genero, col quale, dopo una breve sosta al Grand Hotel, si è recato al villino di via Cornelio Celso, dove abita la figlia maritata. Il signor Mellon ha subito espresso il desiderio di non ricevere alcuno e di non prendere contatto con la stampa. Ancora nella mattinata, dopo essersi trattenuto in via Cornelio Celso, si è recato al Consolato americano e quindi col genero ha fatto una rapida visita alla Capitale. La prima mèta è stata la cattedrale di San Pietro. Dopo essersi goduto il panorama della piazza ed essersi affacciato alla Basilica, il signor Mellon è salito al Gianicolo per ammirare Roma dall'alto; quindi per i prati di Castello, il Pincio e Villa Borghese è ritornato a casa. Alle 12 ha ricevuto il console d'America, trattenendolo a colazione.

Il "Premier„ romeno partito per l'Italia

ROMA, 3

Si ha notizia che stamane il Presidente del Consiglio romeno, gen. Averescu, è partito per l'Italia. Egli si reca ad Acqui, dove resterà tre settimane, e verrà poi a Roma accompagnato dal sottosegretario alle Finanze, Manoilescu, che già fu a Roma per trattare col conte Volpi per la regolazione del debito romeno e per il prestito italiano di 200.000.000 di lire.

La figura e i precedenti dell'anarchico

che attentò alla vita di De Rivera

PARIGI, 3

Il *Petit Parisien* ha da Madrid che l'attentato contro Primo de Rivera ha sollevato la riprovazione unanime della stampa e del pubblico. Il giudice militare ha proceduto all'ospedale all'interrogatorio dell'anarchico Masacho. Questi ha dichiarato che si era nascosto dietro un albero presso la fermata delle autobus in piazza del Palacio, supponendo che la vettura presidenziale avrebbe in quel punto rallentata la corsa facilitando così il suo attentato. La sua speranza restò però delusa, perchè l'automobile del Presidente passò senza rallentare l'andatura. Il Masacho allora, che è abilissimo nel lancio del pugnale, gioco diffusissimo in alcune province della Spagna, gettò con impeto la sua arma contro il generale Primo de Rivera.

Masacho ha dei precedenti penali abbastanza complessi. Fu tra l'altro condannato per aver commesso un attentato contro il generale Arlegui, allora capo della polizia di Barcellona. Ora il Masachi aveva da poco finito di scontare una pena di sei anni di prigione. Si è potuto accertare che nel criminale tentativo dell'altro ieri egli non aveva avuto complici.

La dichiarazione di Primo de Rivera di voler proseguire nella sua politica senza curarsi dei pericoli inerenti alla sua posizione, ha prodotto una eccellente impressione

I progetti finanziari di Poincaré

approvati anche dal Senato

PARIGI, 3

Poincaré ha compiuto il miracolo di infondere un nuovo spirito al Parlamento francese. E' vero che ha dovuto concedere ai suoi membri il contentino di un vistoso aumento dell'indennità, che contribuirà forse ad esautorarlo ancor più agli occhi del pubblico, quando incomincerà a risentire gli effetti delle nuove tasse. Comunque, Senato e Camera gareggiano ora di zelo, e per la prima volta da tempo immemorabile un progetto finanziario non deve fare la spola tra palazzo Borbone e palazzo Lussemburgo a numerose riprese per subire gli ultimi ritocchi. Il fatto è tanto più notevole, in quanto che il progetto sottoposto al Parlamento era di dimensioni formidabili.

Come funzionerà la Cassa di ammortamento

Come mai Poincaré ha potuto ottenere nel volgere di pochi giorni quello che indarno i suoi predecessori avevano chiesto? Egli era andato innanzi molto più in là di Caillaux che aveva in animo di usare maggiore riguardi verso i contribuenti. L'eccesso del male rivelato apertamente al pubblico dai listini dei cambi ha indotto il Parlamento ad un atto di resipiscenza, e Poincaré stimolato dalle circostanze, è stato anche più energico di quello che avrebbero potuto far presumere i suoi precedenti di due anni addietro. Egli non si è lasciato turbare dalle critiche poste ai suoi primi espedienti, sapendo che otturata la falla avrebbe potuto riprendere la navigazione. Il suo disegno comincia ora ad apparire chiaro e risponde nelle grandi linee a quel piano dei periti, di cui era da principio accusato di non tener conto e sul quale era appunto basato il programma di Caillaux.

L'istituzione di una Cassa di ammortamento del debito fluttuante a breve scadenza e di un ufficio autonomo per lo sfruttamento industriale del monopolio tabacchi, era stata raccomandata dai periti, e Caillaux, forse per non prendere di petto i radicali, lo aveva lasciato alquanto nell'ombra, riservandosi di proporlo in un secondo tempo. Poincaré ha compreso la necessità di andare più speditamente e di ricorrere alle garanzie costituzionali, le sole che possano veramente ispirare fiducia al pubblico.

Il progetto che è stato presentato alla Camera e al Senato comprende 9 articoli, fissa le attribuzioni di un Consiglio di amministrazione di 20 membri per la Cassa autonoma e di un comitato tecnico di due membri incaricato dello sfruttamento dei tabacchi. Accanto a questo comitato tecnico viene istituito un Consiglio consultivo di 26 membri, in cui sono rappresentati così il Parlamento come i produttori, gli agenti di vendita, gli impiegati e gli operai. Alla Cassa autonoma, che deve pagare gli interessi dei buoni della difesa nazionale e iniziarne l'ammortamento, sono attribuiti gli introiti dei tabacchi, i proventi delle lotterie, i prodotti di certe tasse e le contribuzioni volontarie. Il progetto sarà discusso nei due rami del Parlamento entro la settimana, e probabilmente martedì prossimo la nuova legge sarà inserita nella costituzione di una seduta plenaria dell'assemblea nazionale a Versailles.

Una massa di manovra per il franco

La discussione del progetto finanziario si è svolta oggi al Senato con una calma e una sollecitudine esemplari. Il sen. Cheron, relatore generale del bilancio, ha esortato l'alta assemblea ad approvare il progetto con una votazione imponente, dichiarando soltanto che in sede di bilancio possono essere ritoccate le misure che meritano qualche riserva, rimanendo inteso che non sarà ridotto in alcun modo l'ammontare delle nuove tasse. L'ex Presidente del Consiglio, François Marsal, che è un finanziere di grande esperienza, ha colto l'occasione per richiamare rapidamente l'attenzione sulla forma monetaria, insistendo perchè le riserve metalliche della Banca di Francia siano garantite contro ogni minaccia.

Poincaré ha ripetuto succintamente e con grande chiarezza gli argomenti già svolti e più ampiamente alla Camera, spiegando come egli abbia dovuto correre subito ai ripari di fronte alle condizioni precarie della Tesoreria e come si sia proposto di ristabilire gradatamente la fiducia in modo da richiamare in Francia i capitali evasi.

Ha quindi annunciato che chiederà al Parlamento l'autorizzazione di concludere un accordo con la Banca di Francia per lo acquisto di divisa estera destinata a costituire una massa di manovra e da consacrare alla difesa del franco. Egli ha concluso dicendo: «So che il nostro compito è ingrato e che l'opinione pubblica accetta senza entusiasmo le imposte schiaccianti che siamo costretti a stabilire. Che importa? I miei colleghi ed io abbiamo pensato che la Patria era in pericolo, e ci siamo riuniti senza distinzione di opinione per difenderla in comune».

Il discorso di Poincaré è stato accolto da un'ovazione unanime e il Senato ha deciso senz'altro di passare alla discussione degli articoli, approvandoli l'uno dopo l'altro, dopo un breve scambio di osservazioni.

Un piccolo incidente è sollevato dalla discussione dell'articolo che concede l'aumento dell'indennità parlamentare da 25.000 a 45.000 franchi. Il sen. Brager chiede la disgiunzione dell'articolo dal progetto, esclamando: «Noi non siamo dei funzionari e non vogliamo essere trattati come tali. Non possiamo accettare un aumento dell'indennità che supera il 66 percento». Altri senatori parlano nello stesso senso, ma il Governo senza voler intervenire nel merito della questione, prega il Senato di voler votare l'articolo per evitare il ritorno del progetto alla Camera.

In fine tutti gli altri articoli sono approvati e l'insieme del progetto sul quale Poincaré aveva posto la questione di fiducia, è adottato con 250 voti contro 12.

Il Governo messicano domina la situazione

Il 90% degli edifici religiosi sotto sequestro

PARIGI, 3

La crisi religiosa al Messico sembra dover terminare abbastanza rapidamente con la vittoria del Governo. Secondo le notizie che si hanno oggi la popolazione è più calma. Nelle roccheforti cattoliche di Puebla e di Guadalajara la chiusura delle chiese è avvenuta senza incidenti. La percentuale degli edifici religiosi sequestrati dal Governo sembra già ascendere al 90 percento. Lasciando le chiese aperte, il Governo ha fortificato la sua posizione, perchè la popolazione può recarsi nei santuari come prima.

Il Presidente Calles ha rifiutato la proposta dell'episcopato di concludere una tregua che sarebbe durata fino a che il popolo non si fosse pronunciato sulla controversia religiosa. Nonostante ciò, si apprende che sono in corso negoziati ufficiosi e segreti fra un alto dignitario della Chiesa ed il procuratore generale.

Fino ad ora nella Città di Messico, a cagione dei torbidi religiosi, i morti sono 26 e i feriti assai più numerosi.

Le grandiose manifestazioni di Roma in onore di Nobile

Mussolini rivendica all'eroico aeronauta il merito della transvolata leggendaria

ROMA, 3

Roma ha entusiasticamente porto il suo saluto al generale Nobile e ai suoi valorosi compagni che, compiuta la gran gesta polare, sono tornati a render conto della loro impresa al Duce. Il governatore e la Federazione fascista dell'Urbe, la Federazione laziale dei sindacati, un comitato sorto fra i cittadini di Prati di Castello e Piazza d'Armi hanno pubblicato vibranti manifesti, esaltanti la storica circostanza e mettendo in rilievo come memorabile dovrà restare nel ricordo degli uomini la storia della prima vittoria sulla sfinge polare. Tutti gli edifici pubblici e le scuole sono imbandierati e quasi non v'è finestra dei quarieri centrali ed eccentrici senza tricolore. Anche i trams sono imbandierati. Alle 18 tutti i negozi si sono chiusi e la maggior parte degli uffici hanno lasciato in libertà gli impiegati per permetter loro di testimoniare al generale Nobile l'ammirazione e la fede del popolo di Roma.

L'arrivo alla stazione di Termini

Sul piazzale della stazione prestavano servizio d'onore gli avieri, gli allievi della r. Accademia aeronautica, metropolitani a cavallo e militi della M. V. S. N. L'interno della stazione dinanzi alle salette reali era ornato con piante e festoni di bandiere, in mezzo alle quali campeggiavano alternati lo scudo sabaudo e il fascio littorio. Si trovavano a ricevere l'eroico transvolatore del Polo e i suoi compagni di volo, il presidente della Camera S. E. Casertano col questore on. Renda, il vicepresidente del Senato Zupelli, S. E. il generale Bonzani, sottosegretario per l'Aeronautica, il governatore di Roma sen. Cremonesi coi vicegovernatori e coi rettori, l'ammiraglio Acton, il generale Piccio, capo di S. M. dell'Aeronautica e il sottocapo gen. Armani, il gen. Vaccari comandante il Corpo d'Armata, il gen. Bazan capo di S. M. della M. V. S. N., il gen. Capuzzo comandante la zona aerea di Roma, i generali Pizzi, Ghersi, Pizzari, il sen. Bacelli, il prefetto conte D'Ancora, il comandante De Pinedo che porta ancora il braccio destro fasciato in seguito al luttuoso incidente di Marina di Pisa. De Pinedo è vivamente complimentato da tutti i presenti che gli stringono la mano con molto calore. Sono inoltre presenti le rappresentanze dei pionieri dell'aviazione, e dei granatieri di Sardegna con gagliardetti e numerosissime personalità nonchè una grande folla di invitati.

Alle 19 meno alcuni minuti, il convoglio viene segnalato dal semaforo e subito i funzionari di servizio ne danno avviso alle autorità. Poco dopo, alle 19 precise, il treno entra sotto la tettoia tra uno sventolio di fazzoletti e gli applausi dei viaggiatori in partenza che si assiepano presso i passaggi trattenuti dai ferrovieri e dai militi ferroviari. Il gen. Nobile si affaccia sorridente e risponde ai saluti.

Il vagone si ferma proprio di fronte alla saletta. I presenti prorompono in ovazioni entusiastiche frenetiche. Non appena disceso il gen. Nobile è abbracciato e baciato dal sen. Cremonesi e dal sottosegretario Bonzani. Tutti i presenti si stringono attorno al generale che veste la bianca uniforme dell'Aeronautica e risponde un po' a tutti visibilmente commosso. Scendono quindi dal treno gli altri componenti l'equipaggio del «Norge» e con loro... la Titina, la graziosa cagnetta, «mascotte» della spedizione. Subito si forma un piccolo corteo che si dirige verso l'uscita.

Non appena il gen. Nobile che al suo fianco ha il governatore di Roma e alle spalle i compagni di volo compare sulla piazza, partono dalla folla acclamazioni entusiastiche deliranti e migliaia di grida e di evviva, salutano l'eroico transvolatore tra un fantastico agitare di braccia, cappelli e fazzoletti mentre la musica dell'Aeronautica intona la marcia reale. Il gen. Nobile che mostra sul viso abbronzato i segni della più viva commozione risponde al saluto della folla, col braccio romanamente teso.

Le acclamazioni da questo momento non avranno più un attimo di sosta fino a Piazza Colonna. Nobile prende posto nel «landeau» e alla sua sinistra sale il governatore. Nella seconda vettura salgono il capo motorista Cecioni, e il motorista Arduino e due rettori. Nella terza i motoristi Caratti e Pomella con altri due rettori e nelle altre le autorità. Caratti tiene sulle braccia Titina, che riceve la sua parte di acclamazioni, specialmente dalle signore. Prima che il corteo si muova, una graziosa bambina, Marcella Bonelli, offre al gen. Nobile un magnifico mazzo di rose bianche e rosse e una corona d'alloro con bacche dorate a nome dei bambini di tutta Italia. Finalmente il corteo si muove nell'ordine già prescritto, preceduto e fiancheggiato da metropolitani a cavallo.

Sotto una pioggia di fiori

Non è facile descrivere gli episodi e le manifestazioni di delirante entusiasmo alla quali sono stati fatti segno durante tutto il percorso il generale Nobile e i suoi compagni di volo. E' stato un vero trionfo. Lungo la via Nazionale, piazza Venezia e Corso Umberto, è stata una continua pioggia di fiori e un'acclamazione sola senza soste. Nonostante il servizio d'ordine, la folla ha rotto in alcuni punti lo sbarramento ed ha circondato la carrozza di Nobile, che ha dovuto più volte fermarsi. Dal piazzale della stazione fino a Palazzo Chigi il corteo ha impiegato più di mezz'ora, ed è giunto in piazza Colonna fiancheggiato e seguito da una folla di giovani che lo avevano accompagnato a passo di corsa.

Mai piazza Colonna è stata così gremita di popolo. Da ogni parte la popolazione ha affluito verso il centro, sicchè verso le 18 circolare era impossibile. Cordoni di truppa e di Milizia regolavano il traffico davanti a Palazzo Chigi, formando dinanzi all'ingresso un vasto quadrato. L'aspetto dei palazzi prospicenti la piazza è indescrivibile: balconi e finestre sono neri di gente che si pigia fino sui tetti e sulle terrazze, ovunque vi è la possibilità di vedere qualche cosa. La folla nereggiante ha continue ondate d'impazienza. Stipata come è, deve soffrire di un caldo infernale. Taluni osservano che Roma fa il «bagno romano». Continuano intanto a giungere da ogni parte musiche, fanfare e bandiere. Fascisti e operai inquadrati levano alalà per i trionfatori della gesta polare. Sul portone di palazzo Chigi, i funzionari, a capo dei quali è il questore e le autorità fasciste, agli ordini del segretario federale dell'Urbe, comm. Foschi, impartiscono ordini, perchè tutto proceda disciplinatamente.

Dalla parte del Corso un largo cordone non regge al flusso della folla, così che deve essere rinforzato da file di granatieri e carabinieri. Giusta le disposizioni, proprio sotto il balcone d'angolo è il gruppo dei labari, gagliardetti e bandiere. Vi sono tutte le insegne delle ssociazioni patriottiche e di ex combattenti, dal Nastro Azzurro agli arditi, dai volontari di guerra alle medaglie d'oro e dalle varie organizzazioni fasciste della Capitale a quelle dei 70 gruppi rionali e dei vari sindacati. Ancora continua l'affluenza della gente. Non trovando posto, i nuovi arrivati si pigiano agli sbocchi che danno sulla piazza nella speranza di vedere qualche cosa, di udire magari una sola parola dei discorsi. Una squadra di Balilla si schiera al lato del portone, ove sono anche una parte dei moschettieri di Mussolini in elegante uniforme. Il rumore della marea umana è dominato dal rombo dei motori di tre squadriglie di aeroplani, che, salutati da uno sventolio accalamante di cappelli e di fazzoletti, eseguiscono numerose evoluzioni a bassa quota. Alle finestre di palazzo Chigi si affacciano ministri e sottosegretari che attendono nelle sale l'arrivo del corteo. Il ministro Volpi, riconosciuto, è applaudito.

Il corteo in Piazza Colonna

Alle 19.20 precise, una indescrivibile, una strapotente acclamazione entusiastica segna l'ingresso nella piazza delle staffette a cavallo e delle biciclette che precedono il primo «landeau». Quando questo, traversata piazza Sciarra, sbocca nella piazza, la dimostrazione assurge veramente ad un carattere di apoteosi. Centinaia di bandiere si agitano; la folla delirante grida alto il nome di Nobile e quello di Mussolini; le fanfare intonano le note di «Giovinezza», mentre i palazzi prospicenti la piazza si illuminano e le migliaia di lampadine, delle girandole della piazza vengono anch'esse accese.

Il momento è indescrivibile e grandioso. L'enorme marea di popolo al passaggio della carrozza nella quale è il generale Nobile preme contro i cordoni e tenta di sfondarli per giungere fino al grande fratello che torna in Patria dopo la gesta eroica. Anche le altre carrozze vengono applaudite. I motoristi e gli uomini dell'equipaggio sembrano sbalorditi dell'accoglienza e sono evidentemente commossi.

Ecco la seconda e la terza carrozza poi le altre. Il corteo delle vetture si avvicina celermente a piazza Colonna. Il popolo non può più contenere il suo entusiasmo e lo manifesta con grandi ovazioni e con grida gioiose di evviva.

La vettura del generale Nobile è ormai giunta sotto il palazzo Chigi. La gioventù fascista si affolla intorno ad essa in una acclamazione delirante, mentre gli agenti ed i metropolitani fanno sforzi immani perchè la vettura possa procedere liberamente. Anche i compagni del generale Nobile nell'impresa grandiosa riscuotono la loro larga messe di acclamazioni. Nobile sorride e ringrazia.

Finalmente a stento il corteo può entrare nel portone di palazzo Chigi. Nell'ultima carrozza si trovano il motorista Alessandrini. D'un tratto si vede improvvisamente avvicinarsi ad essa una signorina, che salita sul predellino, ha abbracciato e baciato l'Alessandrini. Era la sorella del fedele compagno di Nobile, la quale rivedeva per la prima volta il fratello dopo il leggendario volo. Quando è discesa, abbondanti lacrime le scorrevano per il volto.

L'immensa massa di popolo che si accalca in piazza Colonna, con continue acclamazioni ed applausi chiede al balcone il Duce e il generale Nobile. E' una dimostrazione imponente, a cui risponde il confuso clamore dell'altra moltitudine che si ammassa oltre piazza Colonna, lungo il Corso Umberto e sul largo Chigi.

L'incontro col Capo del Governo

Intanto, accompagnato dal sen. Cremonesi, il generale Nobile entra nel gabinetto da lavoro del Capo del Governo. S. E. Mussolini stringe la mano al generale Nobile, lo abbraccia e lo bacia. Sono presenti il Presidente della Camera, tutti i ministri ed i sottosegretari di Stato, i quali stringono anche essi la mano a Nobile. Successivamente entrano nel salone gli altri componenti l'equipaggio italiano del «Norge» ed a ciascuno di essi il Primo Ministro stringe cordialmente la mano. Uno dell'equipaggio conduce al guinzaglio «Titina», la fedele cagnolina «mascotte» del generale.

Dopo essersi trattenuto in breve cordialissima conversazione col generale e con gli altri navigatori del cielo, il Capo del Governo, seguito da essi, da tutti i ministri e sottosegretari, dal sen. Cremonesi, esce dalla stanza e si dirige al balcone d'angolo su piazza Colonna ed il Corso. Nelle varie sale di Palazzo Chigi sono numerose altre autorità e personalità che salutano romanamente. Tra i presenti si trovano l'incaricato d'affari di Norvegia, il generale Piccio, il generale Capuzzo, il generale Bazan, il comandante De Pinedo, il segretario generale del Ministero degli Esteri, S. E. Bordonaro, il marchese Paolucci de' Calboli Barone, il gr. uff. Chiavolini, il comm. Carbone, capo di gabinetto al Ministero dell'Aeronautica, il conte Capasso Torre e tutti gli altri funzionari del Ministero degli Esteri.

Sulla piazza dalla folla si leva un solo grido quando vengono aperte le finestre del balcone. Si vedono i gagliardetti, i labari e le bandiere agitarsi in segno di saluto, mentre sventolano ovunque fazzoletti e cappelli. L'entusiasmo è travolgente. Appaiono alla ringhiera S. E. Mussolini, il generale Nobile e gli altri suoi compagni di volo: Cecioni, Arduino, Alessandrini, Caratti, Pomelia, ed il governatore di Roma sen. Cremonesi. La dimostrazione si prolunga per parecchi minuti, nè valgono a farla cessare i ripetuti cenni dell'on. Mussolini per ottenere il silenzio. Si grida da ogni parte: viva Nobile, viva il Duce, viva l'Aeronautica italiana!»

Il discorso di Mussolini

Cessate le acclamazioni, il Capo del Governo, con voce potente, che domina l'inevitabile tumultuare della folla, che, spinta da nuove correnti di popolo preme ed incalza da ogni lato, pronunzia le seguenti parole:

In nome del Governo fascista, in nome vostro, romani, in nome di tutto il popolo italiano, io porgo all'intrepido generale Nobile e ai suoi compagni di volo il saluto entusiasta e l'espressione della ammirazione, dell'amore, della riconoscenza nazionale. Gli uomini che voi vedete oggi al mio fianco, partirono nell'aprile, per tentare quello che fino a ieri pareva vietato alle audacie umane. Essi osarono affrontare il supremo degli ostacoli: quello che non ha volto e nome. L'ignoto. Gettarono sulla bilancia del destino la loro anima e rinunciarono nel momento stesso in cui posero piedi sulla nave aerea a tutta l'umanità delle loro vite, e partirono. Milioni e milioni di cuori in tutto il mondo, seguirono la trasvolata che, da Roma, da questa Roma immortale, il cui solo nome dà un fremito alle genti civili, puntava direttamente alla meta, ma fra tutti il cuore più ardente di speranza era quello del popolo italiano.

Vanamente si tenta da taluni di offuscare la vostra gloria incomparabile, o generale, o di alterare le proporzioni dei protagonisti di questo grande evento nella storia del mondo. Giova riaffermare qui una volta per sempre, e vorrei che la mia voce avesse la potenza del tuono, che pur riconoscendo con equità romana i giusti meriti ai vostri compagni di altre nazioni, gli onori del trionfo spettano a voi, perchè voi italiano avete ideato la nave, voi italiano con altri italiani l'avete costrutta, voi italiano con altri italiani l'avete guidata sapientemente, fino al termine del viaggio straordinario.

Generale! Camerata Nobile! in uno dei vostri discorsi d'America voi avete voluto ricordare la mia certezza che sareste tornato. Sì, ricordo, io ero sicuro che sareste tornato e ve lo dissi. Avevo riconosciuto nel vostro sguardo quella metodica tenacia, quella sicura intrepidità che devono diventare gli attributi fondamentali del popolo italiano. Sapevo bene le enormi difficoltà che avreste dovuto affrontare, ma sapevo anche che c'era in voi e nei vostri compagni una prima condizione per superarle: il coraggio. Quando per due giorni mancarono vostre notizie, Roma fu triste: un velo di melanconia sembrava coprire le cose e gli uomini, ma poi quando la radio, dovuta al genio italiano, annunciò che la meta era raggiunta, i trepidanti si calmarono. Dio vi aveva assistito.

Generale, camerati! Oggi la Patria, fiera di voi vi accoglie in Roma e incide i vostri nomi nei suoi fasti memorabili. La vostra gesta appare sotto la specie del prodigio, ma v'è in essa l'insegnamento che non va, che non deve andare perduto. Come voi, così il popolo italiano è pronto a tutte le fatiche e a tutte le prove, a tutti i sacrifici, pur di attingere il suo destino di potenza e di gloria.

Commosse parole di Nobile alla folla

Una vera acclamazione saluta le parole del Capo del Governo, mentre i gagliardetti sventolano e le musiche suonano la Marcia reale e «Giovinezza». L'on. Mussolini stringe forte la mano a Nobile, poi lo bacia in viso. La folla eleva un delirio di applausi.

La dimostrazione continua, e Mussolini, Nobile e l'equipaggio devono tornare sul balcone a rispondere al saluto del popolo. Allora il generale Nobile prende la parola per ringraziare la cittadinanza romana che gli ha fatto una così entusiastica dimostrazione. Le prime parole del glorioso volatore sono coperte dalle ovazioni del pubblico, ma poi si riesce ad ottenere un relativo silenzio. Nobile dice:

„*Cittadini! Mai come in questo momento ho sentito il rammarico di non possedere quel dono dell'eloquenza, che possiede in modo così meraviglioso il nostro Duce; mai come in questo momento, perchè vorrei potere a nome mio e dei miei compagni esprimervi tutta la commozione per questo spettacolo indimenticabile, compenso delle nostre fatiche, compenso del dovere compiuto, compenso dello sforzo fatto nell'eseguire un ordine ricevuto, questo e non altro, per noi. Evviva, evviva Mussolini*".

Una nuova ovazione ha salutato il Capo del Governo, il generale Nobile e l'equipaggio del «Norge», i quali si sono quindi ritirati. La folla in maggioranza è rimasta sulla piazza per assistere alla proiezione della cinematografia del viaggio del «Norge». I quadri più salienti della magnifica visione sono stati salutati da grandi applausi. Specialmente «Titina» ha avuto grandi accoglienze, in particolare dall'elemento femminile. Finita la proiezione, la folla ha fatto nuovamente ovazioni sotto il palazzo Chigi, poi si è riversata sul Corso e nelle vie laterali. Caratteristico è stato l'assalto ai trams diretti alla periferia. Nelle vie del centro, sfarzosamente illuminate e addobbate a festa, l'animazione è durata fino a tarda ora.

Il generale Nobile ha lasciato palazzo Chigi, accompagnato dal sen. Cremonesi e si è recato alla sua abitazione in piazza Mazzini. Quando è giunto sul viale delle Milizie, ha trovato le maestranze degli stabilimenti schierate che lo hanno accolto con grandi evviva. Il generale e gli altri sono rimasti molto commossi all'omaggio dei compagni di lavoro.

Nobile è giunto poi alla sua abitazione, fatto segno a dimostrazioni da parte di tutti gli inquilini. L'incontro con la consorte è stato oltremodo commovente. La signora, durante tutta la giornata, era rimasta sul balcone dell'Associazione della stampa in piazza Colonna, donde aveva assistito alle onoranze el marito e quindi era ritornata sollecitamente a casa per incontrarsi con lui.

Un telegramma di Amundsen

Stasera nel quartiere dei Prati regna una animazione vivissima. Moltissime finestre e tutti i balconi delle case sono illuminati con lampioncini e con lampadine elettriche tricolori, e le insegne dei ritrovi pubblici recano grandi scritte luminose inneggianti al generale Nobile ed alla impresa polare.

A casa del generale Nobile pervengono a centinaia i telegrammi di felicitazioni da tutte le città d'Italia e dall'estero.

Roald Amundsen ha così telegrafato: «Generale Nobile, Roma. Ritornando voi sul suolo italiano, io voglio annunziarvi i miei più calorosi ringraziamenti per la splendida cooperazione nel portare a compimento il più meraviglioso volo nella storia del mondo. Roald Amundsen».

S. A. R. il conte di Torino ha così telegrafato da Firenze: «Con fierezza d'italiano vi giunga nell'Urbe delirante il mio plauso per la magnifica vostra impresa. Conte di Torino».

Da Torino S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha telegrafato: «Ben lieto di questo successo italiano dovuto alla sua perizia e tenacia, le porgo all'arrivo in Patria mio fervido saluto. Luigi di Savoia».

Domani alle 18, alla presenza delle autorità civili e militari, nell'hangar di Ciampino donde il «Norge» spiccò il volo per il viaggio al Polo, sarà scoperta una targa ricordo dell'eroica gesta. Giovedì 5, alle 18, si terrà una solenne seduta in Campidoglio per il conferimento della cittadinanza romana al generale Nobile e la consegna delle medaglie d'oro ai componenti l'equipaggio del «Norge». Venerdì 6, alle 17.30, nella sede della reale Società geografica italiana a Villa Celimontana, alla presenza del Capo del Governo e dei grandi dignitari dello Stato, delle autorità civili e militari e di una larga rappresentanza dello S. M. del corpo dell'Aeronautica, avrà luogo la consegna delle onorificenze sociali assegnate al generale Nobile e agli italiani che presero parte alla prima trasvolata aerea dell'Artide o che si segnalarono nel prepararla.

Il *Giornale d'Italia* pubblica altri particolari avuti dal suo inviato speciale a bordo del «Biancamano», nell'intervista concessa dal gen. Nobile a proposito del suo viaggio transpolare.

Il generale ha narrato come dopo l'atterraggio, il dirigibile, quasi completamente sgonfiato si abbattè sul lato sinistro e come per non danneggiare l'aeronave egli aveva fatto in precedenza spezzare da Cecioni i lungaroni che uniscono la navicella motore di babordo al corpo centrale dell'armatura. E così, salvo questo danneggiamento necessario per la manovra compiuta in condizioni eccezionali e senza i mezzi ordinari, il «Norge» era incolume.

Il generale ha detto inoltre che in caso di un atterraggio anche poco lungi della meta, l'aeronave sarebbe andata perduta, mentre se tutto andò bene si deve al fatto che essa raggiunse il punto preciso e l'atterraggio ebbe luogo perfettamente. Ciò avvenne soprattutto grazie alla superba devozione dell'equipaggio italiano che malgrado i disagi di 72 ore di volo continuo, non appena disceso, incominciò il lavoro di smontaggio. Tale lavoro fu fatto con un vento gelido e mentre il termometro raramente saliva a 7 o 8 gradi sotto zero, e si protrasse per ben 10 giorni.

Importanti deliberazioni del Consiglio dei ministri

La riforma del Monte Pensioni per gli insegnanti - Crediti per la Marina mercantile - Severe limitazioni per l'assunzione di personale nelle amministrazioni pubbliche - Il controllo sulle feste di beneficenza - Gli Archivi di Stato a Trieste e a Trento

ROMA, 3

Il Consiglio dei ministri si è nuovamente riunito oggi alle 10, a palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo on. Mussolini. Erano presenti tutti i ministri; segretario l'on. Suardo.

Il ministro per l'Interno comunica che dalle notizie pervenute da ogni parte d'Italia risulta che le popolazioni hanno accolto con sentimenti unanimi di fiduciosa e consapevole disciplina tutti i provvedimenti deliberati ieri dal Consiglio dei ministri per il totale risanamento finanziario del Paese. Il Consiglio dei ministri prende atto con compiacimento della comunicazione.

Su proposta del ministro delle Finanze, di concerto con il ministro della P. I., il Consiglio dei ministri ha approvato uno schema di provvedimento riguardante la riforma del Monte Pensioni degli insegnanti elementari.

Le pensioni per gli insegnanti

Tale provvedimento, che viene incontro alle legittime aspettative degli insegnanti contiene disposizioni a favore degli attuali e dei futuri iscritti, nonchè a favore degli attuali pensionati. La riforma riguarda particolarmente i primi provvedimenti seguenti:

1) Liquidazione dell'assegno di quiescenza, prendendo per base, per i servizi anteriori al 1.o gennaio 1912, lo stipendio goduto a questa data, e, per i servizi prestati posteriormente, gli stipendi effettivamente percepiti con l'aumento del 250% per le quote di pensioni derivanti dai servizi resi anteriormente al 1.o maggio 1919.

2) Riduzione da 25 a 20 anni della durata minima per il servizio per diritto a pensione nei casi di invalidità.

3) Liquidazione dell'assegno di quiescenza sulla base del contributo di 10 centesimi dello stipendio nei casi di cessazione dal servizio per invalidità o per vecchiaia o per anzianità di servizio.

4) Liquidazione della pensione sulla base del contributo di otto centesimi dello stipendio nei casi di cessazione dal servizio per dimissioni o per provvedimento disciplinare.

5) Pensione minima diretta di lire 2500, nei casi di cessazione dal servizio prima del compimento di 35 anni di servizio; di lire 5000 nei casi di cessazione dal 35.o al 40.o anno di servizio; di lire 7600 nei casi di cessazione dopo raggiunto il 40.o anno di servizio.

6) Indennità diretta pari ai 3/5 del servizio accumulato con il contributo di 10 centesimi nei casi di cessazione per provvedimento disciplinare.

7) Pensione minima indiretta di lire 1500.

8) Indennità indiretta pari alla metà del capitale accumulato col contributo di 10 centesimi.

9) Cumulo agli effetti della pensione dei servizi prestati allo Stato nella carriera dell'insegnamento di qualsiasi grado o in qualsiasi ruolo.

10) Facoltà di ottenere il riconoscimento, agli effetti della pensione, del servizio militare prestato prima e dopo l'iscrizione al Monte Pensioni e di quello prestato presso le istituzioni integrative della scuola mantenute dai Comuni o dai Patronati scolastici.

11) Facoltà di iscrizione al Monte Pensioni degli insegnanti nelle istituzioni integrative, di cui al numero precedente.

Per gli attuali pensionati il provvedimento approvato prevede l'aumento degli assegni di quiescenza oggi corrisposti dal Monte Pensioni, compresi quelli comunque ripartiti con lo Stato o con gli altri Enti, nella misura del 100% sulle prime 2000 lire delle pensioni dirette, sulle prime 1000 lire delle indirette, con il minimo aumento di lire 1000 per le dirette e di lire 6000 per le indirette.

Monete di nichelio da 5 lire

Su proposta dello stesso ministro delle Finanze, il Consiglio approva inoltre:

1.o) Uno schema di provvedimento contenente disposizioni per l'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato.

2.o) Uno schema di provvedimento con cui, per sovvenire quegli armatori italiani che nell'immediato dopoguerra acquistarono in Inghilterra navi da carico per il rifornimento della loro flotta e che, a causa del crollo dei noli e dell'inasprimento dei nostri cambi, si sono venuti a trovare in disagiata condizione per il pagamento del loro residuale debito, viene autorizzata la concessione, con particolari modalità e garanzia, di mutui da rimborsare nel periodo massimo di 15 anni. Con tale provvedimento il Governo Nazionale viene a dare una nuova prova del suo interessamento per quanto riguarda la Marina mercantile italiana.

3.o) Uno schema di provvedimento che autorizza la fabbricazione e l'emissione di monete di nichelio puro da lire 5 e e stabilisce le caratteristiche. Dette monete, destinate a sostituire gli attuali biglietti da lire 5, porteranno nel diritto l'effigge sovrana e nel rovescio l'aquila con le ali spiegate, che regge con gli artigli il fascio littorio.

4.o) Uno schema di provvedimento inteso a regolare per una migliore disciplina dei consumi interni, le nostre importazioni all'estero, al fine di attenuare, per quanto possibile, lo squilibrio dei nostri scambi internazionali.

5.o) Uno schema di provvedimento inteso a regolare la materia relativa al trattamento di quiescenza al personale di ruolo del Catasto e dei servizi elettrici di Finanza.

6.o) Uno schema di provvedimento, in forza del quale viene prorogata di un anno la rinnovanzioe parziale delle Commissioni di primo e di secondo grado per le imposte dirette. Tale provvedimento offrirà il mezzo di esaminare con la necessaria ponderazione tutte quelle innovazioni che dovranno essere apportate all'attuale ordinamento del contenzioso tributario, in dipendenza della nuova legislazione diretta a disciplinare le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori.

7.o) Schema di R. D. che approva il nuovo regolamento sul servizio del lotto e sul personale dei banchi.

Riduzioni nel personale statale

Ancora su proposta del ministro per le Finanze, il Consiglio dei ministri ha approvato uno schema di decreto reale inteso a limitare il numero dei dipendenti statali mediante la semplificazione dei servizi, la riduzione dei metodi più spediti di lavoro, nonchè la graduale riduzione degli organici. Il provvedimento, inoltre, per facilitare il raggiungimento del fine, vieta per il periodo di tre anni, nuove nomine in ruolo e assunzioni di personale non di ruolo.

Su proposta del ministro dell'Interno è stato approvato analogo provvedimento per sospendere ogni aumento delle piante organiche del personale degli Enti locali e qualsiasi concessione di maggiori stipendi o assegni al personale stesso.

Su proposta del Capo del Governo il Consiglio dei ministri ha approvato uno schema di provvedimento riguardante la disciplina e il coordinamento delle pubbliche manifestazioni di beneficenza, sport e delle commemorazioni e onoranze.

Il provvedimento si informa ai seguenti criteri fondamentali:

A) Impedire le manifestazioni che non siano nell'orbita delle direttive del Governo nazionale. B) Limitare il numero delle altre alle effettivamente utili, e che, per serietà di organizzazione e per disponibilità di mezzi, diano sicura garanzia di raggiungere il fine che si propongono di conseguire. C) Coordinarle in modo da evitare sciupi di energia, di risorse e di contributi e da assicurare la loro migliore riuscita.

A tal fine il decreto in parola sottopone alla preventiva autorizzazione del Prefetto, sentita una speciale commissione all'uopo istituita, le manifestazini di beneficenza, sport e commemorative.

Convenzioni con l'estero

Il Consiglio dei ministri ha tra l'altro approvato i seguenti provvedimenti: 1) Schema di provvedimento relativo all'approvazione della convenzione firmata a Praga il 4 maggio 1926, tra il Regno d'Italia e la Repubblica cecoslovacca riguardo allo adempimenot dei contratti di assicurazione sulla vita e di assicurazione di rendite, stipulati tra imprese di assicurazioni italiane e contraenti cecoslovecchi e tra imprese di assicurazioni cecoslovacche e contraenti italiani.

2) Schema di provvedimento relativo alla esecuzione dell'Accordo italo-cinese del 1.o ottobre 1925 per regolare il ripristino dei versamenti dell'indennità dovuta dal Governo cinese pei danni arrecati da Boxer.

3) Schema di R. D. relativo ai quantitativi di merci prodotte nelle isole italiane dell'Egeo da ammettersi all'importazione del Regno col trattamento di favore, a sensi del R. D. Legge 30 dicembre 1924, N. 2182, per l'anno 1926.

Il Consiglio dei ministri ha, tra l'altro, approvato i seguenti provvedimenti: 1) Schema di R. D. per l'estensione dell'ordinamento gerarchico del Regno al personale sanitario della cessata amministrazione austro-ungarica e dell'amministrazione statale di Fiume. 2) Schema di provvedimento che approva la convenzione stipulata tra il comune di Napoli, la Società per il risanamento, la Banca d'Italia e il Banco di Napoli, per transazione di liti e concessione alla detta Società delle costruzioni del nuivo rione Arenella in Napoli. 3) Schema di regio decreto concernente modificazioni al regio decreto legge 4 febbraio 1926, num. 160, circa l'istituto professionale di San Michele in Roma. 4) Schema di provvedimento a favore dell'Istituto autonomo per la lotta antimalarica delle Venezie. 5) Schema di R. D. per l'estensione a Fiume della legislazione sulla assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni e delle Province. 6) Schema di R. D. relativo alla revisione generale straordinaria delle liste eletotrali, in esecuzione degli articoli 10 e 11 della legge 1.o luglio 1926, N. 1194. 7) Schema di R. D. per la istituzione degli archivi di Stato di Trieste e di Trento, son sezione staccata a Bolzano. 8) Schema di R. D. concernente l'estensione della legislazione sanitaria alla provincia del Carnaro.

La seduta ha termine alle 13.30 e il Consiglio si riconvocherà domani alle 10 a palazzo Viminale.

L'economia che si realizzerà con l'introduzione del pane unico

ROMA, 3

Occupandosi dei provvedimenti adottati dal Governo circa la panificazione, l'*Impero* dice che il lieve aumento del tasso dal 2 al 7 per cento sull'abburattamento consentirà un'economia di circa 6 milioni di quintali all'anno. Il limite di 200 grammi dato al peso delle singole forme di pane mira a tutelare il consumatore, nel senso di impedire che il pane acquistato subisca un depauperamento che lo scarto della mollica imporrebbe, ove si adottassero forme eccessivamente voluminose. Il provvedimento che vieta la vendita di pane di lusso e la confezione di qualsiasi specie di dolciumi con farina di frumento, permette — dice ancora l'*Impero* — di realizzare un'economia di 2 milioni di quintali nel consumo del grano. A questo proposito il giornale soggiunge che non è dato di sapere se rientreranno nel divieto i biscotti, dato il loro carattere di alimento fondamentale per bambini e malati, pur osservandosi che almeno — senza le dovute cautele — un'eccezione siffatta potrebbe frustrare l'efficacia del decreto inquantochè al soppresso consumo dei dolci confezionati con farina, potrebbe far riscontro un aumento corrispondente nel consumo dei biscotti.

Secondo il giornale stesso il decreto sarà approvato nella sua veste definitiva nella giornata di domani e, contemporaneamente, verrà compilato il regolamento e verranno date istruzioni ai Prefetti. Si crede — conclude l'*Impero* — che, a prescindere del tempo necessario per la consueta procedura, firma sovrana, registrazione, pubblicazione, siano necessari 8 o 10 giorni perchè possano entrare in funzione i vari organi che dovranno assicurare l'entrata in vigore del nuovo regime di panificazione.

Si ritiene quindi verosimilmente che il decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* nella seconda decade di agosto, entrando senz'altro in vigore.

I Gruppi fascisti autonomi di Milano

sciolti per ordine del Prefetto

MILANO, 3

In seguito a ordine del Prefetto, oggi il Questore ha ordinato lo scioglimento dei Gruppo fascisti autonomi mazziniani con sede centrale in via Soncino 1. L'ordine di scioglimento è stato notificato al segretario Oliviero Artemio.

Per la cultura del popolo

Biblioteche e Università popolari

ROMA, 3

La Commissione centrale della cultura riunitasi nella sede dell'Opera Nazionale Dopolavoro ha esaminato il problema dell'istituzione e del funzionamento delle biblioteche popolari. Alla riunione, presieduta in assenza del sen. Gentile dal vice presidente della Commissione, prof. Sacconi, è intervenuto anche il prof. Perlini, direttore dell'A. N. D. C. Il relatore, on. prof. Volpe, dopo avere ampiamente esaminata l'importante e delicata questione ha proposto che per i centri urbani e per i centri rurali sia diverso il tipo di biblioteca la cui direzione dovrebbe in ogni caso essere affidata di preferenza ai maestri, le amministrazioni comunali dovrebbero curarne la gestione, i Dopolavoro la vigilanza e il funzionamento. L'O. N. D. dovrebbe ancora promuovere una ben determinata produzione librarie per la formazione della cultura popolare.

La Commissione ha chiuso i suoi lavori stabilendo di presentare al consigliere delegato dell'O. N. D. una relazione definitiva che sarà preparata dall'on. Volpe sull'organizzazione delle biblioteche ed un'altra relazione, che sarà curata dall'on. Gabbi sulle Università popolari.

Un discorso del comm. Host-Venturi

sulle realizzazioni dello Stato fascista

FIUME, 3

Questa sera il capitano Host Venturi, segretario del Fascio, ha parlato ai fascisti fiumani dell'opera multiforme e importante compiuta dal Governo nazionale per la realizzazione delle riforme destinate a creare lo Stato fascista. Il comm. Venturi si è intrattenuto in modo particolare sulla battaglia economica iniziata dal Governo per la vittoria integrale della Nazione. Egli ha richiamato i gregari alla più scrupolosa osservanza dei doveri fascisti e a una seria disciplina di opere e d'intenti, che soli varranno, secondo le parole del Duce, a creare le basi sicure della vittoria.

I lavori della Commissione internazionale

per il disarmo

ZURIGO, 3

La Commissione ha per gli studi preparatori sul disarmo terrestre, marittimo e aereo, ha ripreso oggi a Ginevra i suoi lavori sotto la presidenza dello spagnolo Cobian. La Commissione ha iniziato l'esame del quarto dei problemi ad essa sottoposti, relativo cioè agli armamenti offensivi e difensivi.

S. E. Mellon a Roma

ROMA, 3

Proveniente da Ginevra è qui giunto il signor Mellon, segretario di Stato per le Finanze degli Stati Uniti d'America. Il viaggio a Roma del sig. Mellon ha carattere privato. Egli si è recato presso la figlia, che è moglie del vice console americano signor Bruco.

Violetta Gibson è affetta da delirio paranoico

ROMA, 3

I professori Giannelli e De Sanctis, il primo perito d'accusa e il secondo di difesa nel processo Gibson, depositeranno domani le loro conclusioni psichiatriche sull'autrice dell'attentato del 7 aprile contro il Capo del Governo. Dopo 25 giorni di esperimenti nel manicomio di Sant'Onofrio, i periti, non si sa se concordemente o discordemente, hanno ritenuto che Violetta Gibson è affetta da delirio paranoico. La malattia risale a una dozzina d'anni fa ed è complicata da una forma di delirio mistico. Perciò la Gibson è ritenuta irresponsabile dell'atto compiuto. La perizia nulla dice circa i presunti eventuali complici della Gibson; osserva soltanto che non sono credibili le dichiarazioni che la Gibson ha fatto in istruttoria circa la determinazione dell'attentato.

Commenti all'attentato contro De Rivera

MADRID, 3

Commentando l'attentato contro il gen. Primo de Rivera i giornali rilevano chè non si tratta di un complotto, nè di una cospirazione, ma soltanto del gesto di un esaltato solitario. Il giornale *El Debat* dice che gli avversari del Presidente del Consiglio riconosceranno che questi atti criminali sono il risultato delle campagne di odio e di diffamazione contro il Potere e contro coloro che ne sono investiti. Rileva l'assoluta necessità, che tutti, senza eccezione, appoggino il principio di autorità per il benessere generale.

La tremenda esplosione di una fabbrica di fuochi artificiali

Oltre 20 morti e 30 feriti nel disastro

NAPOLI, 3

I particolari della gravissima esplosione di Castelfranco sono di una tragicità impressionante. La tragica notizia si spargeva di contrada in contrada. Castelfranco non ha telefono. Verso le 23 della notte scorsa ad Avellino si apprendeva dalle prime frammentarie informazioni che nel vicino Comune di Castelfranco era saltata in aria una fabbrica di fuochi artificiali, facendo numerose vittime e che il fuoco, propagatosi alle case vicine allo stabilimento, minacciava di invadere tutto il paese. Con la massima celerità venivano organizzate squadre di soccorso, che con ogni mezzo si dirigevano verso Castelfranco. Qui giunti, i soccorritori si trovavano di fronte a uno spettacolo impressionante: un vasto caseggiato era stato raso al suolo e dalle macerie si elevavano altissime fiamme, che da un momento all'altro minacciavano di invadere le case vicine, sconquassate dalla tremenda esplosione. Fu subito iniziata l'opera di soccorso e di spegnimento, purtroppo vana, data la gravità del sinistro.

La fabbrica clandestina

A Castelfranco, poco discosto dalle ultime case del paese, esisteva un vasto caseggiato, nella proprietà di certo Vincenzo Zummo, nel quale, senza che la P. S. ne fosse informata, era stata impiantata una fabbrica di fuochi artificiali. Non si riesce ancora a sapere il nome di colui che esercitava la pericolosissima industria; fatto sta che nello stabile era stata accumulata una forte quantità di polvere da sparo e che vi esistevano forti stocks di fuochi già confezionati. Lo scoppio è avvenuto verso le 22.

La tremenda detonazione ha fatto tremare dalle fondamenta tutte le case del paese e ha rotto numerosi vetri, mentre la popolazione, destata di soprassalto, non riuscendo a spiegarsi la causa di tanto fragore, veniva presa da un terrore folle. Passato il primo istante di sgomento e scorti nella notte i bagliori delle fiamme provenienti dalla proprietà Zummo, i più hanno avuto la sensazione precisa della catastrofe e, di gran corsa, si sono diretti sul posto, mentre contemporaneamente si chiedevano soccorsi ai comuni vicini e ad Avellino. Frattanto, animosi paesani tentavano di portare soccorso alle numerose persone sepolte fra le macerie.

Il disastro tremendo

La proprietà Zummo più non esisteva: rasa al suolo, era ridotta a un ammasso di macerie fumanti, da cui si levavano fiammate dai bagliori sinistri, mentre a intervalli si ripetevano scoppi violenti, che rimuovevano i mucchi di macerie e di calcinacci. Le case vicine, lesionate dalla tremenda esplosione, venivano lambite dalle fiamme, con grave pericolo per tutto il paese, che poteva diventare preda di un incendio mostruoso, qualora non fossero stati presi provvedimenti urgenti.

Si è così iniziata la faticosa opera per circoscrivere l'incendio, mentre alcuni animosi, giunti da Avellino e dai paesi vicini, rimuovevano le macerie per estrarne le vittime. Infatti, nello stabile, oltre la famiglia del fabbricante clandestino di fuochi artificiali, abitavano parecchie persone, nessuna delle quali ha potuto trovare scampo.

13 morti e 30 feriti

Le operazioni di soccorso ai feriti, oltre 30, dei quali due gravissimi e cinque gravi, trasportati in una casa di salute di Avellino e all'ospedale dei Pellegrini di Napoli, si sono svolte durante la notte, con ammirabile solerzia da parte dei cittadini e dei carabinieri.

Con le prime luci del giorno sono arrivate truppe da Avellino e da Sant'Angelo e truppe e autorità si sono centuplicate nell'opera di salvataggio; ma fino alle 14, non si è estratto dalle macerie alcuna persona viva. I cadaveri estratti finora dai soldati del 63 fanteria sono 13, due dei quali non ancora identificati. Ma, dai calcoli che si fanno, le vittime non potranno essere meno di una ventina.

Le autorità e la truppa continuano il febbrile lavoro, nella speranza di salvare qualche vittima. Fra i cadaveri non ancora identificati v'è un bambino di un anno. Una prima inchiesta ha accertato che l'orrendo disastro è stato causato dalla fiammella di una candela, lasciata accesa vicino alla polvere, non si sa da chi.

Un incidente al dirigibile N. 2

Un maggiore del Genio e il capo tecnico annegati

ROMA, 3

Il dirigibile N. 2 durante il ritorno dal servizio di scorta del «Biancamano» ha dovuto, per un improvviso incidente, ammarare a circa 20 Km. da Gaeta. Nell'ammaraggio due componenti del personale di bordo, il maggiore del Genio aeronautico cav. Alessandro Fezi e il capo tecnico principale cav. uff. Giuseppe Rossi, sono caduti in mare e scomparsi. Tutto il resto dell'equipaggio si è salvato e il dirigibile è stato rimorchiato dalle navi della R. Marina accorse. Il dirigibile sarà rimontato.

Grave condanna di un giovane

per un'audace rapina fallita

POLA, 3

Al Tribunale si è tenuto oggi il dibattimento a carico di Teodoro Hervatin, di 23 anni, da Volosca, colpevole di aver rapinato il giorno 2 giugno di quest'anno l'impiegato della Zivnostenska Banka di Abbazia, Alessandro Plobet, dell'ingentissima somma di 128.000 lire. Il Plobet in quel giorno arrivava da Fiume e stava attraversando il lungomare Regina Elena, con sotto il braccio una borsa di cuoio con l'ingente importo. Giunto in prossimità dell'Hotel Royal, si accorse che un individuo sconosciuto lo pedinava. Nei pressi del Sanatorio del dott. Mahor, lo sconosciuto lo affrontava, gettandogli sul viso due manate di sabbia e in un attimo gli strappava la preziosa borsa, fuggendo quindi in direzione del mercato. Riavutosi dallo sbigottimento, il Plobet rincorse il ladro, gridando. Le sue grida furono udite da alcune persone, che si unirono a lui nel rincorrere il fuggitivo, e riuscirono ad acciuffarlo. Tradotto in arresto, il ladro venne deferito al Tribunale, per rispondere del reato di rapina. Presiedeva il cav. Tolentino; P. M. il cav. Porcari; difensore l'avv. Stefani.

Aperta l'udienza, il presidente interroga l'imputato, il quale ammette di aver strappato la borsa alla parte lesa; nega però di avergli gettato due manate di sabbia negli occhi. L'imputato giustifica il suo atto con la necessità di avere denaro per aprire un gabinetto dentistico, adducendo di aver bevuto in quel giorno qualche bicchiere di vino, che gli aveva dato alla testa, e di aver fiutato della cocaina.

La parte lesa sostiene che l'imputato gli gettò della polvere negli occhi, ch'egli, per sua fortuna, aveva riparati dagli occhiali.

Vengono sentiti i testi Francesco Polacchi, Romolo della Rea Fioravanzo, i quali escludono che l'imputato sia stato alticcio, e quindi ha la parola il P. M., il quale, a conclusione della sua severa requisitoria, domanda la condanna dell'imputato a due anni e tre mesi di reclusione e a due anni di vigilanza speciale.

Il difensore dell'imputato chiede al Tribunale di voler ritenere il suo patrocinato responsabile soltanto di tentato furto.

Il Tribunale riconosce il Hervatin colpevole di rapina, con la minorante dell'età, accordandogli le attenuanti generiche, e lo condanna a 2 anni, 9 mesi e 10 giorni di reclusione e a due anni di vigilanza speciale.

Il processo per la tragedia di Auzza

GORIZIA, 3

Oggi, al Tribunale, dopo un vivace dibattito tra pubblica accusa e difensore, durato ben due giorni, è continuato il dibattimento in confronto di Antonio Lusicky, cittadino jugoslavo, residente ad Auzza, imputato di omicidio e di duplice tentato omicidio per avere ucciso a colpi di rivoltella Gabriella Gabrielcic e per aver ferito involontariamente la propria consorte e la signora Angela Gabrielcic.

L'intera giornata fu occupata dall'arringa del difensore cav. avv. Giovanni Miagostovich, il quale esaminò in ogni particolare la causa, polemizzò con il P. M. per concludere prospettando così il suo compito in questi termini:

«Signori giurati! La causa può riassumersi in tre quesiti, che sono fondamento fermo e sicuro della difesa. Essa li esaminerà con coscienza, procurando di esprimere chiaro il suo pensiero. Se l'indagine non dovesse essere tanto breve, essa ve ne chiede già sin d'ora perdono. Perdono che voi le concederete, perchè voi pensate, com'io penso, che la pazienza dei giudici è l'onore della giustizia.

Ecco i quesiti: 1) Quali delitti ha commesso Antonio Lusicky e perchè li ha commessi? 2) Chi era e chi è Antonio Lusicky? 3) Era, Antonio Lusicky, nel momento del fatto in istato di infermità mentale? Queste le domande, questi i punti centrali del dibattito».

(Note di cronaca)

Avete paura dei fantasmi?

Coraggioso o timido, spavaldo o umile, fiero o mansueto, voi non potete negare che sopra di noi agiscono potenze arcane, contro cui è inutile ogni atto, inefficace ogni implorazione, vana ogni preghiera. I Fantasmi aleggiano sul nostro capo e gravano su noi come fiera minaccia o ci accarezzano con affettuosità materna, a seconda che essi siano generati dal Bene o dal Male. Una tremenda lotta di due Fantasmi attorno a una creatura umana forma l'azione centrale del colossale cineromanzo «I due Fantasmi» che sarà fra giorni sullo schermo del Teatro Nazionale. Interpreti di questa film sono Viola Dana, Ben Lyon e Frank Mejo, tre sommi artisti universalmente noti per la loro abilità e intelligenza.

Ove correranno tutte le persone intelligenti di Trieste quando sarà visibile la film «I due Fantasmi»? Al Teatro Nazionale!

Un grave conflitto in Bulgaria

fra la Lega militare e i combattenti macedoni

BELGRADO, 3

(*K.*) I giornali mettono in relazione la comparsa improvvisa e non attesa a Belgrado del capo del partito agrario bulgaro, Rista Oboff, con le voci che si sono diffuse su dissensi sorti fra gli affiliati alla Lega militare (che è in fondo l'organizzazione degli ufficiali) e i capi delle bande rivoluzionarie macedoni, fra i quali esisteva finora un completo accordo. Non si sa con certezza per quali motivi sia scoppiata la discordia. Si diffonde con insistenza la voce che siano avvenuti a Filippopoli, a Samokov ed a Paradzik dei gravi conflitti fra affiliati alla Lega e i combattenti macedoni. Qualcosa di grave deve essere avvenuto, perchè tutti i treni della Bulgaria giungono in ritardo alla stazione di confine di Zaribrod.

La Fabbrica vagoni di Sofia

distrutta da un incendio

SOFIA, 3

Ieri notte è scoppiato un grave incendio nella fabbrica vagoni di Sofia. La fabbrica è andata completamente distrutta. Un'infinità di vagoni si sono incendiati. Il danno supera i 10 milioni di leva. Circa le cause che hanno provocato l'incendio, nulla si sa.

Una disgrazia automobilistica

che costa la vita a un bimbo

ROMA, 3

Un'orrenda disgrazia è avvenuta stamane in via Quattro fontane. Un bambino di appena quattro anni, figlio del signor Bruno Ravà, di nome Luciano, è uscito di casa questa mattina in automobile per la consueta passeggiata insieme con i fratellini e con la governante Letizia Cerrutti, di 32 anni, da Firenze. L'automobile era guidata dallo «chauffeur» Marino Buccini. Arrivata, verso le 11, all'altezza di Palazzo Bardelli, cozzava violentemente contro un carro lì fermo, sfasciandosi. Mentre la governante, lo «chauffeur» e i fratellini del piccolo Luciano restavano incolumi, quest'ultimo rimaneva incastrato fra i rottami della macchina. Subito alcuni cittadini e lo stesso «chauffeur» provvedevano a soccorrere il piccino, che aveva riportato orribili ferite alla testa e al corpo. Con un'altra automobile il piccolo Luciano veniva trasportato al Policlinico, dove però giungeva cadavere.

Un ragazzo ucciso e legato a un albero

SIRACUSA, 3

Presso il cimitero di Ragusa è stato rinvenuto legato a un albero il cadavere del quindicenne Giuseppe Fella, abitante del luogo. Qualcuno pensa che possa trattarsi di suicidio; ma tale ipotesi appare subito assurda, sia per la giovane età dell'infelice ragazzo, sia, soprattutto, perchè è stato trovato con le mani legate di dietro.

COMUNICATI *)

GIOVANNA MADRUSSAN
e
FRANCESCO STEGOS
oggi sposi
Trieste-Gimino, 4 agosto 1926.

LIDIA VIEZZOLI
GIORGIO SBOCHEL
partecipano il loro matrimonio.
Trieste.

In ricorrenza del 30.o anniversario di matrimonio di
MARIA e ANDREA PURIN
i figli, generi e nipotina augurano.
Trieste, 5 agosto 1926.

L'ing. CARLORENZO IBERTI

dichiara ad ogni effetto, benchè superfluo:
1) che egli non ha e non ebbe mai nè figlie, nè generi, e chi vanta tali parentele commette abuso punibile per legge;
2) Chè solo per rifiutato pagamento d'una tassazione iniziale di Lire 1.500.000, elevata poi a Lire 2.596.500, fu dichiarato fallito dallo Stato (rimasto sempre unico preteso creditore) contro cui l'ing. Iberti ha fatto Ricorso alla Suprema Corte di Cassazione, dalla quale attende l'annullamento del preteso addebito e del fallimento.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

BRILLANTI
perle, oro, argento, dentiere vecchie acquista; disimpegna polizze del Monte di Pietà, pagando prezzi massimi: ROMEO PIACENTINI, via S. Nicolò 13, I; dalle 8 alle 12.30 e dalle 14 alle 19.

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH & C.i - TRIESTE
Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA"
dal 16 giugno al 30 settembre 1926.
Partenze: da Trieste (Molo Audace) alle 9;
da Venezia (Bacino San Marco) alle 15
TUTTI I GIORNI
(comprese domeniche e feste)

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON» . 7 agosto
«MARTHA WASHINGTON» 4 settembre
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . . . 28 agosto
«SOFIA» . . . . 24 settembre
CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO
con il piroscafo da crociera
«STELLA D'ITALIA»

Jadranska Plovidba d. d. Susak
Linea Adriatico-Salonicco-Costantinopoli-Danubio
Il piroscafo sociale
"DUBROVNIK"
caricherà i giorni 4, 5, 6, 7 agosto per i seguenti porti: Spalato, Gravosa, Corfù, Argostoli, Zante, Calamata, Pireo, Volo, Salonicco, Costantinopoli, Varna, Sulinà Galatz-Braila ed eventuali scali intermedi.
Per ulteriori informazioni rivolgersi presso la
JADRANSKA PLOVIDBA d. d.
Agenzia di Trieste
(presso gli uffici della Società di Navigazione «Dalmatia»), via della Sanità 24 — Telefono 25-20.

4 SOLE PAROLE
Lo Scoiattolo
con
POLA NEGRI
Oggi premieré all'«Italia»!

Salone cappelli signora
Via 30 Ottobre 3, I, tel. 39-20
Sono arrivati
FELTRI a BERRETTONE
modernissimi, in tinte diverse, a prezzi di assoluta concorrenza.
APPROFITTATE!

MACCHINE INDUSTRIALI
UTENSILI, TRASMISSIONI, FERRAMENTA E METALLI
Rocco Osvaldella
TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N. 42
ingresso via Ireneo della Croce N. 7
Telefono interurbano 25-39

OGGI OGGI
GIORNATA SCAMPOLI
GRANDI MAGAZZINI
M. WEISS
OGGI OGGI
Sui prezzi già eccezionali degli **SCAMPOLI** e solo per questi pratichiamo un ulteriore
SCONTO del 20%
che verrà diffalcato sullo scontrino di Vendità.
Prezzi fissi! Prezzi fissi!

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il Tel. N. 801.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'attività dell'on. Ricci

L'on Renato Ricci venuto come al solito ieri mattina da Portorose in idroplano, ha avuto un lungo colloquio con il Prefetto, sempre sulla situazione politica ed amministrativa di Trieste.

Ha poi avuto un lungo e cordiale colloquio con il comm. Sanguinetti, presidente della Federazione industriale fascista.

La questione della Filarmonica

L'Alto commissario ha ripreso in esame l'offerta della Società Filarmonico-Drammatica che mediante una lettera aveva offerto al Fascio una parte dei suoi locali. Egli si è recato alla sede dell'Associazione stessa per rendersi conto di detta offerta.

Esaminati i locali, l'Alto commissario, riscontrandoli insufficienti allo scopo, declinò la gentile offerta ringraziando il Consiglio Direttivo per la sua cortesia.

L'on. Ricci inoltre, prendendo atto delle dimissioni spontaneamente presentate dal camerata Franco Cecchini Bruni dalla carica di direttore amministrativo del *Popolo di Trieste*, incaricava il prof. Rodolfo Wagnest di reggere temporaneamente l'amministrazione del quotidiano fascista.

L'organizzazione a Muggia

L'Alto commissario è passato ad esaminare la situazione del Fascio di Muggia ed i problemi che stanno in attinenza all'organizzazione della Milizia e dei Sindacati; ha dato precise istruzioni al segretario politico di quel Fascio perchè favorisca ed integri l'opera che il Comando VI zona e la Federazione Provinciale dei Sindacati stanno facendo a Muggia per allargare e rafforzare le basi della Milizia e dei Sindacati.

Un omaggio dei bersaglieri

Nella mattinata si recò dall'on. Renato Ricci S. E. il generale di Corpo d'Armata gr. uff. Monesi, comandante la Milizia della Venezia Giulia che nella sua qualità di presidente dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, sezione «Enrico Toti», gli consegnava la tessera ed il distintivo quale omaggio e dimostrazione di cameratismo al valoroso bersagliere della IV Brigata.

Renato Ricci ha gradito infinitamente il dono dei vecchi camerati di guerra ed ha ringraziato commosso il prode generale Monesi.

Dopo di aver ricevuto altre personalità e segretari politici, l'on. Ricci è ripartito per Portorose per essere di nuovo qui stamane a proseguire il suo febbrile e fattivo lavoro di ricostruzione.

Il rancio dei combattenti all'on. Ricci rinviato a sabato

Sabato, alle 20, nella Pensione Cosulich di Servola sarà offerto dai combattenti e mutilati di Trieste e dell'Istria un rancio d'onore all'Alto commissario del Partito Fascista on. Ricci. Il breve rinvio — il rancio, come si sa, si sarebbe dovuto tenere domani sera — è dovuto al desiderio espresso dall'on. Ricci di avere tra i partecipanti S. E. il generale Monesi, il quale domani deve assentarsi da Trieste per recarsi ad assistere all'inaugurazione dell'Esposizione-Fiera di Fiume.

Da ieri i biglietti per il rancio, oltre che alle sedi delle Associazioni dei combattenti e dei mutilati in via Ruggero Timeus 3, sono in vendita anche nel salone Lupoli in piazza Verdi, nel Bar Urbanis e nel Bar Venier in piazza Goldoni.

Fin da ieri gli iscritti al rancio erano oltre 500 solo a Trieste ed era preannunciato l'arrivo di un forte gruppo di combattenti capodistriani.

L'onoranza al valoroso vicesegretario del Partito vuole essere anzitutto un atto di cameratismo, di solidarietà e di riconoscenza dei combattenti e mutilati fascisti per l'opera sua efficace ed energica, tendente a inquadrare saldamente il Fascismo triestino. Ma la riunione di domani acquisterà una significazione anche più vasta, poichè sarà la più numerosa adunata combattentistica che si sia mai avuta nella nostra città e dirà come i valorosi che hanno fatto la guerra sieno ormai tutti stretti intorno al Fascismo, valorizzatore del loro eroico sacrificio e della Vittoria, interprete sicuro della loro aspirazione a un'Italia grande, prospera, rispettata.

I banchetti non sono nello stile fascista. Ma il convegno di sabato, per il suo alto significato e per lo stile militare, non può considerarsi un banchetto: e bene intese questo il Comitato dei valorosi che l'organizzarono, e bene lo intese l'on. Ricci, il quale pure aveva respinto altre forme di onoranze, che sapeva gli si volevano preparare, e aderì invece entusiasticamente all'invito dei commilitoni di guerra.

Che non si tratti di un banchetto lo dimostran anche le disposizioni prese dagli organizzatori: Il pasto, tipo militare, sarà consumato in gavetta sul posto e consisterà di pasta al sugo, carne, un frutto e un terzo di litro di vino. L'adunata si chiuderà al canto delle canzoni di trincea e degli inni fascisti.

Nel Partito

La Federazione-Fascio di Trieste comunica la seguente lista di nuovi assunti nel partito, da parte dell'alto commissario on. Ricci: Bugliovaz Ugo, Brelich Oscarre, Bregant Giuseppe, Brandl Oscarre, Bronzin Remigio, Caputto Romeo, Canton Renato, Calvi Ettore, Duca Aldo, Della Queva Giovanni, Dorati Ettore, Fonzari Giovanni, Fumis Antonio, Gaspardis Vittorio, Gironda Francesco, Iellicich Martinis Umberto, Iachia Giacomo, Kurett Adriano, Lauter Carlo, Leonardi Italo, Lovisato Luciano, Leotta Giorgio, Maiti de Carlo, Micale Pietro, Michelazzi Giovanni, Muggia Libero, Mazzarolli Renato, Monti Marco, Mucchiutti Valentino, Muran Luigi, Orlando Franco, Pacchiarini Domenico, Paulettich Dante, Presti Giuseppe, Riva Moretti Attilio, Sauzin Casimiro, Sessa Antonio, Sillani Aldo, Sorasio Umberto, Segnanovich Ugo, Simich Massimiliano, Scarano Marino, Storich Ugo, Tavella Corrado, Tagliaferro Mario, Tuveri Roberto, Tomasich Giovanni, Watzek Ermanno, Windspach Gastone, Bosicchi de Alessandro, Bienenfeld Enrico, Baschiera Giulio, Bison Rodolfo, Baicich Antonio, Burgstaller Ivo, Castellani Dino Michele, Cristian Adolfo, Czar Nicolò, Castelli Arturo, Castelli Guido, Cimenti Luciano, Cimenti Aurelio, Cimenti Bruno, Candusso Guido, Depangher Michelangelo, D'Alessio Almerico, Doria Giovanni, Fortuna Eugenio, Gherlanz Marcello, Giannotti Nazzareno, Giachin Giuseppe, Iermol Edoardo, Koch Carlo, Levi Bianchini Achille, Lozei Ernesto, Lonschar Aldo, Marcon Guerrino, Marcon Ferdinando, Morpurgo Giulio, Mortalto Ignazio, Marconi Aurelio, Mandruzzato Priamo, Miclausig Giovanni, Niederkorn Umberto, Ostrogovich Giusto, Orlando Luciano, Pangoni Arrigo, Pagliaga Giovanni, Pontini Attilio, Polacco Ruggero, Quagliardi Gaetano, Relli Casimiro, Rodi Giovanni, Sparapano Raffaele, Skok Umberto, Saccomani Lucio, Scatigna Gaetano, Timeus Guido, Truscovich Umberto, Virgolin Mario, Zorovich Domenico, Zach Giuseppe, Zanon Carlo.

Tutta l'Istria accenderà fari votivi in onore di Nazario Sauro

Abbiamo da Capodistria, 3:

La Presidenza del Comitato per le onoranze a Nazario Sauro ha diramato la seguente circolare:

«A tutti i Municipi, a tutti i Fasci della Provincia!

«Capodistria si appresta a tributare degne onoranze all'Eroe e Martire istriano nel giorno 10 agosto corrente, decimo anniversario del Suo supplizio.

«Fra le manifestazioni che il Comitato ha disposto in questa solenne ricorrenza, v'è pure quella di far ardere nella sera del 10 agosto fari votivi, che rammentino allo spirito dell'Eroe marinaro quella fiamma che accese negli anni del servaggio i nostri cuori, e più di tutti il Suo, sì da condurlo alla sublime glorificazione del martirio.

«Salga al cielo questa fiamma, da ogni città, da ogni borgata, da ogni castello dell'Istria, simbolo di quell'ardente fede comune, che fu ed è gloria della nostra penisola.

«E perchè ciò si effettui, il Comitato per le onoranze a Nazario Sauro invita tutti i Municipi e tutti i Fasci delle provincie a provvedere acchè nella serata del 10 agosto, quando, alle ore 20, il campanile di Capodistria darà il segnale, si accendano fuochi di bengala dai campanili e dalle torri più vicine e da queste il segnale si propaghi alle altre, via via, fino a Pola, ove si compì il sacrificio.»

Il Comitato informa che, qualora a qualche Fascio o Municipio istriano questo invito non giungesse, per involontaria omissione o per disguido, la presente pubblicazione sia da considerarsi invito diretto.

La Società di abbellimento invita i cittadini a imbandierare e infiorare le finestre e a tale scopo bandisce un concorso a premi. I cittadini si provvedano in tempo dei tricolori. Di sera tutti gli edifici saranno illuminati, in città e nei dintorni.

Il nuovo Consiglio di disciplina presso il Provveditorato agli Studi

Sabato 31 luglio a. c., nella sala delle adunanze del R. Provveditorato agli Studi, ebbe luogo la prima riunione del Consiglio di disciplina della Venezia Giulia e di Zara, costituito come segue: R. Provveditore, presidente; prof. Gino Venuti, prof. Oddone Paoluzzi e signori Giovanni Relli, Aldo Lussich e Paolo Zoldan.

Il provveditore comm. dott. Giuseppe Reina, porse il saluto augurale agli intervenuti, dichiarandosi lieto che il nuovo Consiglio di disciplina sia costituito da elementi che danno pieno affidamento a una intensa collaborazione per la completa integrazione della scuola fascista. Diede poi relazione dei lavori svolti dal precedente Consiglio e di quelli in corso.

I membri del nuovo Consiglio, preso atto dell'esauriente relazione, deliberarono di rivolgere un voto di plauso ai colleghi scaduti di carica. Inviarono inoltre i seguenti telegrammi di omaggio a S. E. il ministro della P. I. e al Direttore generale delle Scuole elementari:

«Nuovo Consiglio disciplina regionale inaugurando sua adunanza, invia E. V. suoi deferenti, rispettosi omaggi, dando esplicita assicurazione che conformerà sua azione mirando alla realizzazione integrale della scuola fascista.»

«Nuovo Consiglio disciplina regionale, riunito nella prima seduta, onorasi di presentare a V. S. deferenti, ossequi, omaggi.»

Littoria

Circolo rionale «Audace», Roiano. Gli inscritti al Circolo, ex squadristi e avanguardisti, sono convocati in assemblea generale, giovedì 5 corr., alle 20, nella sala maggiore del Circolo (Ricreatorio «G. Brunner»). Alla assemblea interverrà il seniore cav. uff. Carlo Pirelli.

L'attività dell'I. C. A. M. fino al 1926 e nell'avvenire

Permane ancora la crisi degli alloggi?

L'Istituto dei quartieri minimi ha testè pubblicato il rendiconto della sua attività durante l'anno 1925.

Riassumiamo anzitutto l'opera svolta.

L'Istituto fin dal 1924 si era prefisso un programma di costruzioni, programma che sarà completato nel corso di quest'anno. Nel 1925 furono posti sul mercato 399 alloggi con 1443 vani, rappresentanti un'investizione di lire 12.122.000 e per i quali affluirono 1850 richieste. Solo un quinto dei richiedenti potè quindi essere accontentato.

I mezzi finanziari vennero forniti dai mutui accordati dalle seguenti istituzioni: Assicurazioni Generali, Riunione Adriatica di Sicurtà, Istituto pensioni per impiegati, Istituto di Credito fondiario delle Venezie, per un totale di lire 11.720.000.

Anche per queste operazioni lo Stato accordò il contributo del 2.5% per la durata dell'ammortamento sino a 50 anni.

Onde mitigare la grande sproporzione tra le disponibilità e la ricerca, si allestirono i progetti e si iniziarono i lavori per la costruzione di altre 68 case con 800 alloggi e 10 botteghe, con 2752 vani, col preventivo di spesa di lire 29.000.000.

All'uopo vennero presentati al Ministero i documenti comprovanti l'effettivo finanziamento a mezzo di mutui contratti con la Riunione Adriatica di Sicurtà, la Cassa di Risparmio Triestina, l'Istituto nazionale di assicurazioni contro gl'infortuni sul lavoro, le Assicurazioni Generali e la Cosulich che con i contratti in corso per lire 10.000.000 con la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde e per lire 2.630.000 con le Assicurazioni Generali, dànno nell'insieme la somma necessaria. Il Comune inoltre concorse con l'assegnazione gratuita di terreni calcolati per il valore di lire 1.247.952. Per il decembre di questo anno tutti gli 800 alloggi saranno abitabili.

Ultimate tali opere, il patrimonio immobiliare dell'Istituto ammonterà a 60.000.000 di lire con 176 case, 2467 alloggi e 80 botteghe. In tutto 7254 vani.

Il contributo del Governo fin qui è stato il seguente:

anno 1923 . . .	lire	26.500
» 1924 . . .	»	113.950
» 1925 . . .	»	258.150
I.o trimestre 1926	»	293.000

Quando tutti i mutui saranno impiegati e entreranno perciò in periodo di ammortamento, il contributo statale ascenderà ad annue lire 1.070.650 per la durata di 50 anni.

Nel gennaio di quest'anno l'Istituto ebbe l'incarico dalla cessata amministrazione comunale per la costruzione di 56 villette costituenti il rione del Re. I lavori furono iniziati nel marzo e saranno compiuti entro l'anno, con una spesa totale di tre milioni. Inoltre allo stesso istituto venne, dal presidente dell'Istituto nazionale per le case degl'impiegati dello Stato, affidato il compito di allestire i progetti, appaltare e sorvegliare la costruzione di 100 alloggi per impiegati statali. L'inizio della costruzione avrà luogo fra breve.

Infine — per quanto non sia fatto cenno di ciò nella relazione — l'Istituto procede alacremente all'attuazione del progetto di costruzione di 300 fra alloggi e villette da cedersi in proprietà agli affittuarii a certe date condizioni di pagamento e col contributo statale del 20% sulla spesa di costruzione.

⁂

Di tanta benefica attività ne va data lode ai dirigenti dell'Istituto. Invero chi ha presenti alla memoria le condizioni di vita — nei riguardi degli alloggi — del 1921 e 1922 non può non apprezzare il fervore d'opera di tanti benemeriti cittadini i quali, attraverso difficoltà d'ogni genere ma precipuamente di carattere finanziario, sono riusciti a trovare i capitali necessari e rapidamente dare compimento a un programma costruttivo certamente invidiabile.

Simile attività servì inoltre a risvegliare l'assonnata industria edilizia, dando così lavoro proficuo e redditizio a impresari e lavoratori edili.

Tutto ciò è il passato e un po' il presente. Ma quando sieno compiuti gli 800 alloggi — di cui una parte è già abitata — e il rione del Re — 54 villette — e le case degli impiegati — 100 alloggi — e mettiamo pure le case a vendita rateale — 300 — cesserà dunque l'attività costruttiva dell'Istituto?

Come si vede alla nostra mente si riaffaccia la questione degli alloggi, onde appare istintiva la domanda: esiste ancora una crisi degli alloggi? L'Istituto dei quartieri minimi potrebbe darci una risposta esauriente sull'argomento.

Sta di fatto che le richieste per gli 800 alloggi costruiti o in via di costruzione superano di molto il disponibile. E' fuor di dubbio che la ricerca di una casa a modico affitto riesce oltremodo penosa e quasi sempre infruttuosa, a meno che non si sia disposti a farsi pelare dai soliti voracissimi sensali e speculatori.

Le case, si dice, ci sono, ed è forse vero. Ci sono case ma i proprietari non riescono ad affittare gli appartamenti il cui fitto minimo però è di 12.000 lire annue. Certo c'è della gente la quale senza sensibile disagio riesce ad assegnare nel proprio bilancio familiare 1000 lire mensili per la casa, ma sono pochi nei confronti della grande maggioranza dei cittadini il cui peculio striminzito dal caroviveri e dal resto, non può sopportare simili gravami. Occorrerebbe che ciascuno guadagnasse qualche cosa come cinque o seimila lire al mese!

Insomma, è la piccola casa a modico prezzo che fa difetto. La costruzione o ricostruzione di palazzi come quelli — ad esempio — che adornano già piazza Oberdan — rispondono a esigenze che certamente non si adattano alla borsa del medio ceto e dei lavoratori, onde la crisi permane.

Con sano e illuminato intendimento il Governo nazionale ha già adottato un programma di economie che tutti gli italiani, indistintamente, approveranno in pieno. Ma è pur d'uopo che le amministrazioni dipendenti contribuiscano in relativa misura a rendere agevole l'azione dello Stato, per cui — ad esempio — non sarebbe forse fuor di luogo esaminare la spesa sostenuta attualmente dalle amministrazioni in discorso per affitto di case, nonchè di valutare la misura degli stessi affitti. E' probabile che ne deriverebbe del bene la cui sostanza si tradurrebbe in una non lieve economia per lo Stato e in tante case disponibili per alloggi privati.

Comunque è da augurarsi che l'Istituto dei quartieri minimi abbia i mezzi per perseverare nella sua opera benefica. Questo il nostro voto al quale siamo certi si unisce quello della parte migliore della cittadinanza.

Gli attestati di licenza

nella Scuola di tirocinio dell'Istituto industriale

Quando, mesi or sono, il Governo nazionale procedette alla riforma del nostro Istituto Industriale, un gruppo di genitori, presieduto dalla signora Maria Zehenthofer e dal signor Domenico Trevisan, inviarono al Ministero dell'Economia Nazionale un memoriale, affinchè ai giovani inscritti alla Scuola di tirocinio prima della riforma, venissero riconosciuti i titoli di studio come in passato. La legittima richiesta fu accolta dal Ministero, e agli interessati fu comunicato l'esito del loro passo, con la seguente lettera del direttore dell'Istituto Industriale ing. Grassi:

«L'istanza da Loro indirizzata al Ministero dell'Economia Nazionale in data 22 marzo a. c., perchè venisse conservata la denominazione precedentemente in uso sui documenti scolastici delle Sezioni di Tirocinio, ebbe per risultato la seguente deliberazione, che mi affretto di notificare Loro:

1) Sulla pagella, rispettivamente sull'attestato di licenza delle Sezioni quadriennali di Tirocinio, aggregate a questo R. Istituto Industriale, verrà apposto un timbro a umido con la clausola: «Già denominata Scuola per Capi d'arte».

2) Sugli attestati di licenza, di cui i moduli fissati dal Ministero, con Circolare N. P. 4331-F—142, dd. 4 maggio 1925, verrà riportata e convalidata dalla Segreteria la clausola già stampata sugli «Assolutori» della cessata Scuola per Capi d'arte (Ordin. 27 luglio 1907, B. L. I. n. 58).

A evitare qualsiasi malinteso, si compiacciano di portare a conoscenza degl'interessati e firmatari della domanda collettiva diretta al Ministero, che le citate concessioni saranno applicabili esclusivamente a favore di quegli alunni e alunne che sieno stati inscritti nelle sezioni di Tirocinio a tutto 1923-24.»

In onore di un eroico caduto. Gli aderenti al Gruppo provinciale fascista funzionari imposte dirette «Umberto Falchi», nella ricorrenza dell'undecimo anniversario della morte dell'eroico bersagliere a cui si intitola la loro Associazione, si sono radunati l'altro ieri nella stanza del loro capoufficio cav. Baldissera, e, dopo brevi parole del segretario Castellani, con cerimonia semplice ed austera, hanno dedicato un minuto di reverente raccoglimento alla sacra memoria del caduto, deponendo un mazzo di fiori dinanzi alla sua effige.

Hanno poi spedito il seguente telegramma al padre del caduto, comm. Cesare Falchi: «Giunga a Lei ed alla Sua famiglia la rinnovata attestazione di affetto e di ammirazione funzionari tutti che riuniti in questo undecimo anniversario eroico sacrificio confermano propositi raccogliere da esempio glorioso Suo diletto figliolo alti incitamenti per lavorare migliori destini Italia.»

Onorificenza. Il cap. Eolo Chierego, comandante al Lloyd Triestino, è stato nominato, su proposta di S. E. Ciano, ministro delle Comunicazioni, cavaliere della Corona d'Italia, per l'opera di soccorso prestata ad una torpediniera in pericolo nelle acque di Tripoli, nel 1920. Congratulazioni.

Il primo anniversario dell'A. M. F.

celebrato con un'imponente adunanza di aderenti

Ieri sera, nella ricorrenza del primo Anversario della fondazione dell'Associazione Marinara Fascista, ebbe luogo, nella sala maggiore della Casa del Marinaio, ove ha sede la Delegazione Compartimentale, una assemblea di tutti i marittimi. Alle 19 la sala delle riunioni era gremita di una imponente folla, composta dagli stati maggiori, impiegati amministrativi e marinai. L'assemblea fu presieduta dal delegato signor Zorzin.

Cessati gli applausi che salutarono il cap. Duse, egli prese la parola per ricordare come in un solo anno l'Associazione Marinara Fascista sia riuscita a imporsi saldamente su tutta la gente di mare. Rilevò i meriti dei suoi primi fondatori: il cap. Marinelli, oggi segretario generale, l'on. Pala e il cap. Payer. In un anno l'A. M. F. riuscì a inquadrare nei propri ranghi oltre 10.000 marinai. Continuando, l'oratore ricordò come egli, due mesi or sono, lasciando Genova per venire a coprire la carica di delegato compartimentale a Trieste, promettesse al cap. Marinelli ch'egli avrebbe portato in breve volger di tempo la marineria triestina a quel posto che l'importanza del porto, la massa degli equipaggi e la delicatezza dei problemi cittadini le conferiscono. «L'A. M. F. di Trieste deve essere — dice l'oratore — la prima dell'Adriatico, e non deve essere inferiore per l'organizzazione sindacale a nessun altro porto italiano.

Il cap. Duse illustra l'attività svolta dall'Associazione nel suo primo anno di vita e passa quindi a esporre i principali problemi che occorre affrontare e risolvere nell'avvenire.

Attualmente si sta provvedendo alla raccolta dei fondi necessari per l'istituzione di dormitoi e cucine per i marittimi disoccupati. I locali scelti allo scopo si trovano nell'edificio stesso della Casa del Marinaio e la Delegazione ha già provveduto ai primi lavori, in modo che presto il domitoio potrà accogliere un buon numero di marittimi, in attesa poi di allestire le cucine, e dar quindi anche alla marineria triestina i vantaggi di cui godono già i marittimi genovesi.

Altro problema allo studio è la necessità di applicare sui piroscafi della Venezia Giulia due tabelle viveri per l'equipaggio, dato che gli equipaggi che viaggiano nei climi tropicali hanno bisogno di un vitto diverso da quello di coloro che viaggiano in climi temperati o addirittura freddi.

Il Commissario dice poi com'egli stesso si rechi ogni giorno, assistito da altri componenti la Delegazione, sui bordi per prendere contatto diretto con gli stati maggiori e gli equipaggi e raccogliere le questioni di contenzioso, che vengono evase nel più breve tempo possibile. La Delegazione sorveglia e visita anche gli alloggi degli equipaggi e degli ufficiali, mentre s'occupa di raggiungere l'unificazione delle mense per gli stati maggiori.

In esito a lunghe e laboriose trattative con la locale Capitaneria di porto, si è istituita presso la Capitaneria stessa il turno particolare A. M. F. Con l'istituzione di questo turno ci si ripromette la graduale fascistizzazione e la conseguente epurazione degli equipaggi della marina giuliana. In tale turno, infatti, i componenti la Delegazione intendono inscrivere soltanto quei marittimi che, per precise informazioni, risultano moralmente e politicamente idonei a comporre gli equipaggi della Marina mercantile.

Infine il cap. Duse, segnato all'assemblea come il commissario di bordo sul piroscafo lloydiano «Teodora», sig. Giuseppe Sanguilin, in conformità agli accordi presi in precedenza, durante il viaggio per Costantinopoli, tenne all'intero equipaggio del piroscafo un lungo discorso per spiegare l'importanza sociale e umanitaria della Fondazione dei dormitoi e delle cucine economiche per i marittimi disoccupati. La parola convincente del commissario persuase tutto lo stato maggiore e l'equipaggio a offrire volontariamente una cospicua somma a favore dell'istituzione.

Alla fine vennero votati i seguenti telegrammi:

«S. E. Mussolini - Roma. Marineria triestina raccolta plenaria assemblea solennizzando storica data fondazione Associazione Marinara Fascista, riconferma esultante giuramento fede obbedienza al Duce magnanimo che volle marineria italiana compatta e forte per raggiungimento luminosi destini impero italico sul mare. — Associazione Marinara Fascista. - Duse.»

«S. E. Ciano - Roma. Marittimi triestini adunati primo anniversario costituzione Associazione Marinara Fascista, plaudono costante interessamento grande, giusta causa marineria italiana, riconfermando disciplina e amore per potenza italiana sul mare. — Associazione Marinara Fascista. - Duse.»

«Onorevole Turati - Roma. Gente di mare triestina, unita grande avvenimento primo annuale fondazione Associazione Marinara Fascista, invia suo amato presidente assicurazione incondizionata obbedienza. Ricorda generoso intervento benessere marineria tutta, rinnova amore, fede, disciplina per luminoso cammino Italia marinara conquista impero italiano. — Associazione Marinara Fascista. - Duse.»

«Marinelli Marina Fascio - Genova. Marineria triestina, raccolta solenne assemblea, solennizzare primo anniversario fondazione Associazione, rivolge suo devoto e deferente pensiero al segretario generale, rinnovando promessa che Trieste marinara sarà a nessuno seconda. Per l'impero marinaro italiano potente nel mondo, alalà! — Associazione Marinara Fascista. - Duse.»

Una pubblicazione del dott. Ettore Kers. Per cura del Comitato ligure della Società per la Storia del Risorgimento, è stato pubblicato il volume degli atti del Congresso nazionale che si teneva a Genova nell'ottobre del 1926. Tra le relazioni storiche pubblicate figura anche quella del nostro solerte dott. Ettore Kers, letta a Genova, in assenza dell'autore, dal collega dott. Plitek, intorno al movimento irredentistico a Trieste negli anni dal 1847 al '49, quale risulta da carte della Polizia austriaca conservate presso il nostro Archivio di Stato. Noi abbiamo già pubblicato a suo tempo un ampio riassunto di questo interessantissimo lavoro storico, dove è dato raccogliere parecchie notizie curiose sul tricolore a Trieste, su Tomaso Salvini, sul farmacista Serravallo, su Leone Fortis, su Francesco Dell'Ongaro, su Gazzoletti, Costanino Cumano e altri patriotti.

Concorso a conduttore di un Refettorio del Porto. Il Sindacato Provinciale dell'Ospitalità bandisce un concorso per il conduttore di un Refettorio del Porto di Trieste. Le domande debbono essere presentate alla Segreteria della Corporazione provinciale dell'Ospitalità (via Ruggero Timeus 3, II piano), dalle 10-12 e dalle 16-18, corredate dai seguenti documenti: 1) certificato di nascita; 2) certificato cittadinanza italiana; 3) certificato penale; 4) certificato di moralità; 5) certificato di studi (licenza elementare); 6) certificati professionali.

Ai certificati deve essere unito l'importo di lire 2000, quale cauzione, senza di che si è esclusi dal concorso. Il bando per la presentazione dei documenti rimane aperto tutto il 6 m. c.

Exequatur consolare. In data 15 luglio 1926 venne concesso il regio «Exequatur» al gr. uff. Giulio Ucelli per autorizzarlo all'esercizio delle funzioni di console generale onorario di Persia in questa residenza.

Il pane tipo unico

Le Cooperative Operaie, interrogate in proposito, ci comunicano:

«Il provvedimento del Governo per l'adozione di un tipo di pane unico non è tale da destare apprensioni nella popolazione. Abburattato all'80 - 85 per cento, sarà un po' più scuro del pane comune che oggi vendono le Cooperative Operaie, ma saporitissimo e molto nutriente; dal punto di vista igienico e nutritivo migliore anzi del pane bianco. Non sarà forse adatto per certe categorie di sofferenti di stomaco. Del resto, potrà darsi che in ulteriore sviluppo di tempo il Governo sia indotto a ribassare il tasso di abburattamento per il fatto che si avrà carestia di crusche e di cruscelli, di cui in Italia si fa larghissimo uso, non usandosi foraggiare gli animali coi panelli di semi. Saggia disposizione è stata quella di adottare il tipo unico, senza eccezioni, perchè altrimenti si avrebbe aperta la porta ad ogni genere di abusi.

La disposizione che stabilisce non dovere i pani in nessun caso superare i 200 grammi, è stata dettata senza dubbio dalla volontà di impedire ai fornai di vendere il pane con un eccessivo contenuto di acqua. Più piccola la forma e più rapido e perfetto il processo di cottura.

La confezione di pani piccoli avrà però per conseguenza un aumento delle spese di fabbricazione ed una minor resa, causa la maggior quantità di crosta che si avrà per ogni chilo di pane.

Un vero beneficio si otterrebbe limitando e regolando l'orario di vendita del pane. E' noto che il pane freschissimo, caldo addirittura, è molto ghiotto e viene mangiato di preferenza, sebbene difficile a digerirsi, causa il forte contenuto d'acqua. L'ideale sarebbe di confezionare il pane dalle ore 20 alle 4 del mattino, di farlo riposare 4 ore e di metterlo in vendita alle ore 8. Ma ciò non essendo possibile causa il riposo notturno dei panettieri, si potrebbe stabilire che il pane venga confezionato dalle ore 4 alle 12, e venga poi messo in vendita appena alle ore 16. In tal modo si avrebbe una confezione calma e quindi accurata del pane; poi si otterrebbe un vantaggio notevole, che entrerebbe appunto nelle direttive del Governo: quattro ore dopo uscito dal forno, il pane sarebbe più igienico, ma, in pari tempo, non avendo più le qualità eccitanti, la ghiottoneria del pane freschissimo, verrebbe consumato di meno, con l'effetto pratico di ridurre il consumo delle farine.

Bisogna rilevare inoltre che già oggi, causa le restrizioni di legge sul lavoro notturno, il pane viene confezionato affrettatamente; figurarsi quello che avverrà domani, quando invece di forme da un chilo e da mezzo si dovrà confezionarne esclusivamente da un quinto di chilo.»

L'arrivo di una nave-scuola romena. Ieri mattina, proveniente da Venezia, è arrivato nel nostro porto, il brigantino «Mircea», regia nave romena, al comando del capitano di corvetta Giorgio Dumitrescu. Il naviglio, ch'è andato a ormeggiarsi dal lato destro del molo dei Bersaglieri, è composto di 70 uomini d'equipaggio, tutti allievi ufficiali. A bordo del brigantino trovansi due cannoni di 37 mm. e due mitragliatrici di 6.76. La «Mircea», che ha compiuto un lungo giro, toccando diversi porti del Mediterraneo e dell'Adriatico, si fermerà nel nostro porto per tre giorni, dopo di che, partirà alla volta di Spalato.

Conferenze di igiene all'Unione Ciclisti Triestini. Questa sera, alle 20, in sede dell'Unione Ciclisti Triestini (via del Toro, 12), il dott. Vlach, terrà l'ultima sua conferenza sulla tubercolosi. Possono assistere anche i non soci.

"ROMA,,
IL NUOVO PROFUMO
PROFUMI BERTELLI
TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

ABANO
Grandi Stabilimenti Hotels
OROLOGIO -- TODESCHINI
SORGENTE DI MONTIRONE 87 gradi
15 MAGGIO — 30 SETTEMBRE
Celebri cure di FANGHI e BAGNI
Massaggio - Elettroterapia-Ginnastica Medica
Consulenti: Prof.ri Donati-Frugoni-Lucatello Murri - Viola - F. Vitali.
Direttore medico residente: Prof. Gr. Uff. Luigi Pesarico
Telefono N. 7-89 di Padova
Omnibus automobile alla Stazione di Albano a tutti i treni
Informano in Trieste le Farmacie: MARIO LANG, via Lorenzo Bernini 4 (ang. via Madonnina); abit. Riva Grumula 28. GODINA «Alla Madonna della Salute» - San Giacomo.

"Hotel Pensione Corno d'Oro,,
LIDO - VENEZIA
Completamente ricostruito
Telegrammi indirizzo: Cornodoro
Telefono 105 - Lido - Via Malamocco 23

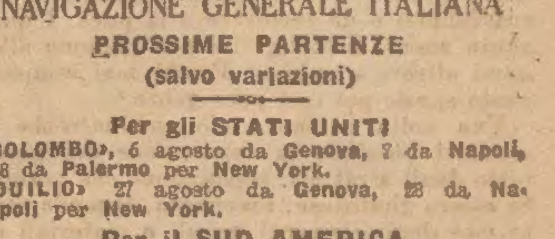
LIDO - VENEZIA
CASA DI CURA SOLARIUM
IST. ELIOTERAPICO - LUNGOMARE 64

Carnia - Villa Santina
Capolinea ferroviaria Carnica, aria balsamica, amene passeggiate in piano ed in monte, dieci minuti da una grandiosa pineta tutta in piano. Fonte acque solfuro magnesiache.
ALBERGO BROVEDANI
Giardino ombreggiato
stanze spaziose, rimesso a nuovo, pensioni, medico, farmacia, telefono, telegrafo.

IL BIMBO È AMMALATO
di vermi
Fatelo guarire subito e completamente dandogli il CIOCCOLATINO VERMIFUGO ARRIBA. Il CIOCCOLATINO VERMIFUGO ARRIBA mette in fuga i vermi.
Si vende in tutte le farmacie in bustine verdi da L. 1.— cadauna.
CARRIBA
CIOCCOLATINO VERMIFUGO
Stabilimento Chimico Farmaceutico „Alla Madonna della Salute" - Cav. Raffaele Godina - Trieste S. Giacomo.
Rappresentante e depositario generale per l'Italia e Colonie: Adolfo Cechet - Trieste, Via S. Nicolò 11
AI MARI, AI MONTI, IN VILLEGGIATURA ABBIATE SEMPRE A DISPOSIZIONE L'ARRIBA PER LA SALUTE DEI VOSTRI BAMBINI

TEATRO EXCELSIOR
Gestione Anonima Pittaluga
OGGI ULTIMO GIORNO
Col vento in poppa
esilarantissima creazione di WALTER HIERS
DOMANI:
un capolavoro First National
Giovinezza che fugge
con ALMA RUBENS e LEVIS S. STONE

Primaria Società Commerciale cerca prontamente:
1) perfetta stenodattilografa inglese;
2) perfetta stenodattilografa tedesca e francese;
3) perfetta stenodattilografa italiana.
Offerte, con referenze e «curriculum vitae», all'Unione Pubblicità Italiana «N. 14497 Z».



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
PROSSIME PARTENZE
(salvo variazioni)
Per gli STATI UNITI
«COLOMBO», 6 agosto da Genova, 7 da Napoli, 8 da Palermo per New York.
«DUILIO» 27 agosto da Genova, 28 da Napoli per New York.
Per il SUD AMERICA
«P.ssa MAFALDA», 12 agosto da Genova per Barcellona, Dakar, Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.
«DUCA D'AOSTA», 24 agosto, da Napoli, 25 da Genova per Barcellona, Dakar (ev.), Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.
«RE VITTORIO», 1.o settembre da Genova per Barcellona, Dakar, Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.
Per il CENTRO AMERICA e SUD PACIFICO
(Via Panama, Servizio passeggeri e merci).
«VENEZUELA» 22 agosto, da Genova per Marsiglia, Barcellona, Teneriffe, Trinidad, La Guayra, Curacao, P. Columbia, Cristobal (Colon), Guayaquil, Callao, Mollendo, Arica, Iquique, Antofagasta, Valparaiso, Talcahuano (ev.), Sant'Antonio (ev.)
Per CUBA, CENTRO AMERICA e PACIFICO
«TIRSO», 10 agosto, da Genova per Livorno, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Avana, P. Barrios, P. Limon, P. Columbia, Cartagena, Cristobal (Colon), Buenaventura, Manta, Guayaquil, Callao, Mollendo, Arica, Iquique, Antofagasta, Valparaiso e Talcahuano.
Per l'AUSTRALIA
«CITTA' DI GENOVA», 9 settembre da Genova per Livorno (ev.), Napoli, Messina, Catania (ev.), Port Said, Suez (ev.), Aden (ev.), Cochin (ev.), Aleppey (ev.), Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sydney, Brisbane (ev.).
Per informazioni: presso tutti gli Uffici ed Agenzie della NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA in tutte le principali città d'Italia e dell'estero.
A Trieste presso il nostro Ufficio Passeggeri, Via Mercato Vecchio N. 1 (Palazzo Hotel Savoia) - Telefono 4003
«ROMA» (viaggio inaugurale) 21 settembre 1926 da Genova, 22 da Napoli per Nuova York.

INVENTORI
per ottenere brevetti e marchi italiani ed esteri rivolgetevi all'Ufficio «Pro Genio» Ing. Calvani, Salvi e Veronelli, Monte Napoleone 18, Milano.

Nel regno della miseria
I provvedimenti necessari

Davanti agli occhi nostri abbiamo ancora vivo e tenace lo spettacolo di miseria estrema offertoci dalla visita compiuta in via Cologna 16 e all'ex Frenocomio, località che sotto il premere della necessità impellente vennero adottate per accogliere i senza tetto e gli sfrattati in seguito all'avvenuta libera contrattazione degli alloggi. Ci domandiamo: è concepibile che simile stato di cose possa e debba perdurare? Inoltre: come e perchè non si è provveduto quando il provvedere era facile?

La miseria malattia sociale

Non siamo ingenui nè affetti da romanticherie le quali hanno ormai fatto il loro tempo, per cui sappiamo discernere la miseria vera da quella che proviene e deriva in diritta linea dall'ignavia proterva o dal vizio. In quell'enorme agglomerato di cenci e di umanità intravista, abbiamo quindi potuto fare la giusta tara di quanto c'è di degno di attenzione, di compassione, di pietà. Ma anche quell'altra, quella composta di rifiuti sociali, poichè oziosa, vagabonda, incline a far male anzichè bene, merita di essere considerata.

Insomma: la miseria è una malattia sociale alla quale la società — sia pure per necessità di difesa propria — ha il dovere di provvedere nei limiti delle sue capacità. Ora in una città in cui i comitati — femminili specialmente — di beneficenza si moltiplicano a vista d'occhio, dove lo spirito associativo assume forme talvolta quasi eccessive, è inconcepibile che nessuno — all'infuori dell'autorità comunale — si interessi di questo fenomeno doloroso, che nessuno, proprio nessuno, osi varcare le soglie di via Cologna o dell'ex Frenocomio, onde trarre dallo spettacolo di miseria nera, il convincimento che qualche cosa occorra fare e subitamente.

Perchè non furono costruite le baracche

Bisognerà anzitutto dividere i senza tetto dagli sfrattati e provvedere per entrambe le categorie. Il primo provvedimento, però, di carattere generale, consiste nel dare a ciascuna famiglia un tetto qualsiasi, ma separato dagli altri, onde sia eliminata la promiscuità pericolosa dal doppio punto di vista morale e materiale.

E' impossibile? Occorre armarsi di buona volontà, di molta buona volontà: l'impossibile allora diverrà possibile. Purchè si voglia, e per volere è necessario smettere con le esibizioni a base di vanità, con le vuote ostentazioni di pietà di cui — purtroppo — fin qui si è fatto abuso.

Diciamo subito: parecchi mesi fa qualcuno previde quello che sarebbe successo e che sta succedendo, per cui propose la rapida costruzione di baraccamenti destinati ad accogliere gli sfrattati. Si calcolò la spesa intorno alle 150.000 lire. Ma non se ne fece nulla. Non se ne fece nulla, primo perchè colui o coloro i quali avrebbero dovuto decidere sulla spesa gratificarono di visionario il proponente, in quanto non credevano che il numero degli sfrattati dovesse esser tale da imporre provvedimenti eccezionali; secondo, poichè tutte le volte che si è parlato di baracche, lo spirito consuetudinario, tradizionalista o «routinier», che dir si voglia, il quale anima molti dei nostri uomini, si ribellò. Baracche! si disse. La baracche servono per gli zingari. Case ci vogliono e non baracche. Sarebbe una spesa inutile. Denari buttati via. E così di seguito.

L'esperienza altrui non è servita a niente. Quando s'abbia di fronte un ostacolo serio, si cerca di superarlo come si può — questo suggerisce la logica — anche se per superarlo si debba contravvenire alle regole sistematiche della scienza.

Applicando i ragionamenti dei valentuomini in discorso, le popolazioni di Messina, di Reggio e di Avezzano sarebbero ancora a cielo scoperto. Invece vennero costruite delle baracche le quali — contro tutte le previsioni — durano ancora, mentre d'altro canto le tre città risorgono nella primitiva e indispensabile struttura edilizia.

Trovare spazio

C'è un pericolo — si dice — ed è che una volta allogati in baracche, gli sfrattati non vadano più via. E sia pure; senonchè non è detto che gli sfrattati non possano nè debbano pagare un minimo canone a titolo di affitto. Fra quelli da noi interrogati, nessuno o quasi negò la possibilità di pagare 60, 70 e fino 100 lire mensili, pur di avere un tetto, un rifugio all'infuori di quello offerto dal Comune.

Frattanto gli sfrattati aumentano. Giornalmente sono una o due le famiglie richiedenti alloggio e protezione al Municipio.

Prima e indispensabile misura è di trovare spazio. Via Cologna n. 16 e l'ex Frenocomio non possono contenere un individuo in più. Quelli che ci sono rappresentano un serio pericolo d'infezione per loro stessi e per la città tutta.

Di fronte all'ex Frenocomio esiste un vasto fabbricato, il quale potrebbe ricoverare quattrocento persone. Fino ad oggi è stato adibito a caserma di agenti investigativi: una quarantina di persone, non più. C'è un orto dietro il fabbricato, una spianata luminosa in cui i poveri bimbi troverebbero da trastullarsi e da respirare aria pura. I quaranta agenti investigativi non possono allogarsi altrove e subito? Perchè mai sciupare tanto spazio per così poca gente?

Una volta ottenuto ciò comincerebbe a rendersi possibile la separazione dei senza tetto dagli sfrattati, separazione che vorrebbe essere giudiziosa, assennata, tenendo conto cioè degli elementi morali e materiali di ciascuna famiglia nell'assegnazione dell'alloggio provvisorio. E frattanto si costruirebbero le baracche.

L'urgenza dei provvedimenti

Ad onor del vero, l'ottimo commissario prefettizio, comm. Perez, fin dai primi giorni si è reso conto dell'urgenza di un qualsiasi provvedimento, per cui a malgrado delle strettezze finanziarie del Comune, ha già ordinato la costruzione di una baracca capace di dieci famiglie a Zaule.

Un buon inizio, ma solamente inizio. Bisognerà fare di più e ciò che non riesce possibile compiere subito al Comune debbono farlo gli altri.

La scelta di Zaule potrà sembrare eccentrica, nei riguardi del nucleo urbano, ma effettivamente ha la sua ragione. Si vuole, in una parola, che le baracche rappresentino un succedaneo temporaneo e non un provvedimento stabile. E' sempre il timore che gli alloggiati nelle baracche non vadano più via, per cui lì si tiene lontani onde costringerli, anche nel loro interesse, alla ricerca di un alloggio, prossimo o dentro alla città. L'importante è che si faccia, e subito: al resto si penserà poi.

Le baracche, adunque, dovrebbero, secondo noi, servire agli sfrattati, sottoponendo questi al pagamento di un lievissimo canone. L'attuale caserma degli agenti investigativi, invece, potrebbe essere adattata per il ricovero dei senza tetto, i quali — purtroppo — costituiscono una piaga permanente, un bubbone la cui guarigione è vano attendere, sia pure dal tempo.

Tutto ciò è urgente, urgente in quanto il numero degli sfratti aumenta di giorno in giorno, via via che ci si avvicina al 24 agosto, data definitiva e improrogabile per lo sfratto di molte famiglie, le quali non hanno fin qui potuto provvedere a procurarsi un alloggio per lo meno corrispondente alla loro situazione economica.

La spesa? Si riduce alla costruzione delle baracche. Per il resto, l'adattamento della caserma degli agenti investigativi non dovrebbe costare gran che.

Questi i provvedimenti di urgenza da parte delle autorità. Ma la cittadinanza facoltosa avrebbe pure il dovere di concorrere a quest'opera di carità, la quale riescirebbe benefica sotto il doppio punto di vista del pubblico bene e di quello della difesa dell'incolumità individuale. Poichè quando si pensi alle condizioni fra le quali si svolge l'esistenza di quasi quattrocento persone, in locali inadatti, antiigienici ed eccessivamente ristretti, si affaccia subito la visione di quello che accadrebbe se tale accumulo di cenci e di umanità malnutrita dovesse tramutarsi in un centro d'infezione.

La disgrazia di una settuagenaria

Ieri mattina, alle 9.30, la casalinga Erminia Cernigoi, in Accerboni, di 75 anni, scendeva le scale di casa sua, in via Cologna n. 5 e, data la tarda età, procedeva lentamente, badando ove metteva il piede. Ma queste sue precauzioni non servirono, perchè ad un tratto la poveretta incespicò e cadde al suolo da dove le fu impossibile rialzarsi da sola. Alle sue grida accorsero alcuni vicini e poi la figlia Giuseppina, di 40 anni, che, fatta venire una vettura, vi fece salire la madre e l'accompagnò all'ospedale Regina Elena.

Il sanitario di turno all'astanteria riscontrò all'Accerboni una ferita lacera alla regione orbitale sinistra con lesione della cornea. Avute le medicazioni necessarie, la povera vecchia fu giudicata guaribile in una settimana, salvo complicazioni.

Una scheggia nell'occhio. Ieri sera, verso le 20.30, si presentò all'ospedale Regina Elena, il manovale Erminio Domio, di 35 anni, abitante alle baracche a Barcola. Il medico di turno gli riscontrò una ferita all'occhio sinistro. Mentre veniva medicato, il Domio raccontò, che verso le 18.30, mentre con una mazza batteva un sasso alla riviera di Barcola, una scheggia lo aveva colpito all'occhio. Dopo le medicazioni potè rincasare.

L'atroce e misterioso assassinio di un'etèra
Alcuni ragazzi rinvengono il cadavere orribilmente straziato - L'arresto di un manovale triestino, per sospetto

Fra un gaio brusio di grida e di risate, alcuni bambini s'intrattenevano a giuocare ierl'altro in aperta campagna, nei pressi del casello ferroviario n. 738, sulla linea Postumia-Rakek, quando, verso le 13.30, la loro spensierata gaiezza fu turbata e interrotta violentemente da un episodio macabro che certo rimarrà nella loro mente, a lungo, come un sinistro ricordo: Ad un certo momento, uno dei ragazzi, staccatosi alquanto dal gruppo e allontanatosi un po' nella campagna, fece ritorno di corsa. Ansante, pallido, stravolto, fece comprendere ai suoi compagni che s'era trovato di fronte a uno spettacolo orrendo: una donna morta, con la testa insanguinata, le vesti scomposte... Qualcuno, fra i più arditi, corse a vedere; gli altri, i più piccini, fuggirono spaventati. La notizia impressionante non tardò a divulgarsi fra i terrazzani e fu in breve intorno alla morta un piccolo gruppo di gente che, invasa dal raccapriccio, sostava commentando a bassa voce. Che si trattasse di un delitto orribile fu in breve la persuasione di tutti. Infatti, l'atteggiamento del cadavere, le vesti stracciate e scomposte in modo da rivelare che la disgraziata aveva sostenuto una lotta violenta, eran già elementi per supporre che si trattasse di un atto criminoso. Ma altre circostanze concorsero successivamente a confermare l'ipotesi di un feroce assassinio.

Strangolata?

Infatti, avvertiti i carabinieri di Postumia ed avviati dal maresciallo Gucci i primi rilievi, si potè accertare che l'estinta presentava al collo solchi bluastri, cioè traccie evidenti di strangolamento; inoltre, la sventurata aveva il cranio sfracellato e vicino a lei v'eran due grosse pietre, chiazzate di sangue, che evidentemente avevan servito all'assassino per finire la sua vittima.

Chi era l'assassinata? Al primo momento parve difficile che l'identificazione potesse esser raggiunta poichè nulla fu trovato indosso all'estinta che a tale intento potesse servire. Tuttavia pare che ella non fosse sconosciuta del tutto in quei luoghi, poichè ad alcuno dei presenti, pur dubitosi, parve di riconoscere in lei tale Lidia, che talvolta si recava a Postumia da Fiume. Di più non sapevano.

Il maresciallo Gucci, dopo aver disposto opportunamente per il piantonamento del cadavere e perchè fosse avvertita la commissione giudiziaria, proseguì le indagini per chiarire il misterioso retroscena del lugubre fatto. E' riuscì, dopo pazienti ricerche a stabilire che l'assassinata, tale Maria Blecich, di 30 anni, da Volosca, aveva un amante, il manovale Giovanni Dodich fu Marco e Anna nata Micon, di 27 anni, da Trieste, abitante in una località presso Postumia.

L'amante dell'assassinata arrestato

Fatti questi accertamenti, fu avvertito dell'accaduto il commissario di p. s. Martinelli, che si pose immediatamente in cerca del Dodich e procedette al suo arresto.

Nel frattempo la commissione giudiziaria, dopo aver completato i rilievi di legge, permise la rimozione del cadavere, che fu trasportato alla cappella mortuaria del cimitero di Postumia, ove, ieri nel pomeriggio, la salma fu sottoposta all'esame necroscopico.

L'arrestato, tradotto alle carceri di Postumia e sottoposto a un primo interrogatorio, protestò recisamente contro l'orribile imputazione, dichiarandosi del tutto estraneo all'assassinio. Egli fu trattenuto, in attesa che si compiano ulteriori indagini, per stabilire in quali circostanze avvenne la fine tragica della sventurata giovane.

Per il fatto che l'autorità di p. s. dovendo completare l'opera d'investigazione non fornisce alla pubblicità dettagli sugli accertamenti finora conseguiti ed anche perchè, date le negative dell'arrestato, il delitto è tuttora in un denso velo di mistero per quanto riguarda le cause determinanti e le figure dei protagonisti, non è possibile riferire in proposito particolari più diffusi.

E intanto la scoperta del cadavere dell'assassinata è argomento specialmente a Postumia, di commenti infiniti, dai quali traspare l'impressione viva e penosa che il truce delitto ha prodotto.

A tarda sera il nostro corrispondente da Postumia ci fornisce in proposito altri particolari: il cadavere fu rinvenuto nei pressi del passaggio a livello ove è tracciata la mulattiera Postumia-Monte Babba ed era quasi nascosto da una folta siepe. Particolare raccapricciante: la donna, che giaceva bocconi, aveva la faccia affondata nel terreno, in modo da produrre una cavità che corrispondeva alle caratteristiche della maschera dell'assassinata. Questa circostanza rivela la furia dei colpi vibrati dall'assassino alla testa della sventurata.

Presso il cadavere, oltre alle pietre intrise di sangue e di materia cerebrale, furono rinvenuti un portamonete contenente 15 lire ed un pacco con pochi indumenti.

E' risultato inoltre che la Blecich, dedita alla vita allegra, era stata recentemente rimpatriata con foglio di via a Volosca, suo paese di nascita, e che giorni or sono era tornata a Postumia.

Poichè, date anche le misere condizioni della donna, è da escludersi un delitto a scopo di rapina, sembra avvalorarsi l'ipotesi che si tratti di un atto di brutale malvagità, o forse di una vendetta suscitata da gelosia.

La nostra Questura, tosto informata del fatto, ha iniziato indagini per chiarire i precedenti del Dodich durante la sua permanenza a Trieste. Finora però non s'è potuto stabilire dov'egli abitasse.

Dopo un convegno col fidanzato, s'affoga

Erminia Braida, di 20 anni, da S. Canciano d'Isonzo, da parecchio tempo alle dipendenze in qualità di domestica del possidente Giacomo Ricci, di S. Poletto — frazione del Comune di Monfalcone — una buona ragazza, fidanzata ad una guardia di finanza di Monfalcone, s'allontanò da casa la sera del 26 corr., verso le 20, dopo aver sbrigate le faccende domestiche, per unirsi al fidanzato in compagnia del quale rimase fino alle 5 del mattino.

Ma — ci comunica il nostro corrispondente da Monfalcone — la ragazza non si sa per quale ragione, cominciò durante la notte a manifestare propositi di suicidio. Il fidanzato avrebbe cercato di calmarla e verso le 5 l'avrebbe accompagnata fino alle vicinanze dell'abitazione, indi se ne sarebbe andato. Ma mezz'ora più tardi, cioè verso le 5.30, il fidanzato impensierito dello strano contegno della ragazza, ritornò sui suoi passi per chiedere informazioni dell'Erminia, la quale però da quel momento non fu più veduta da nessuno.

I genitori della ragazza invano fecero durante questi giorni ansiose e attive quanto vane indagini per avere notizie della loro figliuola. Fu soltanto ieri sera, verso le 18, che alcuni addetti alla Centrale elettrica dell'Anconetta, videro il corpo di una donna che galleggiava nel canale principale di irrigazione, in vicinanza della griglia.

Estrattolo dall'acqua ed avvisata l'autorità, l'estinta fu identificata per la povera Braida. Il cadavere era in istato di avanzata decomposizione. Non presentava, secondo il referto medico, alcuna traccia di violenza.

Dopo i rilievi di legge, la salma fu trasportata alla cappella mortuaria del cimitero della Marcelliana.

Cura efficace per le malattie polmonari...

Ieri mattina, verso le 7.30, due contadini che scendevano in città per la strada di Prosecco con un carro di ortaglie a portare la loro merce, scorsero a terra, con la faccia nella polvere, uno sconosciuto privo di sensi. Cercarono di farlo rinvenire, ma non riuscendovi, avvertirono i carabinieri della stazione di quella località e sul posto si recarono i militi Lorenzoni e Luciani, mentre si provvedeva ad avvertire telefonicamente la Guardia medica. Il dott. Ferra, accorso, rilevò che lo sconosciuto era affetto da una grave malattia polmonare e per di più in preda a intossicazione alcoolica. Avute le prime cure, il sofferente fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolto, con prognosi riservata, nel reparto di turno.

Il disgraziato non potè essere interrogato e soltanto da carte e documenti trovatigli indosso si ritiene trattarsi di certo Antonio Millich, di 48 anni, falegname, abitante a Repenpiccolo N. 4.

Movimento sindacale

Riunione di camerieri. Il personale del turno di notte del Bar Nazionale è convocato in sede, giovedì, alle 10. Nessuno manchi.

Le pericolose stranezze di uno squilibrato

Giuseppe Gliubich, di 45 anni, è un disgraziato che da più tempo dà segni di squilibrio mentale. Quando poi riesce ad ubriacarsi, commette stranezze d'ogni sorta rendendosi pericoloso a sè e agli altri. Le sue esibizioni preferite sono quelle di lanciare sassi, saltare al collo dei passanti per strangolarli, e spogliarsi nudo. Tempo fa, nei pressi della Guardia Medica, saltò al collo d'una donna, in soccorso della quale dovettero accorrere gli infermieri della vicina istituzione. Un'altra volta, invece, se la prese con i cristalli del caffè «Roma», contro i quali cominciò a lanciar sassi. Il meno che faccia è di mettersi in mezzo al binario del tram per fermare le vetture. Il conduttore deve allora scendere e persuaderlo che quello non è il suo posto. Alto, robusto, il Gliubich deve essere trattato con le buone, perchè c'è il caso di vederselo capitare addosso.

Quando viene arrestato, rimane in Questura qualche giorno e poi si deve lasciarlo libero. All'Ospedale, la storia si ripete e al Frenocomio non può essere accolto, mentre invece bisognerebbe provvedere in forme meno illusorie per metterlo al sicuro. Le sue ultime gesta datano da ieri. Recatosi alle 16.30 vicino alla Questura, si levò di dosso i vestiti per esporsi, Adamo novello, ai passanti. Accorsi alcuni agenti, l'infelice fu condotto in Questura e lì fatto vestire. Uscito, dopo un'ora lo riprese il desiderio della libertà assoluta e, giunto vicino alla Guardia Medica, si spogliò nuovamente. Gli infermieri accorsi lo indussero a rivestirsi. Ma la storia probabilmente si ripeterà sino a quando non saranno presi provvedimenti definitivi.

Una vipera morde un ragazzino

Da alcuni giorni il tredicenne Carlo Punter, abitante in vicolo S. Chiara n. 7, si trova a villeggiare a Prosecco, presso la famiglia di tale Francesco Stoca, abitante al n. 609 della località. Ieri mattina, verso le 11, il ragazzo si trovava in un bosco a giuocare, quando, correndo per l'erba, si sentì pungere al tallone destro. Chinatosi, giunse in tempo per vedere una vipera che guizzava tra l'erba. Vivamente impressionato, corse a casa e narrò quanto gli era accaduto, per cui fu subito telefonato alla Guardia Medica.

Poco dopo giunse sul posto il sanitario di turno il quale praticò al ragazzo le medicazioni necessarie e quindi lo fece trasportare, con l'autolettiga della benemerita istituzione, all'Ospedale Regina Elena, ove il Punter fu accolto nel reparto di turno.

Sassate fra bimbi. Assieme ad altri bambini della sua età, certo Mario Cernigoi, di 6 anni, giuocava ieri mattina sulla pubblica via, nei pressi di casa sua, in Chiarbola in Monte N. 160. Ad un tratto uno dei compagni lanciò un sasso che andò a colpire il Cernigoi alla testa. Le grida di disperazione del piccolo ferito fecero accorrere i vicini e la mamma sua, che lo trasportò subito all'Ospedale Regina Elena. Ma si trattava di cosa da nulla, perchè il medico di turno all'astanteria non riscontrò al Cernigoi che una leggera contusione al vertice del capo. Medicato, il bambino, che guarirà in un paio di giorni, fu riaccompagnato a casa.

Lo strano e pietoso infortunio di un bracciante
Cieco dell'occhio destro, ha il sinistro lacerato

La sciagura capitata ieri al bracciante Francesco Agrifoglio, di 29 anni, abitante in via di Rena N. 10, è delle più strane e pietose: S'era recato, nel pomeriggio, con la moglie e una figlioletta, al bagno popolare presso la Lanterna e, verso le 16, preso il bagno e rivestito, si pose in attesa che sua moglie e la figlia uscissero dal reparto donne. E poichè l'attesa si prolungava, egli si accostò allo steccato divisorio e guardò attraverso uno spiraglio per chiamarle e avvertirle che si sbrigassero.

Ma una donna, dall'altra parte dello steccato, visto che qualcuno guardava e ritenendo che si trattasse di un monello indiscreto e curioso, prese un pezzetto di legno appuntito e senza esitare lo spinse attraverso lo spiraglio...

L'Agrifoglio, sentendosi d'improvviso lacerare l'occhio, emise un urlo di spasimo che fece accorrere intorno a lui alcuni presenti. Il doloroso e deplorevole caso fu in breve noto e la donna, che non aveva punto pensato alla gravità del suo atto, fu dichiarata in arresto dal vigile urbano N. 171 colà di servizio.

Nel frattempo l'Agrifoglio, che sentiva dolori atroci per la gravità della lesione in un punto tanto delicato, fu accompagnato alla Guardia medica, ove il dottore di turno gli riscontrò lacerazioni alla congiuntiva ed al bulbo dell'occhio sinistro e, dopo le medicazioni di urgenza, lo fece accompagnare all'Ospedale Regina Elena, ove, dopo ulteriori medicazioni, il povero bracciante fu accolto nel reparto oculistico. I medici si riservarono la prognosi.

Il lato pietoso dello strano fatto sta nella circostanza che tempo addietro l'Agrifoglio, in seguito a un accidente durante il lavoro, era rimasto cieco dell'occhio destro, che gli oculisti avevano sostituito con uno artificiale. Ed ora il disgraziato è in pericolo di perdere anche l'altro occhio!

Due baci a 155 lire l'uno

Tale Pietro Rosolin, di 36 anni, barbiere, abitante a Podgora, venne ierl'altro nella nostra città per passare la giornata. Verso sera, salito in una vettura, si fece condurre in cittavecchia, sinchè, stancatosi di girare, scese e fece per pagare la corsa, quando a pochi passi vide due donne. Lì per lì si ingaggiò una conversazione e il barbiere, ringalluzzito, invitò una delle due a recarsi con lui. Ma la donna, che poi si seppe essere certa Matilde Alaibech, di 28 anni, abitante in via Petronio n. 22, gli rispose ridendo:

— No caro, gnente... ma un baso ghe lo dago.

E gli saltò al collo, stampandogli sulle guance due o tre bacioni, e poi fuggì ridendo con l'amica. Il Rosolin non insensibile a tanta espansione, restò per qualche po' interdetto a guardarle mentre se ne andavano e poi mise la mano nella saccoccia interna della giacca ove teneva il portafogli, per pagare il vetturino, che attendeva sempre. Ma fu ben amara la sua sorpresa nel constatare che il portafogli non c'era più e che quei baci gli erano costati 310 lire.

Deciso a rintracciare la donna che lo aveva così abilmente giuocato, il Rosolin girò per cittavecchia sino a che, mezz'ora dopo, si imbattè nell'Alaibech in via Malcanton. Questa volta il barbiere non fece più il galante, ma additò la donna al vicebrigadiere dei carabinieri Turrini, che passava di là. Fermata, la giovane fu condotta alla stazione di via della Sanità, senonchè giunta nell'atrio lasciò cadere a terra il portafogli del barbiere. Ma la sua rapida mossa fu osservata dal funzionario. Per quanto ella poi negasse di aver combinato quello scherzo di cattivo genere al Rosolin, fu passata ai Gesuiti.

CORRISPONDENZA APERTA

Cosina d'Istria. Vi preghiamo di conservare il P. T. per altra gente, nella considerazione che noi non vi abbiamo fatto del male. Le maggiori città d'Italia, secondo il censimento del 1921, sono: Napoli (780.220 abitanti), Milano (718.304), Roma (691.314), Torino (502.274), Palermo (400.348), Genova (300.784), Firenze (253.565), Trieste (238.655), Catania (255.394), Bologna (210.969). — *Ex regnicolo - ex combattente.* 1) La validità può essere messa in dubbio, se qualcuno potesse dimostrare che il testamento è falso. 2) Se avete figli, questi hanno diritto alla parte legittima; essi sono detti perciò «eredi necessari». — *Ladi I.o.* Chiedetelo alla Federazione provinciale dei sindacati di Milano. — *Antonietta.* 1) Per quale motivo il vostro fratello più giovane dovrebbe avere una riduzione di ferma? 2) Domande per l'aviazione»? Precisate. — *Urgentissimo.* O frak o abito da passeggio (tait); i testimoni non si vestono diversamente.

Cantrida. Non ci date indicazioni precise; in mancanza di un contratto più favorevole vi spetta comunque l'indennità e il diritto al termine di disdetta nel caso di licenziamento, come prescrivono le vigenti norme sull'impiego privato. — *Fascista triestino.* I quotidiani costano 30 centesimi dal primo giugno u. s. — *Taigeta ignorante.* Come si fa a raccomandarci «rispondi senza malignare»? La macchinetta, offesa, non risponde. — *Ospedale S. Giovanni.* Nelle ricerche d'impiego vi può aiutare il Patronato nazionale fascista che ha sede in via Madonna del Mare N. 13. — *«Pulsate et aperietur vobis».* 1) Voi anzichè farci quattro domande, preferite presentarci altrettanti commenti; noi cosa possiamo aggiungere? Che tutto è possibile, perfino che voi non smettiate ancora il cretinissimo P. T. 2) La macchinetta non funziona nè a nafta, nè a benzina; si accontenta di orzata al seltz. — *Scommessa.* Nè all'uno, nè all'altra è più facile rimanere...; è più facile a voi.

Il mangiare è un martirio

A che serve mettersi a tavola allorchè lo stomaco indocile rifiuta ogni alimento? Quando la fame si fa pressante, ci si decide a mangiare a fior di labbra, nell'attesa ansiosa del dolore torturante. Ahimè! Dai primi bocconi si producono le manifestazioni temute. Eppure sarebbe facilissimo evitare facendo uso del

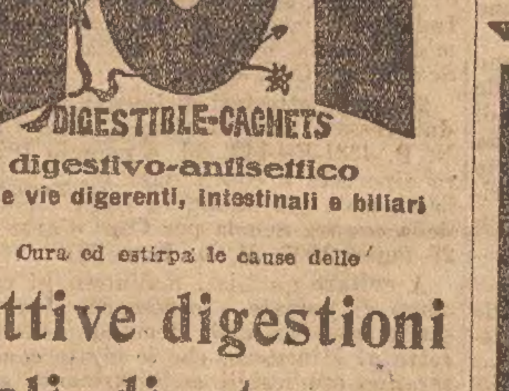
CARBONE DI BELLOC

Nessun rimedio lo eguaglia, e la sua efficacia si afferma nel trattamento delle gastralgie, digestioni difficili, pesantezza, acidità, crampi, affezioni nervose dello stomaco e degli intestini, dissenteria ed enterite. Debella le costipazioni più ostinate, riconduce l'appetito: in una parola, riorganizza tutte le funzioni dell'organismo. Epperciò, dopo conclusive esperienze negli ospedali di Parigi, l'Accademia di Medicina ha approvato questa preparazione, che nessun'altra potrebbe sostituire.

Deposito Generale: **Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi**
In vendita in tutte le farmacie
Filiale per l'Italia: **2 via Giordano Bruno, Gorla (Milano)**

Il PROTON
accresce e stabilizza
i benefici effetti della
cura marina.

I-191



digestivo-antisettico
delle vie digerenti, intestinali e biliari

Cura ed estirpa le cause delle

cattive digestioni
mali di stomaco

OGGI
Mercoledì 4 Agosto 1976

alle ore 19.30 (7.30 pom.) in Roma, estrazione dei numeri della **Tombola Nazionale** con premi tutti in contanti per L. 475.000 a beneficio **della Colonia Marina e Montana pro gioventù femminile predisposta alla tubercolosi.**

La vendita delle cartelle termina alle ore 17 (5 pom.).

Si può guadagnare la vistosa somma di L. 200.000 e più, con la **mitissima spesa di Due Lire.**

Ultimissime ore di vendita. Alle ore 19.30 (7.30 pom.) estrazione dei 45 numeri, che si effettuerà in Roma nel cortile dell'Intendenza di Finanza a Via dell'Umiltà, dove ha sede la Direzione del Lotto, espressamente illuminato.

Rinnoviamo a tutti gli auguri i più sinceri.

Cercasi Capo Tecnico

pratico, energico, per riparazioni carri ferroviari merci. Offerte sub «10018 Z», Unione Pubblicità, Trieste.

LETTI ED ELASTICI IN FERRO,
garantiti contro le cimici

Garanzia 10 anni

Garanzia 10 anni

GASTONE SANZIN, Coroneo 3
Telefono 17 - 36

Un capolavoro!

Mezza pagina d'amore...

con GLORIA SWANSON
Prossimamente all'«ITALIA»!

PILLOLE DI SANTA FOSCA
O DEL PIOVANO
oltre due secoli di crescente successo preservano da malattie
Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato e curano la stitichezza e sue dannose conseguenze.
FARMACIA PONCI VENEZIA
SCATOLA DI 50 PILLOLE L. 3.30 (ovunque)
Specialità confermata nella Farmacopea Ufficiale. - Ogni pillola originale porta scritto: Pil. S. FOSCA

ARENA DI VERONA
(Gestione dott. Gino Bertolaso)
Opere: NERONE e TROVATORE

ORDINE DEGLI SPETTACOLI:

Mercoledì 4 agosto, «TROVATORE»
Giovedì 5 agosto, «NERONE»
Sabato 7 agosto, «TROVATORE»
Domenica 8 agosto, «NERONE»
Martedì 10 agosto, «TROVATORE»
Mercoledì 11 agosto, «NERONE»
Giovedì 12 agosto, «TROVATORE»
Sabato 14 agosto, «TROVATORE»
Domenica 15 agosto, «NERONE»
(chiusura della stagione).

Notiziario sportivo

La Carovana dell'Alpina delle Giulie da Ivrea a Chamonix

Una forte comitiva di soci dell'Alpina è partita giorni sono per un'importante escursione in montagna nell'Alta Savoia. Il 25 luglio la comitiva era giunta a Ivrea, festeggiatissima dalla città, da dove iniziò una difficile escursione per giungere il 30 luglio a Chamonix. L'egregio presidente dell'Alpina dott. Chersich c'invia sull'escursione magnifica le seguenti concise impressioni, che dicono le difficoltà superate dai nostri valorosi scalatori di montagne.

25 luglio, 1926

Il ricevimento a Ivrea

La carovana dell'Alpina è arrivata a Ivrea nel meriggio del 1925 luglio. Erano ad attenderla alla stazione rappresentanze della simpatica cittadina e numerosi soci della sezione di Ivrea. Gli alpinisti triestini vennero accompagnati al Municipio di Ivrea, dove l'assessore anziano, in rappresentanza del Sindaco ammalato, porse calorose parole di saluto agli ospiti. Rispose il presidente della sezione di Trieste, avv. Chersich, ringraziando. Fu indi servito agli ospiti un rinfresco.

Con automobili messe a disposizione dai soci della sezione di Ivrea, i soci dell'Alpina vennero indi trasportati rapidamente ad Andrate, paesello situato su un alto colle presso Ivrea, dal quale si potè godere un ampio panorama sul Canavese.

La sera ebbe luogo a Ivrea, al lago Sirio, una riunione ufficiale della sezione di quella città, per l'inaugurazione del gagliardetto sezionale. Il presidente della sezione di Ivrea, rilevata la felice coincidenza dell'inaugurazione del gagliardetto di Ivrea con la presenza dei triestini, elevò un altissimo elogio all'opera svolta dalla sezione di Trieste sia in montagna nelle Alpi Giulie, sia sul Carso per l'esplorazione delle duemila grotte del Carso; e accennò all'opera recentemente edita dal Touring, di cui sono autori il compianto Bertarelli e il cav. Boegan, della commissione grotte dell'Alpina.

Seguì la cerimonia dell'inaugurazione e del battesimo del gagliardetto, e in chiusa parlarono l'avv. Chersich, in rappresentanza anche della direzione centrale del C. A. I. e della sezione di Trieste, i rappresentanti della sezione di Chivasso e di altre sezioni piemontesi.

Una cena cordialissima riunì ospiti e cittadini di Ivrea.

28 luglio, 1926

Dal Gran San Bernardo alla Capanna di Orny

Il 26 i triestini partirono per il Gran San Bernardo, che fu attraversato in piena nebbia. Visitato il caratteristico convento, gli alpinisti triestini si divisero in due gruppi, uno dei quali proseguì per Praz de Fort, l'altro per Martigny. Il gruppo di Praz de Fort attraverserà il gruppo del Monte Bianco per i ghiacciai di Orny e Tour. L'altro gruppo raggiungerà direttamente Orsières.

Siamo da stamane — 28 luglio — nella Capanna Orny, a metri 2688, nel gruppo del Monte Bianco. La salita da Praz de Fort fin qui è stata difficoltata dalla neve; ripetutamente ha nevicato e grandinato durante il percorso. La comitiva della sezione di Trieste assieme alle guide formò una colonna in marcia di venti alpinisti, cosa insolita nel gruppo del Monte Bianco e non ancora vista in questa zona. Il freddo è intenso; la montagna è coperta di uno strato abbondante di neve caduta recentemente.

Domani la nostra comitiva attraverserà il Col du Tour (metri 3280), salendovi per il ghiacciaio di Orny e scendendone per il ghiacciaio di Tour.

Malgrado il tempo poco propizio confidiamo di poter raggiungere domani sera Argentière (Francia).

La salita si è svolta fin qui senza il più piccolo incidente. Verso sera si scoprono da ogni parte meravigliosi panorami alpini di straordinaria magnificenza, anche per la massa enorme di neve insolita in questa stagione.

L'arrivo della carovana ad Argentière

Dopo una lunga traversata difficoltata dalle condizioni sfavorevoli della montagna (neve alta, in parecchi punti nebbia), le cinque cordate della comitiva alpinistica della sezione di Trieste sono arrivate felicemente ad Argentière (Francia) raggiungendo il resto della carovana pervenutavi con largo giro da Martigny. L'intera carovana è poi partita per Chamonix.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 21 spettacolo cinematografico; si proietterà «Un bimbo delle Fiandre» con Jackie Coogan e fuori programma si proietterà «L'assunzione dal vero del Garden Party di Miramare e della festa pro Nidi Regina Elena».

Giovani Esploratori Italiani. Oggi adunata dei partecipanti al campo sezionale di Prevallo, nella sede del II. Reparto alle 17. Alle 18 si chiudono le iscrizioni.

Associazione XXX Ottobre. Coloro che intendono partecipare alla seconda metà della terza settimana alpina sono pregati di trovarsi domani alle 20.30 in sede.

Unione Olimpionica Triestina. Questa sera allenamento della prima squadra di tiro alla fune alle 20.30 in sede.

A. S. Pro Trieste. Venerdì alle 20.30 si trovino in sede i partecipanti alla settimana alpina, per gli ultimi accordi.

G. E. Marcello Zanella. Oggi alle 20.30 seduta della Direzione. Venerdì 6 m. c. alle 20.30 assemblea dei soci.

Club Ciclistico Liberi Forti. Questa sera i ciclo turisti a seduta per la premiazione della gara di domenica.

Club Veloce Trieste. Questa sera alle 21 seduta della Direzione.

Circolo Sportivo Icaria. La Segreteria funziona giornalmente dalle 20 alle 21, in via Orologio n. 6, telefono 1644. Il ritrovo per ciclisti, podisti ed escursionisti è al Caffè Sanità.

Teatri e concerti

Fenice. «Katja la ballerina» ha esercitato anche ieri il suo fascino sul pubblico accorso numerosissimo a risentire la melodiosa e passionale operetta di Jean Gilbert. Lya Gloria, interprete efficacissima, Angela Ippaviz indiavolata e graziosissima «Maud», Nuto Navarrini, irresistibile e inesauribile come sempre, il tenore Baldini, il Consalvo, il Fronzi, il De Rubeis il Lugara e gli altri tutti, furono festeggiatissimi insieme al chiaro maestro Rizzola. Inutile dire che i duetti comici cantati e ballati con brio vivacissimo, dalla coppia Ippaviz-Navarrini, dovettero essere ripetuti due e più volte fra scroscianti applausi.

Stasera, attesa con vivo interesse, avremo una gradita ripresa di «Cloclo», la scapigliata, bellissima operetta di Franz Lehar, che tanto successo ebbe l'anno scorso e che la compagnia Maresca presenta in un'edizione di grande sfarzo scenico. «Cloclo» sarà Lya Gloria, «Severino» Nuto Navarrini, che è il vero creatore della parte e che fa del vecchio sindaco di provincia innamorato della seducente danzatrice parigina, un capolavoro d'irresistibile comicità.

Varietà e Cinema

Ultimo giorno di «Col vento in poppa» al Teatro Excelsior. La divertente commedia «Col vento in poppa», nella gustosissima interpretazione di Walter Hiers, detto l'Oreste Bilancia americano, si replica oggi per l'ultima volta. Nella varietà continua vivissimo il successo della eccezionale troupe aerea Fioretti e dei magnifici ciclisti The Salvanos.

Domani un ardente dramma d'amore: «Giovinezza che fugge», interpretato da Alma Rubens e da Lewis Stone.

Le ultime rappresentazioni dell'«Angelo delle tenebre» al Nazionale. Il delizioso capolavoro «L'Angelo delle tenebre», che apre il cuore a torrenti di tenerezza e incatena le menti coi pregi rarissimi di un argomento palpitante e convincente, è giunto alle ultime rappresentazioni. La folla degli amanti del cinematografo continuerà a gremire il Nazionale, per non perdere l'occasione di ammirare questo prezioso capolavoro della First National, di cui sono valentissimi interpreti Remald Colman e Vilma Banky.

Nella varietà, oggi avremo due eccezionali debutti: «Duo Bragolone», duetto comico militare e «Trio Taimas», danze d'ogni età e di ogni paese.

Fra breve: «I due fantasmi», la film che mette lo scompiglio nelle città!

Oggi «Lo scoiattolo» con Pola Negri all'Italia. Chi non conosce e non apprezza l'arte profonda di Pola Negri? Pola Negri, la grande attrice polacca, che presentemente è fra le più quotate del mondo? Ebbene, «Lo scoiattolo» è l'ultima sua interpretazione, l'ultimo suo successo!... Dire di questa pellicola, senza sentir prima la opinione di chi la deve vedere per criticare, crediamo sia inutile. Domani ne riparleremo.

Per oggi intanto il pubblico sappia che lo spettacolo incomincerà alle 17, con l'ultima alle 22.15 circa, e non dubitiamo, sarà deliziato da tutti gli amatori della bella attrice!

Novo Cine. Oggi dalle 17 in poi, si proietta per l'ultimo giorno il bellissimo capolavoro «Il tuo nome è donna» con Ramon Novarro.

Domani va allo schermo «Sangue e Arena», tratto dal celebre romanzo di Blasco Ibanez, con interprete Rodolfo Valentino.

Cine Garibaldi. Ancora oggi replica del dramma rusticano «Zingari». L'avvincente soggetto, le romantiche posizioni in cui si svolge, l'interpretazione del compianto Amleto Novelli con Italia Almirante Manzini, non potevano meglio assicurare il successo di questo bellissimo lavoro. Principia alle 16.30; ultima alle 22.15.

Prossimamente: «Se io fossi regina», protagonista Ethel Clayton.

«Madame Roulette» al Cinema Savoia. La deliziosa storia d'amore e di turbinanti passioni, quella che oggi si presenta su questo schermo, interpretata dalla graziosa Margaret Livingstone, incontrerà certo il più lieto dei successi.

Principia alle ore 16. I posti lire 1.60; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Fenice. Compagnia d'operette Achille Maresca. Ore 21: «Clo-Clo», 3 atti del m.o F. Lehar.

Excelsior. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con la gaia film «Col vento in poppa» con Walter Hiers.

Nazionale. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «L'angelo delle tenebre».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 17: «Lo scoiattolo» con Pola Negri.

Novo Cine. Dalle 17: «Il tuo nome è donna».

Cine Garibaldi. Dalle 16.30: «Zingari» con Italia Almirante e Amleto Novelli.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15: «Carnevale di sangue» con Geraldine Farrar.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16.30: «La venere di Montmartre» con Lia Mara.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «Ombre Settentrionali» con W. Desmond.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15.30: «Una bimba per cinque dollari» con Viola Dana.

Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Dalle 15: «L'amazzone del Pawder River» con Gibson. In chiusa una comica.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 3 per il 4 agosto

Turno Generale: marinai: 494; giov. cop. in I: 108; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 203; fuochisti: 659; carbonai: 417; mozzi macchina: 2.

Turno Lloyd: giov. cop. in I: 230; marinai: 549; giov. cop. in II: 231; mozzi cop.: 167; fuochisti: 903; carbonai: 552; mozzi macchina: 134.

Turno Cosulich: marinai: 181; giovani coperta in I: 132; mozzi coperta: 101; fuochisti: 229; carbonai: 93; fuochisti nafta: 131; giovani macchina: 51; II camerieri: 4; III camerieri: 344; giovani camera: 175; mozzi cucina: 119; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 119

Turno Cosulich Sud: marinai: 93; giovani coperta in I: 89; fuochisti: 150; carbonai: 139; fuochisti nafta: 10; mozzi macchina: 23.

Associazione marinara: marinai: 3; giovani coperta in I: 1; giovani coperta in II: 2; mozzi coperta: 1; fuochisti: 2; carbonai: 3; fuochisti nafta: 3; giovani macchina: 2.

Totale inscritti al 3: 1768: imbarcati e cancellati: 50; totale inscritti al 4: 1716.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 5 agosto: «Atlanta», Casablanca; «Conte Rosso», Terceira Radio; «Cracovia», Aden Radio; «Giulio Cesare», Capo Sperone Radio. Fiume; «Guglielmo Peirce», Olinda Pernambuco; «Pilsna», Aden Radio; «Principessa Giovanna», Olinda Pernambuco.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

BORSA DI TRIESTE

2-3 agosto 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	66.50	66.50	Lussino	429	425
Cons. 5%	90.—	90.—	Martin.	206	204
Obbl. Ven.	66.20	66.35	Medit.	376	375
B.Tes. sett	93.50	93.50	Merid.	745	745
B. Tes. nov	93.—	93.—	Oceania	125	105
Bankitalia	2472	2784	Premuda	595	595
Comit	1367	1372	Tram	168	168
B. C. T.	625	625	Tripcovich	338	324
Credito	888	887	Ampelea	398	398
B. N. Cred	535	540	Cant. Nav	153	149
B. Roma	118	118	Cem. Dal.	900	900
Cred. Pop	300	300	Isonzo	154	154
Zivno	315	313	Spalato	394	382
Generali	5335	5200	Kerka	295	270
Ass. It.	1410	1400	Siomat	195	200
Infortuni	2880	2840	S. T. El.-G.	95½	95½
Riun. A.	2650	2560	Gas Roma	878	886
Riun. B.	2650	2560	Ilva	240	235
Sigorta	413	412	Jutificio	480	480
Adria	246	ex128	Off. nav.	90	90
Cosulich	265	264	Pastificio	270	270
Nav. Dal.	216	210	Pilatura	430	430
Gerol.	640	636	St. Tecnico	485	480
Libera T.	473	488	Terni	495	496
Istria-Tr.	307	307	St.Dalmine	135	135
Lloyd T.	901	901	Dan.-Sava	382	380

Il mercato continuò questa mattina nella depressione iniziatasi ieri. Una notevole offerta ha pesato sull'andamento generale. A prezzi ribassati si trova però buon assorbimento. Nei cambi poche oscillazioni.

CAMBI: Amsterdam da 1225 a 1275; Belgio da 82 a 85; Francia da 81 a 82; Londra da 149.50 a 150.50; Norvegia da 700 a 800; Nuova York da 30.75 a 31; Spagna da 470 a 480; Svizzera da 595 a 600; Albania da 590 a 600; Atene da 34 a 35; Berlino da 730 a 740; Bucarest da 13.50 a 14.50; Praga da 91 a 92; Ungheria da 0.0425 a 0.0435; Vienna da 430 a 440; Zagabria 54.50 a 55.

VALUTE: lire sterline b. n. da 149.50 a 150.25; dollari da 30.50 a 30.75; scellini da 420 a 440; dinari da 54 a 55; pezzi da 20 franchi da 116 a 121.

Cambio ufficiale dell'oro del 2-8-26: L. 594.37.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Settembre 1926	—	—	—	—	—	—	1377
dicembre	—	—	—	—	1400	1390	1387
marzo	—	—	—	—	1400	1390	1387
maggio	—	—	1375	—	1400	1395	1387
Luglio 1927	—	—	—	—	—	—	—

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

3 agosto 1926 ore 12.45

Consegne	Zucchero cristallino grana fina: Denaro	Lettera	Corsi di liquid.
novembre-marzo	241	248	244½
aprile-agosto	—	268	260
ottobre	—	236	232

Tendenza calma.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 66.40; 3.50 percento netto (1902) 60.30; 3 percento lordo 41; 5 percento netto 90.45; Obbligazioni Venezie 66. 625.

CAMBI: Francia 81.69; Svizzera 597.33; Londra 150.182; Olanda 1240; Spagna 472.96; Belgio 81.83; Berlino 735; Vienna 437; Praga 91.60; Romenia 13.05; Argentina oro 28.45; Argentina carta 12.52; New York 30.792; Canadà 30.90; Oro 594.14; Belgrado 54.75; Budaest 00.435; Albania 596; Norvegia 676; Russia 158.258.

Borsa di Milano. Anche oggi il mercato è prevalentemente orientato verso i realizzi. Si tratta più che altro di alleggerimento di posizioni speculative in previsione delle imminenti ferie estive che si prolungheranno, come è noto, proprio fino alla vigilia dei riporti. Tuttavia l'assorbimento da parte del portafoglio non è mancato e i corsi non hanno subito falcidie considerevoli. Nel mercato dei cambi: molto più fermo il Parigi e Bruxelles; lievemente inaspriti il franco svizzero, il dollaro e la sterlina.

Rendita 66.15; Consolidato 90.575; Banca d'Italia 2476; Commerciale It. 1363; Credito It. 889; Banco Roma 118; Credito Marittimo 505; Mediterranee 370; Meridionali 738; Rubattino 654; Libera Triestina 470; Cosulich 267; Snia 282; Terni 495; Miani e Silvestri 137; Breda 250; Montecatini 243; Metallurgica It. 151; Reggiane 70; Fiat 537; Isotta 181; Ilva 245; Elba 70; Linificio Naz. 612; Lanificio Rossi 4200; Lanificio Targetti 358; Cotonificio Cantoni 4550; Cotonificio Veneziano 265; Cotonificio Meridionale 92; Cotonificio Turati 810; Tessuti De Angeli 1233; Chatillon 195; Rossari Varzi 1184; Tosi 378; Bernasconi 194; Pirelli 1027; Industrie Zuccheri 582; Raffineria Lig. Lomb. 588; Distillerie It. 140; Risera It. 160; Eridania 746; Gulinelli 157; Edison 659.50; Adriatica di Elettricità 205; Elettrica Bresciana 250; Marconi 113; Vizzola 1055; Conti 430; Negri 240; Lig. Tosc. di Elettricità 312; Esercizi Elettrici 107; Esportaz. Italo Amer. 765; Costruzioni Venete 200; Beni Stabili 727; Grandi Alberghi 173; Fondi Rustici 286; Cementi Spalato 391; Cascami di Seta 1130; Banca Naz. Cred. 544; Cons. Mobil. Finanz. 703.

CAMBI: Francia 81.60; Svizzera 597.30; Londra 150.25; New York 30.83; Berlino 735; Vienna 437; Bucarest 13.95; Belgio 83; Spagna 472; Praga 91.60; Budapest 0.0435.

Borsa di Torino. Mercato relativamente fermo date le numerose vendite milanesi specialmente in Fiat, che furono però sempre bene assorbite. La chiusura si effettua ai minimi della giornata con affari limitati.

Rendita 66.60; Consolidato 90.05; Banca d'Italia 2480; Commerciale It. 1365.50; Credito It. 882; Banco Roma 118; Meridionali 730; Mediterranee 375; Cosulich 264; Terni 494.

Borsa di Genova. Sensibile generale reazione su errate interpretazioni degli effetti dello scioglimento del Consorzio valori. A questa vanno aggiunte le vendite dovute alle prossime lunghe ferie. Nel dopo borsa peggiori, per riprendere all'ultimissimo momento.

Rendita 66.40; Consolidato 90.50; Obbligazioni Venezie 66.75; Banca d'Italia 2474; Commerciale It. 1363; Credito It. 876; Banco Roma 117; Credito Marittimo 503, Meridionali 735; Mediterranee 371; Libera Triestina 483; Cosulich 262; Ilva 239; Montecatini 240; Terni 491; Cementi Spalato 388; Banca Naz. Cred. 535.

Borsa di Roma. Il mercato, aperto, attivo e fermo, si indebolisce per copiosi realizzi, e chiude ai minimi.

Rendita 66; Consolidato 90.25; Banca d'Italia 2477; Commerciale It. 1366; Credito It. 893; Banco Roma 117.50; Credito Marittimo 502; Meridionali 735; Cosulich 263; Libera Triestina 475; Terni 492; Ilva 239; Montecatini 240.50; Gas 828; Pilatura Riso 430; Cementi Spalato 388; Isonzo 149; Fondiaria Vita 1355.

Borsa di Parigi. Chiusura, 3 agosto: Londra 165.35; New York 37.74; Belgio 101.75; Spagna 570; Italia 121.50; Svizzera 724; Romenia 17.30; Germania 893.

Dopo Borsa: Londra 184; New York 37.83.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 3 agosto: Italia 16.775; Francia 13.614; Inghilterra 25.125; New-York 5.16 11/16; Belgio 13.90; Spagna 79.40; Olanda 207.65; Germania 123.025; Austria 73.125; Svezia 138.35; Norvegia 113.30; Danimarca 137.10; Bulgaria 3.725; Cecoslovacchia 15.3125; Ungheria 72.30; Serbia 9.10.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

NUITS POMPEÏ
LA CIPRIA DI GRAN MODA
VELLUTA E RINGIOVANISCE LA PELLE
RANCÉ & Cie

MINUDOL
calma in pochi minuti
MALE DI TESTA
DOLORI DI DENTI
NEVRALGIE
In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse Lire 7.—

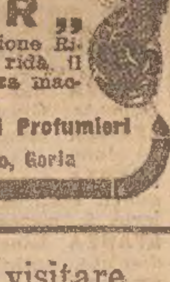
Per esperienza:
PASTA DENTIFRICIA
VANZETTI-TANTINI
LA MIGLIORE
in vendita ovunque Lire 3 il tubo

Cav. CARLO TANTINI - VERONA

SCIROPPO di SANT' AGOSTINO
FUSIONE CONCENTRATA D'ERBE MEDICINALI, PURGA, PURIFICA E RINFRESCA IL SANGUE. GUARISCE STITICHEZZA, ACIDITÀ DI STOMACO, CATARRI BRONCHIALI E INTESTINALI, SFOGHI DELLA PELLE, DOLORI LOMBARI, REUMATICI, NERVOSI. — LIRE 4,60 LA BOTTIGLIETTA NELLE FARMACIE, O SCRIVERE AL LABORATORIO FARMACEUTICO DELLA CHIESA DI S. AGOSTINO - GENOVA

Gevaert
Rollfilms
Filmpacks fotografici
I soli che diano sicuri impareggiabili risultati

NON PIÙ CAPELLI GRIGI CON L' "EXCELSIOR"
La meravigliosa innocua Lozione Ristoratrice di Singer Junior, ridà il colore naturale ai capelli senza macchiare.
Prezzo L. 15 - In vendita dai Profumieri
Profumeria SINGER, Milano, Gorla



E' vostro interesse visitare i magazzini
MOBILI
della ditta
Alessandro Levi-Minzi
via Rettori 1-via Malcanton 7-13
(laterale della piazza Unità)

SCIATICA
Dottor G. FAIONI
UDINE Via Lovaria UDINE

„OLLA" GUMMI..?!
Olla è per prova la più sicura. Olla è per prova la marca di qualità dominante. Piena garanzia per ogni pezzo.
In vendita ovunque. Originale soltanto se visibile il nome «OLLA»

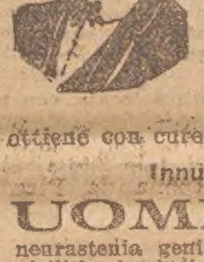
Domandate il nuovo modello 40,6
OMEGA
Precisione Solidità Economia

IMPOTENZA
URENASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO
Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachets o Coni rettali scat. L. 30, per posta L. 32.50. Cura razionale scientifica d'indubbia efficacia. Venti anni di successo. Medaglia d'oro esposizione Parigi 1905, Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis. Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio chimico, via Magenta 29, ROMA (21) — A Trieste: Farm. Zanetti, via Commerciale 26, e in qualsiasi farmacia della Venezia Giulia.

IDROLITINA
SERVE A PREPARARE
LA PIÙ GUSTOSA - LA PIÙ LITIOSA
LA PIÙ ECONOMICA - ACQUA DA TAVOLA
UNICA ISCRITTA FARMACOPEA

Nei calori estivi il
LIQUORE STREGA
AL SELTZ
è un ottimo dissetante
ESIGERE IL PRODOTTO ORIGINALE DELLA
DITTA G. ALBERTI - BENEVENTO

Tosse ASININA
guarita dal
SIROPPO NEGRI



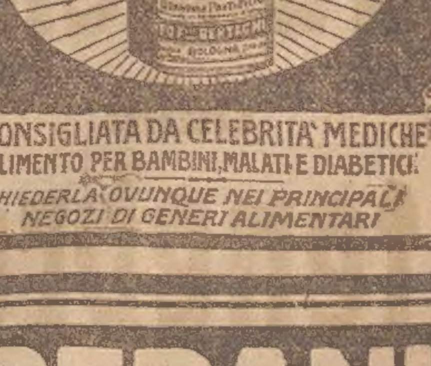
IMPOTENZA
SESSUALE - DEBOLEZZA VIRILE - DEFICIENTE SVILUPPO GENITALE
CURA SCIENTIFICA ESTERNA
EFFETTO RAPIDO, CERTO, PERMANENTE!
Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficenti e rinforza l'organismo, ciò che non si ottiene con cure interne nè elettriche, inefficaci e dannose all'organismo.
Innumerevoli Attestati e Certificati medici a disposizione
UOMINI SESSUALMENTE DEBOLI, senza più attrattive nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, neurastenia genitale, spermatorea ed altre cause avete perduto o non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra cura che non ha rivali per pronta efficacia nel vostro caso e vi sentirete rinascere a nuova vita.
Consulti per corrispondenza ed opuscoli gratis, direttamente.
Dr. K. PARKER — Passerella N. 3 — MILANO (4)
SI CURANO ANCHE LE DONNE

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
S/S "ROMA,,
33.000 tonn., 4 eliche a turbina, 22 miglia orarie. — Il gigante della Marina Mercantile italiana. — Lussuoso e comodo come il «DUILIO», farà il suo
Viaggio inaugurale: 21 settembre da GENOVA, 22 settembre da NAPOLI
Partenze successive: da GENOVA - 22 ottobre - 24 novembre; da NAPOLI - 23 ottobre - 25 novembre
Linea GENOVA-NAPOLI-NEW-YORK

SIRACUSA (Sicilia)
Agenzia Marittima
G. BOZZANCA & FIGLIO

F. & T.
Deposito raccordi per tubazioni
Ing. FISCHER, Trieste, Via Boccaccio 25
Telefono 26-66

PASTINA GLUTINATA
F.O. F.lli BERTAGNI BOLOGNA
CASA FONDATA NEL 1882



CONSIGLIATA DA CELEBRITÀ MEDICHE
ALIMENTO PER BAMBINI, MALATI E DIABETICI
CHIEDERLA OVUNQUE NEI PRINCIPALI NEGOZI DI GENERI ALIMENTARI

POLVERI ALBERANI
PER ACQUA DA TAVOLA, DIGESTIVA, DIURETICA
FABBRICATE DAL 1889
L. 2.20 il pacco 10 dosi - G. ALBERANI - BOLOGNA

MASSIMO LA TOUR — 109

LA SCIENZA DEL DOMANI

PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA

Pure, infine, non oppose nessuna grande resistenza al suo amico, accettò un biglietto d'invito a patto che il suo costume sarebbe stato segreto, perchè egli potesse osservare senza essere riconosciuto da nessuno.

Tutti quei preparativi non avevano impedito a Francoeur di compiere la missione che Roberto gli aveva affidata: sapere da un lato se Marlaudin e Giulio Branchard, detto il Kilometro, si erano conosciuti prima del loro incontro nella cella della «Santè»; sapere d'altra parte se Giulio Branchart, in passato, aveva avuti rapporti coi defunto Duroy-Chamberlot.

L'eccellente giovane faceva la sua inchiesta con un'abilità e una pazienza meravigliose interrogando persone e seguendo traccie in ogni sua ora di libertà. Non gli fu difficile sapere che il ladro era prima stato operaio fabbro-ferraio e ciò spiegava già molte cose. In una scuola professionale di arti e mestieri ritrovò fra i nomi degli antichi alunni quelli di Branchart e Merlaudin.

Andando allora nei paraggi dell'officina Duroy-Chamberlot, cercò le occasioni di entrare prudentemente in relazione col personale. Dopo la morte del signor Duroy-Chamberlot, l'officina, la cui proprietà era passata a una nipote del defunto, in attesa di essere venduta, continuava a funzionare, bene o male, piuttosto male che bene, agli ordini di un amministratore, il signor Lecoutre, antico segretario del proprietario.

Giacomo fece in modo di avvicinarsi a quel signor Lecoutre. Vi riuscì facendosi accettare per qualche ora ogni giorno come impiegato da un collega, in una clinica vicina dove gli operai feriti andavano di solito a chiedere cure d'urgenza. Ma il signor Lecoutre non chiacchierava volentieri. Era un uomo ipocrita e misterioso. Francoeur riuscì appena a fargli raccontare l'alterco fra il proprietario e Merlaudin il giorno del delitto. Egli vi aveva assistito e cercato anche di moderare la collera dell'operaio congedato. I giornali non avevano raccontato tutto con precisione. Lecoutre non ne poteva più di quella storia, testimonio citato in istruttoria, aveva perso molto tempo a informare la Giustizia, e non vedeva l'ora, per essere liberato da quelle successive seccature, che la Corte d'Assise condannasse una buona volta Merlaudin, che certamente era il colpevole.

— Non conoscete anche Giulio Branchart, che deve essere pure un fabbro-ferraio e che era compagno di cella di Merlaudin al momento del suo tentativo di evasione?

A quella domanda, il signor Lecoutre rivolse a Giacomo uno sguardo meravigliato e diffidente.

— Branchart? No, non lo conosco.

Giacomo non insistè.

Ma, qualche giorno dopo, mentre medicava un operaio dell'officina che gli diceva di essere impiegato nella fabbrica da molti anni, Francoeur ripetè la sua domanda sotto un'altra forma:

— Se siete lì da tanto tempo avrete conosciuto Giulio Branchart?

— Il Kilometro? — esclamò l'operaio. — Certo l'ho conosciuto! Un bel mascalzone e molto furbo! Ma un abilissimo operaio che, se non fosse stato per la sua condotta, sarebbe stato inappuntabile. Quando il signor Duroy-Chamberlot ordinò in fabbrica una cassaforte modello per suo uso personale Kilometro fu incaricato delle parti più delicate. Una cassaforte come non ve ne sono due nel mondo, signore! Peccato che Kilometro sia andato a finire così male!

«Dunque, — pensò Francoeur per conto suo — Giulio Branchard ha lavorato presso Duroy-Chamberlot. E Lecoutre non voleva dirmelo. Fa il misterioso!»

La sera della festa a Trianon, Francoeur, che possedeva ormai tutte le informazioni necessarie al suo amico, giudicò finita la sua inchesta. Decise di renderne conto a Roberto mentre questi si mascherava nella sua camera di allievo interno prima di prendere il treno per Versailles.

Giacomo aveva già indossato le vecchie stoffe color porpora del pastore Tireis, quando bussò all'appartamento occupato da Nanteuil alla Salpetrière.

Nessuno rispose. Ma la chiave era nella toppa. Francoeur o, per meglio dire, Tireis, tutto ornato di nastri, appoggiandosi ad un bastone da pastore, entrò tranquillamente. Nanteuil attardatosi per qualche dovere professionale, non era ancora ritornato, lo aspetterebbe. Non c'era fretta. Quella sera c'era un treno ogni quarto d'ora.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—o—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte così indirizzate non possono venir recapitate a mano, ma devono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per via postale (a mezzo ordinario). Le offerte non affrancate non avranno corso.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse e l'indicazione del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Le offerte inviate a mezzo «raccomandato» vengono respinte, attesochè generalmente contengono documenti poi quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— A

A. PERSONALE servizio ottimo per privati, Hotel, ecc. offresi. Via Machiavelli 24, pt. 60224 A

DOMESTICA giovane, pratica tutti lavori di casa con attestati di 1 e 4 anni, cerca posto presso piccola famiglia, disposta recarsi in qualunque città del Regno. Offerte «20303 A» Unione Pubblicità, Trieste. 20503 A

CUOCA buoni attestati, offresi. Via Bosco 48, IV piano. 20181 A

DONNA anziana, cerca servizio per tutti lavori. Torre bianca 16, III, Lina. 60174 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICA giovane, brava, cercasi subito, piccola famiglia, buona paga. Conti 15, porta 12. 20226 B

A. DONNA fidata, er signore solo; diverse domestiche, cuoche, cameriere, altro personale hotels, cercansi. Via Machiavelli 24, pt. 60224 B

A. RAGAZZA pulita per bambini, cercasi, buona paga. Indirizzo Piccolo. 20226 B

CUOCA trattoria, lavapiatti, diverse domestiche, cerca Agenzia Merlo. Corso Vittorio Emanuele 43. 20287 B

DOMESTICA trentenne, tutti lavori domestici, cercasi. Barcola Riviera, Villa Cucini, n. 26. 60064 B

DOMESTICA sappia anche cucinare, cercasi. Imbriani 1, II. Dalle ore dieci. 60188 B

DOMESTICA pratica cucina, ottimi attestati, cercasi. Sanfrancesco 23, porta 5. Presentarsi dalle 9. 20266 B

DOMESTICA pratica cucina, cercasi prontamente. Giotto 9, II destra. 20262 B

DOMESTICA anche straniera, buona indole, capacità, referenze. Catalano. Alloggi ufficiali, Nuove Caserme. 60164 B

DOMESTICA brava, cercasi. Carducci 39, I. Senco. 20214 B

DOMESTICA pulitissima, cercasi per sposi in villa. Via Besenghi 25. Presentarsi puntualmente dalle 8-10. 20061 B

DOMESTICA pratica, buona, con ottime referenze, cercasi. Folni. Via Milano 18, pt. ore 8-9. 20222 B

DOMESTICA pratica lavori casa, cercano coniugi. Richiedonsi buonissimi attestati. Via Giulia 20, I destra. 20305 B

DOMESTICA brava, onesta, sappia cucinare, cercasi con attestati. Giacinto Gallina 5, II destra. 20280 B

DOMESTICHE, bambinaie, lavapiatti, prestaservizi, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 20320 B

DONNA di servizio cercasi tutto il giorno con vitto. Indirizzo al Piccolo. 20204 B

DONNA di chiavi, che sappia cucinare, bella presenza, affidandogli casa, disposta recarsi all'estero, paga 500-600, cerca negoziante benestante solo. Presentarsi via Machiavelli 24, pt. In giornata. 60213 B

PRESTASERVIZI per albergo, cercasi. Presentarsi Hotel Union, Piazza Borsa 15. 20324 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi dalle 8 alle 12. Via Giulia 23, p. II destra. 60195 B

PRESTASERVIZI onesta, con attestati, per tutto il giorno cerca trattoria. Molingrande 40. 60151 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati, cinquantenne, cercasi, tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 60173 B

RAGAZZA seria, stabile, stiratrice, giornata, cercasi. Acquedotto 39, Pasquali. 20306 B

RAGAZZA per Trattoria Commercianti, cercasi. Via Artisti 1. 60175 B

RAGAZZA sappia cucinare, buona paga, buon vitto, cercano coniugi soli. Via XXX Ottobre 5, II, p. 8. 20292 B

RAGAZZA quale domestica, cercasi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 60214 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— C

A' JOUR punto inglese, (attaccature) bottoni, offresi. Viale Regina Elena, ristorante. 7073 C

ANZIANO accetterebbe posto di fiducia, disponendo ventimila contanti. Offerte «20179 C» Unione Pubblicità. Trieste. 20179 C

CHAUFFEUR ex proprietario di auto in piazza, parla 4 lingue, offresi con cauzione, anche fuori Trieste. Offerte «60066 C» Unione Pubblicità. Trieste. 60066 C

COMMESSO pratico per compera frutta e verdure, ecc. si occuperebbe presso ditta seria. Giovanotto parla inglese e italiano, occuperebbesi quale interprete presso ditta seria. Scrivere «20174 C» Unione Pubblicità, Trieste. 20174 C

CONTABILE bilancista, indipendente, praticissimo conteggi, corrispondenza italiana, conoscenza lingue, capace dirigere piccola azienda, disponendo cauzione, offresi. Offerte «20017 C» Unione Pubblicità. Trieste. 20017 C

CONTABILE perfetto assume tenitura, impianti, revisioni, compilazioni bilanci; assoluta serietà, massime referenze. Offerte «86272 C» Unione Pubblicità. Trieste. 86272 C

DICIASSETTENNE buona famiglia, cognizioni stenografia, offresi quale praticante ufficio. Gentili offerte «20312 C» Unione Pubblicità, Trieste. 20312 C

FALEGNAME ebanista, capacissimo, offresi anche per lucidare. Offerte «60215 C» Unione Pubblicità. Trieste. 60215 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati, miti pretese. Trieste, anche fuori. Indirizzo Piccolo. 20276 C

Al Nazionale

ultime rappresentazioni dell'eccezionale capolavoro

L'angelo delle tenebre

superba visione di incomparabile bellezza, edita dalla FIRST NATIONAL

Interpreti:
REMALD COLMAN e VILMA BANKY

NURSE buonissime referenze, clinica rinomata, offresi neonato. Offerte «20180 C» Unione Pubblicità. Trieste. 20180 C

PITTORE muratore, capacissimi, offronsi per qualsiasi lavoro. Cesare Battisti 2, portinaia. 20293 C

RAGIONIERA esperta contabile, bilancista, lavori ufficio, indipendente, primarie referenze, serietà, miti pretese, occuperebbesi presso seria Ditta. Offerte «86360 C» Unione Pubblicità, Trieste. 86360 C

RAGIONIERE diplomato con serie referenze, assume qualsiasi lavoro contabile, anche solo ore serali, con tenue compenso. Offerte «20240 C» Unione Pubblicità, Trieste. 20240 C

SIGNORA offresi quale dama di compagnia e accudire lavori di casa, presso coniugi soli, anche fuori di Trieste e dintorni, preferenza Gorizia. Offerte «20173 C» Unione Pubblicità. Trieste. 20173 C

SIGNORINA licenziata Istituto Tecnico, perfetta conoscenza italiano, francese, nozioni tedesco, volonterosa, cerca occupazione, miti pretese, volendo referenze prim'ordine. Rivolgersi: Fano. Mazzini 53, III. 20290 C

SIGNORINA distinta famiglia, conosce italiano, francese, parla turco, greco e suona pianoforte, offresi dama compagnia, presso distinta famiglia. Scrivere «20176 C» Unione Pubblicità, Trieste. 20176 C

STENODATTILOGRAFA italiana, buona conoscenza tedesco, offresi praticante, seria ditta. Indirizzo Piccolo. 20271 C

STENODATTILOGRAFA celere, diligente, perfettissima italiano, pratica corrispondenza ufficio, offresi unicamente primaria ditta. «20314 C» Unione Pubblicità, Trieste. 20314 C

VENTISETTENNE serio, ex sottufficiale, chauffeur, pratico lavori ufficio, magazzino, esperto lavori doganali, svincoli e spedizioni, occuperebbesi presso seria ditta. Offerte «60030 C» Unione Pubblicità. Trieste. 60030 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

FALEGNAME offresi riparare e lustrare mobili. Recapito Ginnastica 25. Fabbrica pasta. 20262 CC

GIOVANOTTO 17enne, adatto qualsiasi lavoro, ricami macchina. San Sebastiano 4. 7017 CC

MAESTRO muratore, assume qualsiasi lavoro, prezzi minimi. Settefontane 227, II. 20231 CC

MATERASSAIA abilissima, offresi, pezzo 16. Corso Garibaldi 25-IV, portinata. 7007 CC

SARTA semplice, buon prezzo, assume lavoro. Indirizzo Piccolo. 60211 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora ultima moda a lire 30, tailleurs perfetti 50, mantelli qualsiasi modello 50, rimoderna vestiti vecchi facendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 60238 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. GARZONA sarta uomo, cercasi sartoria. Chiozza 14, primo. 20330 D

A. SIGNORINA o giovane vedova indipendente, cercasi da persona sola per faccende domestiche. Indirizzo Piccolo. 20211 D

ALLIEVO cameriere, pratico per trattoria, cercasi. Lazzaretto Vecchio 5. Trattoria al Porto. 60180 D

APPRENDISTA barbiere, ragazzo di buona famiglia, cercasi. Ginnastica 41. 30212 D

APPRENDISTA fabbro, cercasi. Via S. Maurizio n. 5. 20184 D

APPRENDISTI (ragazzi) cerca Salone Peroutka, parrucchiere signora, Corsa V. E. III N. 31 20304 D

BARBIERE mezzo lavorante, cercasi. Procureria 4. 60152 D

CASSIERA pratica cassa controllo, seria, indipendente, con referenze, trova pronta occupazione primario caffè Fiume. Indirizzare offerte dettagliate direzione Caffè Centrale, Fiume. 60150 D

CASSIERA, persona fiducia, deposito cauzione, ottima retribuzione, cerca importante azienda. Offerte «10026 D» Unione Pubblicità, Trieste. 10026 D

DONNA civile, media età, indipendente, cercasi per compagnia, assistenza persona anziana, durante giorno. Dettagli, indirizzo, indicare «60146 D» Unione Pubblicità. Trieste. 60146 D

GARZONA e mezza lavorante sarta uomo, cercansi. Via Geppa 15, II sinistra. 20245 D

GARZONA modista con paga, cercasi. XXX Ottobre 3, primo piano. 20281 D

GIOVANE 22-26 anni, nazionalità italiana, provetto stenodattilografo italiano e tedesco, scrittura chiara, pratico corrispondenza e lavori ufficio, importante Ditta Milano, cerca per primo settembre. Offerta scritta di propria mano con indicazione studi compiuti, posti occupati, referenze, pretese e fotografia, che verrà restituita, sono da indirizzare sub «20238 D» Unione Pubblicità. Trieste. 20238 D

IMPIEGATO fiducia, cerca ditta locale, con pratica corrispondenza italiano-tedesco, stimendio primi sei mesi L. 500, posto duraturo. Offerte «20236 D» Unione Pubblicità. Trieste. 20236 D

IMPIEGATO preferito pensionato, pratico contabilità, miti pretese, cercasi. Offerte «60203 D» Unione Pubblicità. Trieste. 60203 D

LAVORANTE o mezzolavorante barbiere, capace, cercasi prontamente, buona rimunerazione. Indirizzo al Piccolo. 10012 D

LAVORANTE sarta, cercasi primaria casa confezioni. Offerte con indicazione età e referenze. Scrivere «20260 D» Unione Pubblicità, Trieste. 20260 D

LAVORANTE pellicciaio capace, assumesi. Indirizzo al Piccolo. 20302 D

LAVORANTE barbiere, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 20201 D

MECCANICI da banco e ragazzi, cercansi. Via Pozzacchera N. 2. 60231 D

MEZZA lavorante e macchinista sarto uomo e garzona. Coroneo 1. 60176 D

MEZZE lavoranti sarte donna, cercansi. Indirizzo Piccolo. 20313 D

MEZZO lavorante barbiere, o lavorante seconda, cercasi. Industria 16. Venturini. 60165 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi, inutile presentarsi se non capace. Via de Amicis n. 9. 20208 D

MEZZO lavorante barbiere, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 20162 D

MEZZO lavorante orefice, cercasi. Madonnina 12, II. 20189 D

PARRUCCHIERA perfetta, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7010 D

RAGAZZI apprendisti fabbri, o installatori, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 20288 D

RAGAZZO pratico lavori biciclette, cercasi. S. Marco 29. Noleggio. 20157 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 20319 D

RAGAZZO robustissimo, onesto, referenze, cerca magazzino. Piazza Scorcola 3. 60184 D

RAGAZZO per laboratorio d'orefice, cercasi. Piazza S. Caterina 2. III. 20277 D

RAGAZZO principiante macchine per scrivere, cercasi. Siapui. Corso Garibaldi 21, p. II. 60200 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Cavana n. 10. 16028 D

RAGAZZO e ragazza, cercasi. Magazzino. Lazzaretto Vecchio 5. 60129 D

RICAMATRICE macchina, biancheria, cercasi, inutile presentarsi non capace. Ireneo Croce 10, pt. 60203 D

SIGNORINA intelligente che parli perfettamente italiano e tedesco, cerca Salone Peroutka, Corso V. E. III, N. 31. 20309 D

SIGNORINA conoscenza dattilografia, contabilità, cercasi. Ing. Ortolani. Torrebianca 25. 11-12. 60156 D

SIGNORINA praticante ufficio e commissioni esterne, cercasi. Offerte, pretese, referenze «60202 D» Unione Pubblicità. Trieste. 60202 D

TORNITORE meccanico mezzo lavorante, cercasi. Via Santa Lucia 18 (interno). 20329 D

VENDITRICE guanti, pratica, cercasi primario negozio guanti. Offerte indicando età e referenze. Scrivere «20261 D» Unione Pubblicità, Trieste. 20261 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— E

CAMERA vuota, escluso comodo cucina, paraggi via Udine, per 1.o settembre, cercasi. Offerte «20178 E» Unione Pubblicità, Trieste. 20178 E

CAMERA bene ammobiliata con comodità moderne, in posizione libera, presso distinta famiglia, cercasi da ingegnere stabile. Offerte sub «60192 E» Unione Pubblicità, Trieste. 60192 E

MATRIMONIALE con ottomana, cucina oppure comodo cucina, vicino Portici Chiozza, massimo secondo piano, sposi senza figli, cercano. Offerte «20218 E» Unione Pubblicità, Trieste. 20218 E

STANZA vuota, ingresso libero, modisteria, cerco. Offerte «60196 E» Unione Pubblicità, Trieste. 60196 E

STANZETTA possibilmente centro, cerca seria signorina impiegata presso piccola buona famiglia. Scrivere sub «20229 E» Unione Pubblicità, Trieste. 20229 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A. A. STANZA ammobiliata, vitto, luce, affittasi prontamente. Via Udine 4, porta 12. 20217 F

A. CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, centro, affittasi. Sorgente 9, porta 17. 20168 F

A. AMMOBILIATA lussuosa, ingresso scale, affittasi a ufficiale. Udine 20, porta 10. 60237 F

A. AMMOBILIATA pulitissima, volendo uso salotto, pianoforte, affittasi unico distinto. Zanetti 2, porta 4 (angolo Coroneo). 20258 F

A. CAMERA bene ammobiliata, luce elettrica, pulitissima, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 86539 F

A. CAMERE libere, altre matrimoniali, comodità cucina, vuote, ufficio, dispone Sandri, via Trentaottobre 17, pianoterra. 60217 F

A. MATRIMONIALE, salotto pranzo, uso cucina, affittasi. Visitare ore 10-18. San Michele 26-III. 20263 F

A. MATRIMONIALE, eventualmente pensione, comodo cucina, affittasi. Foscolo 27, porta 12. 20283 F

A. MATRIMONIALI, comodo cucina, ingresso libero; offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 20320 F

A. STANZA ammobiliata, luce, affittasi a giovane serio. Indirizzo Piccolo. 60222 F

A. STANZA grande vuota, cucina, altre matrimoniali, per scapoli, affittansi. Via Machiavelli 23, pianoterra. 60224 F

ALLOGGIO presso distinta famiglia trovano signorine di buona famiglia. Offerte «20182 F» Unione Pubblicità, Trieste. 20182 F

ALLOGGIO e vito, darebbesi a due amici. Roma 25-II, porta 9. 60204 F

AMMOBILIATA, grande, ariosa, centralissima, presso signora sola, affittasi 1 o 2 signori civili. Indirizzo Piccolo. 6043 F

AMMOBILIATA, vitto, affittasi distinto signore Ruggero Manna 12, II, porta 8. 60104 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, affittasi prontamente a distintissimo signore. Udine 12-III, destra. 60186 F

AMMOBILIATA elegante, indipendente, luce, ascensore, affitta distinta famiglia a distintissimo signore. Cecilia 7, quarto. 60169 F

AMMOBILIATA, vitto, luce, affittasi a distinto signore. Gatteri 13-IV, sinistra. 20209 F

AMMOBILIATA pulitissima con vitto, affittasi prontamente. Ruggero Manna 24, p. 6. 20279 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi; escluse donne. Torrebianca 27, porta 5. 60209 F

AMMOBILIATA pulitissima, ariosa, vitto, affittasi. Gabriele D'Annunzio 1, p. 41. 7016 F

AMMOBILIATA lussuosa, per due signori, attigua stanza studio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 20308 F

AMMOBILIATA indipendente in via Rossetti, affittasi a signore serio, referenze. Indirizzo al Piccolo. 20317 F

AMMOBILIATE (due) bellissime, una con 2 letti, soleggiata, luce, pulizia scrupolosa, vista incantevole, presso distinta famiglia, affittansi a distinti, agiati, preferibilmente anziani. Viale Regina Elena 29-II, porta 6. 60172 F

CAMERA ammobiliata 2 persone, eventualmente comodo cucina, per uno-due mesi, affitto. Via Tesa 7-I. 20172 F

CAMERA 2 letti, ammobiliata, massima pulizia, soleggiata, pressi Posta Centrale, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 20197 F

CAMERA signorilmente ammobiliata, volendo ingresso scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60199 F

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, I piano, affittasi. Gatteri 21. 20299 F

CAMERA a due letti, affittasi. Madonna Mare 3-III, destra. 7014 F

CAMERA ammobiliata, luce, ariosa, affittasi. Via Kandler 3-I. 60023 F

CAMERETTA affittasi a persona seria. XX Settembre 22, porta 23. 60205 F

CAMERINO ammobiliata e luce, affittasi. Via Canova 22, porta 6. 20259 F

CAMERINO, vitto, luce, affittasi a giovanotto distinto. Ginnastica 41-II, sinistra. 60143 F

CAMERINO per società sportiva, affittasi. Caffè al Giardini. 20206 F

CAMERINO semiammobiliato, affittasi a persona dabbene occupata, prezzo mitissimo più ora lavori casalinghi. Tor San Piero 6, porta 12. 20289 F

CAMERINO, affittasi prontamente, Chiozza 36, piano II, porta 5. 60228 F

CAMERINO con luce, vito, affittasi prontamente 700 mensili. S. Michele 5-II, destra. 60235 F

LETTO d'affittare a persona dabbene. Via Fonderia 4, piano secondo. 20255 F

MATRIMONIALE, salotto, uso cucina, comfort, affittansi a distinte persone. Rivolgersi Battisti 20-II, porta 12. 20265 F

MATRIMONIALE pulitissima, luce, vitto, affittasi subito anche per 2 mesi a distintissimi, paraggi Roiano. Indirizzo Piccolo. 60147 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi, escluso uso cucina. Trentaottobre 5-II. 20223 F

MATRIMONIALE lussuosa, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60199 F

MATRIMONIALE bella, luce, pressi giardino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 20311 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, luce, vitto, anche breve soggiorno, affittasi. Palestrina 2, primo, sinistra. 60218 F

MATRIMONIALE scrupolosa pulizia, luce, affittasi prontamente a persone distinte. Toro 4-II (angolo XX Settembre). 00006 F

MATRIMONIALI, comodo cucina, salotto, altre per scapoli, uso ufficio, affittansi. Battisti 13, primo. 20300 F

PENSIONE prenderebbesi bambino o bambina, cure affettuose, minima spesa. Indirizzo Piccolo. 20183 F

SALA eventualmente salotto attiguo, vuoti, ingresso libero; altra uso ufficio, semiammobiliata, affittansi. Indirizzo Piccolo. 20250 F

STANZA ammobiliata, luce, per due persone volendo vitto, affittasi. Alfieri 4, p. 6. 60182 F

STANZA bene ammobiliata, affittasi a distinto signore, prezzo mitissimo. Fabio Severo n. 64, porta 10. 20326 F

STANZA 4 finestre, comodità bagno, buona pensione, cura biancheria, massima pulizia, luce elettrica, I piano, presso famiglia tedesca, affittasi. Chiozza 39, destra. 20270 F

STANZA matrimoniale, affittasi. Corso V. E. 39, piano II, porta 15. 20249 F

STANZA ammobiliata centrica, soleggiata, pulitissima, eventualmente vitto, presso distinta famiglia, affittasi. Slataper 2-IV. 20251 F

STANZA vuota senza cucina, affittasi a persona sola seria. Maiolica 6-II, sinistra. 60155 F

STANZA ammobiliata, affittasi a distinto signore anziano. Scorcola 8, Pietro. Rivolgersi Ginnastica 7, Minca. 60160 F

STANZA vuota, cerca signora sola assente tutto il giorno. Ferriera 29, macelleria. 60166 F

STANZA due letti, bellissima, affittasi prontamente. Ginnastica 15, porta 7. 20164 F

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi escluso donne. Cecilia 13, porta 11. 20199 F

STANZA ammobiliata, affittasi a 2 distinti signori, eventualmente uso piano. Via della Galleria 2, mezzanino, porta 5. 20192 F

STANZA bene ammobiliata, vitto, a signore distinto, stabile, affittasi. Milano 14-II. 20291 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinta persona per poco tempo. Indirizzo Piccolo. 60181 F

STANZA bella, ariosa, in villa, con vitto, affittasi a persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 20301 F

STANZA ammobiliata, tutto comfort, affittasi a distinto signore. Rivolgersi Via Milano 13, portinaio. 60230 F

STANZA ammobiliata, pronta entrata, affittasi, escluso donne. Chiozza 51-I, destra. 20321 F

STANZA con due letti, luce e vitto, affittasi. Solitario 9, porta 5. 60234 F

STANZA ammobiliata, affittasi a distinta signorina. Visitare dalle 10 in poi. Giovanni Boccaccio 12, porta 3. 00016 F

STANZE, due, vuote, per ufficio, affittansi. Valdirivo 33-III. 20090 F

STANZE (due) uso ufficio, primo, ingresso libero, metà Via Mazzini, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 20032 F

STANZETTA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60199 F

STANZINO affittasi a impiegata onesta. R. Timeus 12-III, interno. 20155 F

UFFICIO, due stanze, anticamera, affittanza diretto, telefono, ammobiliato, affittasi. Via S. Nicolò 36-I. 20237 F

UFFICIO I piano, paraggi XX Settembre, 2 stanze con mobili americani, luce, impianto telef., affittasi. Informazioni Toro 8-II. 00724 F

VITTO fino, abbondante, trovano signori, abbonamenti buon prezzo. Mensa, Via Imbriani 2-III. 20278 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A A A A A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Battisti»-«Galilei», via Battisti 10: Sono aperti i corsi: licenza cittadina (corso completo), sei ore al giorno), fisico-matematica. Corsi serali: licenza cittadina, corso preparatorio ragioneria, contabilità pratica, stenografia; corsi completi ripetizioni esami ottobre tutte materie. Lezioni singole, tutte materie. Professori scuole regie. 60225 G

A A A A AUDACE, Scuola privata, Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). Corsi ammissione scuole medie. Licenza cittadine, 120 mensili. Esami riparazione ottobre, 60 mensili per materia. Informazioni giornalmente. 10024 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso tre mesi, un mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 20256 G

ALLIEVA ultimo corso magistrale, cerca signorina, eventualmente signora tedesca, per conversazione. Indirizzo al Piccolo. 20253 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, 1 lira lezione. Stenografia. Gatteri 12. 20167 G

INGLESE, tedesco, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, secondo. 10022 G

LEZIONI latino e pensione presso famiglia villeggiatura, vicinanze Trieste, per ragazzo undicenne, cercasi. Offerte «60163 G» Unione Pubblicità Trieste. 60163 G

LEZIONI greco moderno, antico, impartisce principiante. Indirizzo Piccolo. 60153 G

MAESTRO tedesco-italiano, per famiglia, alcune ore giornaliere, cercasi. Via S. Francesco 2, Rosenbaum. 20219 G

MAESTRO o maestra, conoscenza lingue greco moderno ed italiano per istruzione, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 20216 G

SIGNORINA diploma liceale dà lezioni per scuole elementari e medie fino terzo corso. Istruzione (tempo permettendo) all'aperto. Indirizzo al Piccolo. 20163 G

SIGNORINA distinta famiglia, offresi lezione francese, prezzi modici. Via Giulia 70, secondo. 20175 G

TEDESCO istruisce signora viennese, anche conversazione. Via Carducci 30, 10. 20171 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CIONDOLO cirillino smarrito, tratto via Rossini. Trattandosi cara memoria bambina morta, onesto rinvenitore riceverà 50 lire mancia portandolo via Petronio 9, quinto piano, Felinek. 20190 H

GILET uomo smarrito da piazza Ospedale, via Conti. Mancia portandolo via Conti 6, mezzanino. 60185 H

ORECCHINO due brillanti, smarrito 18 luglio percorrendo Azeglio, Solitario, Corso Vittorio, Molo Audace. Generoso compenso portandolo Sader via d'Azeglio 3, I piano. 20199 H

PORTAMONETE con denaro, tessera Federazione Banco lotto, smarrito Beccherie. Opera pia riportandolo a povera donna, Hotel Vanoli. 7011 H

SPILLA rinvenuta tre settimane fa. Indirizzo al Piccolo. 20297 H

TESSERE due con fotografie, a nome Maria Marzot, Luigia Marzot, smarrite. Pregasi onesto rinvenitore portare via Pondares 11, terzo, verso mancia. 20160 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A. APPARTAMENTI vuoti, camera, camerino, cucina, centro, altri 2-5 stanze, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 20320 I

A. APPARTAMENTI vuoti, 2-4-5 camere, altri ammobiliati, in affitto, uno due camere cucina, cedonsi. Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 60217 I

A. APPARTAMENTO 5 stanze, vuoto, altri 2-3 stanze, diversi ammobiliati, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 60224 I

APPARTAMENTINO vuoto, camera, cucina, altri due 7 stanze, accessori, affittansi. Informazioni Galatti 14, terzo. 20247 I

APPARTAMENTO Roiano, due stanze, camerino, scambiasi con tre stanze, vicinanze Posta, piani inferiori. Indirizzo Piccolo. 7012 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, semi ammobiliato, posizione centrale, affittasi distinti coniugi verso prestito 5000, restituzione mensile affitto. Offerte «60212 I» Unione Pubblicità. Trieste. 60212 I

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, altro camera cucina; altro 3, 5, 7 stanze, affittansi. Battisti 13, primo. 20300 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 3 stanze, 2 camerini, comfort, affittansi causa partenza. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 20193 I

APPARTAMENTO vicino Stazione, 2 camere, camerino, cucina, scambierei eguale, oppure più piccolo. Offerte «20169 I» Unione Pubblicità Trieste. 20169 I

APPARTAMENTO tre camere, cucina, giardino, scambiasi più piccolo. Indirizzo Piccolo. 20257 I

CAMERA, camerino, cucina, scambio con camera, cucina. Via Sette fontane 47, in corte. 20243 I

CAMERE due, camerino, cucina, affittansi prelevando mobili, paraggi Stazione, centro. Banco Caffè Centrale. 20294 I

GARAGE rimessa per una o due automobili affittasi. Via Commerciale 43. 60159 I

GARAGE posteggio per due auto, altro per una, magazzino vasto, luce, acqua, affittansi 24 agosto. A. Volta 10, cortile, ore 16-18. 20177 I

LOCALI grandi affittansi Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 20285 I

MAGAZZINO chiaro, con scrittoio, eventualmente tettoia e cantina luce elettrica, acqua e gas affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 20037 I

MAGAZZINO con ufficio, vuoto, pianoterra metà Lazzaretto vecchio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 20227 I

QUARTIERE centro, due camere, camerino, cucina, scambierei con due camere e cucina anche campagna. Offerte «60227 I» Unione Pubblicità Trieste. 60227 I

QUARTIERE tre camere, cucina, comfort, pigione minima, affittasi rilevando parte mobilio. Indirizzo Piccolo. 20318 I

QUARTIERE di tre vani scambiasi con più piccolo. Indirizzo al Piccolo. 20298 I

QUARTIERE p. p., camera grande, stanza, camerino, cucina, comfort, vicino Ginnastica, scambio con altro eguale ed anche con una stanza in più: soleggiato, paraggi Stazione centrale, piazza Scorcola. «26195 I» Unione Pubblicità Trieste. 20195 I

QUARTIERE tre camere, due camerini, cucina, ogni comfort, terrazza, primo piano, comodità tram, parzialmente ammobiliato, anche vuoto, affittasi prontamente a persone distinte, commercianti, industriali. Esclusi mediatori. Offerte «60183 I» Unione Pubblicità Trieste. 60183 I

STANZE tre, uso locali d'ufficio affittansi prontamente a ditta solventissima. Corso, II piano. Offerte con indirizzo «20328 I» Unione Pubblicità Trieste. 20328 I

VILLA, garage, giardino, bella posizione, cinque stanze, accessori, libera subito, affittasi. Trattasi direttamente. Scrivere «20195 I» Unione Pubblicità, Trieste. 20195 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTO qualunque grandezza, posizione, urgemi, pago qualunque importo. Offerte «20248 L» Unione Pubblicità Trieste. 20248 L

MAGAZZINO per uso garage, preferibile vicinanze Stazione centrale, cercasi. Offerte Caffè «Ai Giardini». 20205 L

QUARTIERINO vuoto, pagando affitto anticipato, oppure prelevando mobilio cercasi per due persone, centro. Offerte «20230 L» Unione Pubblicità Trieste. 20230 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APPARATO fotografico 10x15, doppio anastigmatico Zeiss 6.8, vendesi occasione lire 1000. Romagna 16, I. 20302 M

BOTTI, barili rovere, buono stato, travi, vendo. Riva Grumula 4, vini. 20188 M

CANE Dobermann vendesi. Via Piccardi 8, I, p. destra. 60191 M

CANE lupo, razza purissima, da guardia, vendesi. Vi adegli Artisti 5, I. 20202 M

CANOCCHIALE astronomico perfetto, con cercatore, ingrandimento 40, 80, 120, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 20191 M

CARROZZELLA bambini, ferrovia a vapore, vendonsi. Economo 3-I. 20316 M

CASSA controllo National per sei camerieri vende per la metà del valore l'incaricato Müller, Ireneo 6, telefono 9-97. 20307 M

CASSAFORTE n. 2, quasi nuova, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 20295 M

CESTA viaggio, nuova, vendesi prezzo occasione. Bosco 5, porta 7, dalle 9-12. 20207 M

CHIUSURA ufficio con vetri vendesi. Rivolgersi telefono 14-58. 60173 M

CORNICI 2, ovali, dorate, 75x60, vendonsi. Timeus 9, magazzino. 20239 M

FORNIMENTO nuovo, completo, tela antica, lavorata a mano, punto Venezia, per camera matrimoniale, adatto sposi, vendesi. Via Vasari 19, corte. 10025 M

IMPIANTO radiotelegrafico trasmittente-ricevente a valvola, vendesi occasione 3000. Indirizzo Piccolo. 60153 M

LAMPADA elettrica grande, quattro fiamme, modiglione ottone m. 2.25, vendonsi prezzo mite. Maiolica 6, IV, destra. 20264 M

LAMPADE 2 nuove, luce elettrica, vendonsi. Via Mazzini 22, I. Jeralla. 60190 M

MACCHINA cucire Singer lire 130, altra mano 100, vendonsi. Giulia 73. 20244 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia, vendonsi. Pozzo Mare 2, I, destra. 7013 M

MACCHINA scrivere Underwood, Stoewer, Adler da viaggio, vende Muller, Ireneo 6 telefono, 9-97. 20307 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi esclusi rivenditori. Visibile ore 11 in poi. Via Tesa 1, p. p. 20267 M

OCCASIONE. Ventriera Bernè, nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 20274 M

PATHEFONO, la rinomata macchina parlante della Casa Pathé, vendesi pagamento anche rateale, lire 30 mensili. Via Carducci 10. 60197 M

REGISTRATORE cassa, 42 tasti, nastro controllo, somma totale, vende per lire 2900 Muller, Ireneo 6. 20307 M

ROULEAU 3 nuovi, con cassa e portiere, 140 per 340, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 20186 M

RUOTE 2 per allenamento, complete, copertoni Michelin, tutto nuovo; grammofono marca Angelo, 40 dischi, vendonsi. Machiavelli 10 IV, destra. 20215 M

VESTITI 2 modernissimi, nuovi, causa sbaglio misura vendonsi metà prezzo, dalle 18-19. Indirizzo Piccolo. 7015 M

VESTITO nuovo vendo occasione 260. Rapicio 3, porta 7. 60178 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CASSE usate, qualsiasi grandezza, minimo 100x60x60, cercansi. Offerte con prezzi ultimi sub «60201 N» Unione Pubblicità Trieste. 60201 N

RACCHETTA ottimo stato compero se occasione. Offerte «20166 N» Unione Pubblicità Trieste. 2016 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— NN

A A A. ACQUISTO mobili, stanze complete, salotti, studii, pezzi singoli, casseforti, pianini, specchi. Negozio Regina, Beccherie 13 (Portizza). 14489 NN

A. STANZA pranzo lussuosa, cristalli molati, marmi finissimi, lavoro garantito, vendesi occasione favorevole lire 3000. Foscolo 11, falegname. 60226 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi camere letto, faggio, matrimoniali, lire 1850 poi, cucina 800 poi, attaccapanni, scrivanie, prezzi occasione. 60220 NN

ARMADIETTO, libreria e piccola scrivania vendo, Bramante 7, portineria. 20134 NN

Ieri all'alba, dopo lungo soffrire rendeva la sua bell'anima a Dio

POLISSENA TOMMASINI

Accasciati dal dolore il consorte **ANTONIO** consigliere superiore di finanza, i. r., le figlie **OLGA in VALENTINI** e **MARIA SCHERL**, i generi **PAOLO** e **GUGLIELMO**, la sorella **AMALIA in FABRICCI**, nipoti e congiunti tutti danno la triste notizia a quanti l'ebbero cara.

I funerali delle amate spoglie, seguiranno oggi mercoledì 4 corr., alle ore 17, partendo dalla casa N. 7 di via Cesare Battisti.

Trieste, li 4 agosto 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

A. ACQUISTO mobili usati, tutte le qualità, singoli pezzi, oppure camere pranzo, letto, anche mobili ufficio, tipo americano, soltanto da privati, esclusi rivenditori. Offerte Unione Pubblicità Trieste «60207 NN». 60207 NN

BANCO, vetrine, specchi, banco, cassa, per arredamento negozio, pasticceria, cartoleria ecc., vendo prezzo conveniente. Foscolo 11, pianoterra. 60226 NN

CAMERA pranzo mogano, lussuosa, cristalli, specchi, marmi, sedie pelle, vendonsi. Piazza Vico 4, I, destra. 60014 NN

CAMERA letto una persona, moderna, susta, lavoro anteguerra, servizio lavamano, vendo occasionissima. Gatteri 23, porta 19. 20253 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, buon prezzo, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 60214 NN

CAMERA matrimoniale, suste, vendesi prezzo occasione. Manzoni 26, I, sinistra. 7093 NN

CAMERA letto una persona, ottimo stato, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo 60110 NN

CAMERA letto nuova, marmi, specchi, lavorazione friulana, vendo prezzo mite. Fonderia 12, I, destra. 60187 NN

CAMERE matrimoniali mogano 1900, frassino 2000; pioppo 2100, altre, porte piene, prezzi mai praticati a Trieste. Turk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERE letto, faggio, matrimoniali, lire 1250; altre più fini, prezzo occasione; cucine complete 800, attaccapanni, scrivanie, prezzi ribassati. Punzo, Carducci 10. 60219 NN

CUCINA modernissima, solida, marmi, vendo occasione. Scussa 4, corte. 60216 NN

CUCINE. Le più belle, le più moderne, vende solamente Punzo, via Carducci 10 60221 NN

DIVANO con 2 poltrone, per salotto, materasso crine animale, in buonissimo stato, vendonsi. Via Ponziana 125, IV, p. 10. 60157 NN

DIVANO-letto e stufa vendo. Rismondo n. 6. 60149 NN

LETTI pesantissimi 110, suste 70, materassi 65, vendonsi. Scuola Nuova 1, magazzino. 20527 NN

LETTI (2), suste (2) e chiffonniers usati, buono stato, vendonsi. Via Zamboni 2, III. 20252 NN

LETTI 2, suste, materassi 550, suste 70, materassi crine, lanetta, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 60187 NN

LETTO ferro, lettino bambini, sgabello, laccati; armadio, tavolino, vendonsi. Rossetti 15, pianoterra, destra, dalle 8-10. 60275 NN

LETTO ferro, rete metallica, materasso lana, armadione, tavolino, altre cose, vendonsi, esclusi rivenditori, dalle 9 alle 12. Indirizzo Piccolo. 60161 NN

MATRIMONIALE massiccia, antica, lire 1600 vendesi, dalle 9 alle 11. Via della Scuola Nuova 3-I. 20268 NN

MOBILI usati vendonsi. Via Carducci 14, porta 3, ore 7-8 pom. 20232 NN

OCCASIONE: Attaccapanni 2, verniciati noce, mogano, con specchi, vendonsi. Tiziano 6, p. 13. 20272 NN

OTTOMANE stoffa Gobelin, damasco, moire, assortimento, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 60196 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffman Berlino, Stingl Vienna, vendonsi. Deposito corso Garibaldi 13. 11583 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofmann», «Boesendorfer», «Bechstein», «Pallik Stiasny», «Proskowetz», pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 60092 NN

PIANINI nuovi «Lauberger Gloss» lire 7800, «Hofmann» 7200, vendonsi prezzi fabbrica, senza aumento. Pianino germanico nero 3500, mezzacoda viennese 1400; armonium 5 registri 2400. Via Sanità 16. 60091 NN

PIANINO finissimo, incrociato, massima garanzia, vendesi prezzo conveniente. Solitario 25, III. 20225 NN

PIANINO, eventualmente pianoforte, acquistasi. Piazza Dalmazia 1 (ex Oberdan), Bar Intrepido. 20331 NN

PIANOFORTE perfetto 950, pianino concerto germanico vendesi scambierebbesi. Via Commerciale 13, secondo. 60239 NN

PIANOFORTE da concerto «Bechstein» vendesi straoccasione. Via Sanità 16. 86093 NN

SALOTTO stoffa, attaccapanni, lampade tavolino vendonsi, esclusi rivenditori. Battisti 23, III, dalle 10-13. 60193 NN

SUSTE 2 nuove vendonsi prezzo d'occasione. Maurizio 16, III. 43100 NN

Commercio ed industria

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argentiere, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

A A. BRILLANTI, oro, corone, argento, dentiere, pago qualunque offerta di giornata. Oreficeria Portici Ponte della Fabra. 20246 O

ELEVATORE, ringhiere, inferriate, ferramenta, porte, finestre, pietra, vendonsi. Impresa Malossi, Carducci 24. 20213 O

LATTE intero della premiata Latteria Cominotti, via Rossetti 8, trovasi in vendita nelle migliori latterie. 60177 O

NON lasciatevi sfuggire l'occasione, soltanto pochi giorni, calzature a prezzi fantastici; visitate per persuadervi. Via Mazzini 40. 20315 O

OCCASIONISSIMA per pochi giorni soltanto, stivali e scarpe uomo, donna e ragazzi, a prezzi ancora mai praticati. Via Mazzini 40. 20315 O

PELLI lepre 4000-5000 e più, primissima scelta, acquisterebbensi subito, preferibilmente origine Balcani. Offerte rivolgersi giovedì 5 corr., ore 11-12, liberia Zanutel, Fiume. 17347 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 20352 O

VINO spunto acido compero. Via Sapone 5, trattoria. 20255 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA per prodotti chimici grande consumo, cercasi. Offerte Unione Pubblicità Trieste «60236 P». 60236 P

PIAZZISTI vendere libri, buonissimo guadagno, piccola cauzione, cercansi. Indirizzo Piccolo. 20137 P

RISCUOTITORI, piazzisti con cauzione, cercansi per vendita manifatture rateali. Presentarsi con buone referenze, XX Settembre 27, III, Dicker. 20221 P

VIAGGIATORI, piazzisti con cauzione per vendita manifatture a rate, per Venezia Giulia-Trentino, cerca ditta Gruner, Madonnina 44. 20044 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE Fiat 501, freni anteriori, vendesi in giornata. Ind. al Piccolo. 60162 Q

AUTOMOBILI nuove, usate, si vendono a prezzi convenienti. Garage Italia, Coroneo 19. 60169 Q

BICICLETTA mezza corsa, vera occasione, vendesi. Via S. Francesco n. 41, II. 20241 Q

BICICLETTA mezza corsa 300. Via d'Annunzio 1, IV, porta 36. 20334 Q

BICICLETTA nuova, corsa, vendesi occasione. Madonnina 17, IV. 20228 Q

BICICLETTA donna, nuova, occasione, vendesi. Foscolo 16, p. 19. 20224 Q

CAMION 18 P, gommato, bollato, piena efficienza, vendesi. Via Pilone 1. 20083 Q

CAMIONCINO portata 10 quintali, perfetto, liquido per urgenti impegni. Coroneo 45. 10027 Q

CARROZZERIA autobus, 26 posti, perfetta, bella, liquido prezzo basso. Coroneo 45. 10027 Q

CASA dell'Automobile. Solo qui acquisterete automobili di vera occasione. Cesare Battisti 14, Trieste. 42822 Q

HARLEY-Davidson perfetto stato, impianto elettric, carrozzino due posti, vendonsi occasione. Drogheria Jelrenitz, via Molino a vento 1. 20220 Q

GARAGE-officina meccanica, Giulia 68, telefono 3196, eseguisce qualsiasi lavoro automobile, motori marini e stazionari. 60171 Q

MOTO con sidecar, perfette condizioni, vendo. Torrebianca 14, magazzino macchine. 20304 Q

MOTO Excelsior con sidecar perfetta, 3800; Henderson 4 cilindri, qualunque prova, vendonsi. Bosco 28. 20323 Q

MOTOBICICLETTE 2, sport e turismo, nuove, 3 e mezzo HP, frizione, 2 velocità, vendonsi, prezzo trattabile. Officina Bosich via Giulia 49. 20200 Q

MOTOCICLETTE Frera, Triumph, Indian, nuove, si vendono a condizioni speciali. Coroneo 19. 60169 Q

MOTOLEGGERA Frera, 2 e mezzo HP, vendesi; altra 3 HP, lire 700. Tor S. Lorenzo 10, porta 15. 20322 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGA barbiere, buonissima occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7009 R

Dopo lunghe e penose sofferenze si spense quest'oggi confortata della S. Religione

Agnese ved. Erjavec
nata Svigelj

L'addoloratissimo figlio **FERDINANDO**, la sorella **GIOVANNA LOGAR** e i parenti tutti partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 5 corr., alle ore 9.30, partendo il convoglio dalla casa N. 3 di via Apiari.

Trieste, li 3 agosto 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Dopo breve e penosa malattia cessava di vivere

OLGA FERMEGLIA
nata Pilat

Il dolente marito **ROMOLO**, i figli **PEPPINO** e **CLAUDIO**, la sorella **MARIA**, la suocera, le cognate e i cognati ne danno il luttuoso annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno giovedì 5 agosto, a mezzogiorno, a Felicia d'Istria, dove la salma verrà trasportata.

Pola, 3 agosto 1926.

RINGRAZIAMENTO

Dal profondo del nostro cuore addolorato per la perdita dell'angelica

Mamma

nostra, ringraziamo sentitamente tutte le care persone che presero in ogni guisa si viva parte al nostro immane dolore.

Vada uno speciale ringraziamento all'ill.mo dott. **GIORGIO NICOLICH** che con ogni risorsa della scienza cercò di lenire le strazianti, lunghe sofferenze della nostra adorata mammina, nonchè alla suora signora **ELVIRA RUZZIER in CICERICH** che l'assistette con abnegazione veramente esemplare.

Grazie a tutti.

Una prece!

Trieste, 3 agosto 1926.

Famiglie:
MERKU' - SCHIRONI - DEROSSI

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse esprimono i sensi della loro perenne riconoscenza a tutte le persone che vollero in varia guisa tributare l'estremo omaggio alla loro indimenticabile

Mamma

Famiglie:
Mazzoli, Gabrielli e Stossich

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte vivamente commosse, sentono il dovere di ringraziare tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare il loro indimenticabile

Giuseppe Jez

Particolarmente ringraziano la Direzione della Zivnostenskà Banca, i signori impiegati ed in special modo i colleghi commessi, come pure il Sindacato Nazionale Bancari.

Un grazie vada al dott. Decio Fabricci che adoperò ogni mezzo per lenire le sofferenze al caro Estinto.

Famiglie JEZ - HVALA - BIZJAK

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 20036 R

DITTA confezioni con annessa sartoria, clientela, forte rendita, cedesi con inventario merce 30.000 trattabili. Indirizzo Piccolo 20325 R

INDUSTRIA forte, avviata, vasta clientela in Italia ed estero, cerca socio collaboratore e capitale. Offerte sub «20310 R» Unione Pubblicità Trieste. 20310 R

LATTERIA vendo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 25161 R

MACELLERIA vendesi. Francesco Rismondo 14, (ex via Fontana). 20203 R

MUTUO 6000 lire cercasi, massima garanzia. Offerte «60194 R» Unione Pubblicità Trieste. 60194 R

NEGOZIO lusso vendesi. Viale Venti Settembre Offerte «20170 R» Unione Pubblicità Trieste. 20170 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, bene arredato, posizione signorile, buona occasione, vendesi. Dalle 15 alle 17. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 20286 R

SARTORIA, posizione centrale, avviatissima, cedesi causa immediata partenza. Rivolgersi: Trattoria Pordenone, Viale Venti Settembre 27. 10029 R

SOCIA con 4000 capitale cerco per azienda avviata, non potendo fare da sola. Offerte Unione Pubblicità Trieste «60210 R». 60210 R

2000 cercansi dando pegno equivalente oggetti oro. Scrivere «20254 R» Unione Pubblicità Trieste. 20254 R

80.000 disponibili prima ipoteca, anche periferia Starè, Caffè Edison. 60167 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA rende 15.000, 140.000; altra giardino 270.000, casetta piccola 50.000, villa 90.000, Hotel Grado, tenuta Salcano, vendonsi. Starè Caffè Edison. 60167 S

CASA 4 quartieri, vendo, lire 19.000 trattabili. Rivolgersi Giuseppe Russo, Gretta di sopra 276. 60154 S

CASA da vendere, affarone, rendita annua, 4 stanze ammobiliate lire 7425; 3 quartieri rendita 2880 e uno libero, comodissimo, tutto ammobiliato e orto, acqua, gas, luce. Dalle 10 alle 12. Caffè Procuratie, al banco. 20296 S

STABILE comfort, rendita 21.000, vendesi 190.000. Altro paraggi Ginnastica, rendita 20.000, vendesi 240.000. Leban, Toro 14. 20269 S

STABILE ex trattoria Opicina, vendesi prezzo conveniente. Caffè Friuli. Kremser. 20210 S

VILLA vuota affittasi, vendesi. Milliava, Machiavelli 24. 60223 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

STANZE con eventuale pensione, prezzi modici affittansi per villeggiatura a pochi minuti da Bisterza. Informazioni Bisterza N. 85, pasticceria. 60168 T

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate, vestiti uomo, stoffa, seterie, camicie, biancheria. Jeralla, via Mazzini 22, I piano. 60190 V

FORTE ditta, avendo lavoro esclusivamente estate, disponendo personale fidato, numerosi mezzi trasporto, cerca ditte che vogliano affidargli distribuzione merci per rione S. Giacomo, Maddalena, Servola, S. Sabba, cimiteri e Coloncovez. Prezzi miti. Offerte «60229 V» Unione Pubblicità Trieste. 60229 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Emerechitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, tel. interurbano 20-64. 20010 V

STUDIO di progetti edili, disegni lucidi ecc., eseguisconsi Ufficio, Piazza S. Giovanni 3, mezzanino. Informazioni lunedì, mercoledì, venerdì 19-20. 20196 V

TP. Sei mio unico pensiero, tesoro mio; saluti da chi tanto ti ama. 20264 V